

TOTOCALCIO table with columns for teams and scores. Includes results for Cagliari-Piacenza, Cremonese-Roma, Foggia-Parma, etc.

Prossima schedina table showing upcoming matches: Atalanta-Juventus, Genoa-Lecce, Milan-Foggia, etc.

IL PICCOLO del lunedì SPECIALE Sport

TOTIP table with columns for race numbers, names, and odds. Includes 1.a corsa, 2.a corsa, etc.

OLIMPIADI INVERNALI / IL MEDAGLIERE AZZURRO ARRICCHITO IERI DA UN BRONZO NEL BOB A DUE E l'Italia ha fatto tredici

Nel carnet di oggi la staffetta femminile table listing various winter sports events and their scheduled times.



L'argento è l'obiettivo minimo per le quattro fondiste azzurre. LILLEHAMMER — «Il risultato migliore che possono ottenere è l'argento. Il peggiore è l'argento». La sintesi è di «Pollicino» Vancini, ct del fondo maschile che non risparmia pronostici quando non riguardano i suoi ragazzi.

SERIE A / IL MILAN ESCE VITTORIOSO DALLA «TANA» DELLA LAZIO E IPOTECA UN NUOVO SCUDETTO Olimpico portafortuna per Rossi e neri

Serie A table with columns for results, teams, and statistics. Includes matches like Cagliari-Piacenza, Cremonese-Roma, etc.



TRAVOLTA L'ATALANTA Samp bella di notte con il solito Gullit in veste di goleador. MARGATORI: nel pt 29' e 34' Gullit; nel st 7' Lombardo, 39' Valentini.

Serie A L'Udinese sconfitta sul campo del Lecce. Serie C1 Reti inviolate allo stadio Rocco fra Triestina e Pistoiese.

ROMA - Una rete di rapina firmata dal solito ineffabile Massaro ha proiettato il Milan in orbita scudetto (e nei voti dei tifosi milanesi sarà il terzo consecutivo). Olimpico portafortuna per i rossoneri usciti trionfanti dalla tana della Lazio nell'incontro più delicato della stagione, con Sebastiano Rossi imbattuto protagonista. La squadra di Fabio Capello ha confermato nell'occasione la solidità del suo pacchetto difensivo. Un abisso tra il Diavolo e le sue inseguatrici (sei punti), dal momento che la Juve non è andata al di là della spartizione della posta nel derby con il Toro, e il Parma è franato a Foggia.

GENOVA — Fa freddo allo stadio di Marassi, ma a scaldare gli spettatori ci pensa Ruud Gullit. Il termometro segna 5 gradi. Ruud segna due gol e regala alla Sampdoria una vittoria che vale davvero doppio. Non tanto e non solo per la classifica e la rincorsa (ormai inutile?) al Milan, quanto per la dimostrazione di maturità dimostrata. La partita ha fatto vedere le cose migliori nel primo tempo quando i padroni di casa, seppur privi di Platt (squalificato) e dal 17' anche di Jugovic (forse stritolato) hanno dominato gioco e risultato. Quando invece è entrato in azione Gullit le buone intenzioni dei blucerchiati hanno trovato all'improvviso concretezza.



SCUDETTO PIU' VICINO DOPO LA VITTORIA (FORSE IMMERITATA) DEI ROSSONERI IN CASA DELLA LAZIO

San Massaro salva il Milan



Passano gli anni, ma le sorti del Milan rimangono legate agli uomini della vecchia guardia: come Daniele Massaro, capocannoniere rossoneri.

0-1

MARCATORI: nel p.t. 47' Massaro.
LAZIO: Marchegiani, Bacci, Favalli, Di Matteo, Negro, Cravero, Fuser (27' s.t. Casiraghi), Winter, Boksic, Gascolgne, Signori (12 Orsi, 13 Bonomi, 14 Sclosa, 15 Di Mauro).
MILAN: Rossi, Tassotti, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Erano, Desailly, Papin (1' s.t. Simone), Boban, Massaro (30' s.t. Donadoni) (12 Ielpo, 13 Galli, 16 Lentini).
ARBITRO: Beschin di Legnano.
ANGOLI: 8-3 per la Lazio.

ROMA - Il Milan chiude in tripudio quella che doveva essere la sua giornata più difficile. Negli abbracci che i rossoneri si scambiano alla fine della partita vinta con la

Lazio c'è la gioia per uno scudetto sempre più vicino e un record (quello di imbattibilità del portiere Rossi, arrivato a quota 863 minuti senza gol) ormai quasi acquisito. Ma c'è anche, in quegli abbracci certo non consueti per una squadra abituata a vincere, la soddisfazione di giocatori che hanno superato indenni una gara che li ha visti perlopiù fino al gol di Massaro - in ambascia mai conosciuta prima in questa stagione. Proprio in questa difficoltà di interpretare la gara, è la prova più evidente che la Lazio ha cominciato la partita assolvendo bene al suo compito. Ha aggredito la squadra di Capello, nella speranza di riaprire il campionato (suo e delle altre avversarie del Milan) con un successo. Ordinatamente ed incisiva, ha creato nel primo tempo alcune occasioni limpide per passare in vantaggio.

Dopo numerose occasioni sprecate dai biancoazzurri, decide con un colpo di testa al 47' il solito «match-winner»

Alcune di queste opportunità la Lazio le ha sprecate, in qualche caso è stato bravo Rossi a conservare la sua imbattibilità. In un paio di occasioni, invece, a salvare il Milan è stata la interpretazione benevola dell'arbitro Beschin ha dato del fuorigioco fatto scattare dai rossoneri. Fatto sta che già al 9' la squadra romana avrebbe potuto passare: Gascolgne si è disimpegnato sulla destra seminando avversari, è entrato in area ed ha tirato costringendo Rossi alla respinta corta. Signori, fuo-

ri tempo, non è riuscito a realizzare. Un minuto dopo, su cross di Signori, Boksic di testa ha sfiorato il palo. All'11' azione solitaria di Boksic, conclusa con un tiro fiacco. La replica milanista al fuoco di fila iniziale della Lazio è modesta: un tiro di Massaro parato facilmente da Marchegiani al 12', uno di Papin fuori al 13'. E così è proseguito il forcing biancoazzurro, ad accreditare umori e sensazioni favorevoli: al 19' Beschin ha fischietto un fuorigioco discutibile a danno di Bo-

ksic che nel prosieguo dell'azione ha messo in rete, prima di protestare a lungo. Al 35' su punizione un tiro di Signori ha costretto Rossi al mezzo miracolo in tuffo, ed un minuto dopo i due hanno replicato. Il gol laziale sembrava solo rinviato: è arrivato invece quello milanista, che ha dato una svolta alla gara e presumibilmente anche al campionato. E' stata una rete apparentemente casuale per come si è determinata, molto meno se si considera chi l'ha realizzata: il solito Massaro. Al 47' la palla è arrivata ad Erano, appostato sulla destra nell'area laziale, Favalli ha tentato il recupero alla disperata e dal contrasto tra i due è nato un tiro dalla traiettoria beffarda che ha mandato la palla sulla traversa. Con Marchegiani un po' in ritardo, Massaro ha preceduto tutti ed ha messo in rete di testa. La partita per la Lazio è

finita lì, su quel guizzo di Massaro. Nella ripresa i biancoazzurri sono rientrati in campo senza la determinazione che aveva caratterizzato il loro avvio e con un Gascolgne molto meno tonico: per converso il Milan ha riacquisito la sicurezza, a volte l'arroganza, dei momenti belli. Così si è capito subito che la squadra di Zoff non sarebbe riuscita a riequilibrare il risultato. E in realtà si è fatta viva dalle parti di Rossi con un paio di iniziative di Boksic (al 16' ed al 30') non molto pericolose, e con un liscio da buona posizione di Casiraghi, mandato in campo da Zoff al posto di Fuser per rinforzare il peso dell'attacco. Tutto sommato nel secondo tempo più vivace della Lazio in avanti è stato il Milan, che ha sfiorato il gol con un contropiede di Simone al 35' e un colpo di testa in chiusura di Boban.

UN GOL PER PARTE DEL DERBY DELLA MOLE

Col Toro, la Juve non va oltre il pareggio

Una prodezza di Roberto Baggio e una di Daniele Fortunato decidono le sorti dell'incontro

1-1

MARCATORI: nel s.t. 8' R. Baggio, 18' D. Fortunato.
TORINO: Galli, Annoni, Jarni, Mussi, Gregucci, Fusi, Sesia (54' Poggi), D. Fortunato, Silenzi, Francescoli, Venturin. (12 Pastine, 13 Cois, 14 Sergio).
JUVENTUS: Peruzzi, Porrini, A. Fortunato, Marocchi (84' Galia), Kholer, Torricelli, Di Livio, Conte, Ravanelli, R. Baggio, Moeller. (12 Rampulla, 13 Carrera, 14 Notari, 16 Francesconi).
ARBITRO: Nicchi di Arezzo.
ANGOLI: 6-4 per i Torin.

TORINO — Due prodezze, una di Roberto Baggio e l'altra di Daniele Fortunato, hanno deciso le sorti del 209° derby tra Torino e Juventus (1-1), ma la partita sarà ricordata anche per le prodezze, in negativo, dell'arbitro Nicchi, il quale, con parecchie decisioni dubbie per entrambe le parti, ha reso vivace l'incontro.

Le reti sono state realizzate all'inizio della ripresa, dopo un primo tempo senza infamia e senza lode per entrambe ma nel quale è stata la Juventus a mettersi maggiormente in evidenza, nonostante dal 34' sia stata costretta a giocare in dieci per l'espulsione (doppia ammonizione) di Moeller. In que-

sto caso a Nicchi non si può imputare nulla, poiché la decisione è stata giustissima. Dopo essere stato ammonito al 29' per gioco scorretto, il tedesco ha mantenuto infatti un atteggiamento polemico nei confronti del direttore di gara e degli avversari e così al 34', dopo un'ennesima intemperanza, Nicchi lo ha soppedito negli spogliatoi.

Per ironia della sorte, la squadra bianconera ha forse fatto vedere le cose migliori dopo l'espulsione del proprio giocatore, grazie anche alla scarsa incisività dei granata, traditi anche oggi da «Pennellone» Silenzi, nonostante il suo intervento decisivo in occasione del pareggio. Da quando l'ex capo-

cannoniere del campionato è approdato alla corte di Arrigo Sacchi, sembra infatti aver perduto la sua incisività sotto rete e ciò crea non pochi grattapaci al tecnico Emiliano Mondonico, che neppure oggi ha potuto schierare il «folletto» Carbone, in tribuna per infortunio. A vivacizzare un po' il reparto offensivo granata ci hanno pensato centralmente l'uruguayano Francescoli e, sulle fasce Jarni e il giovane Sesia, quest'ultimo debuttante nella stracittadina.

Sull'altro fronte va detto che la Juventus ha espresso un migliore gioco di squadra, senza mettere in mostra un singolo giocatore. Roberto Baggio, ad esempio, è brillato in varie occasio-

ni, come la punizione da cui è scaturito il gol juventino, ma ha anche sciupato buoni palloni. Bravo anche Ravanelli a mettere scompiglio nella difesa avversaria e a rientrare quando ce n'era bisogno, ma non è mai riuscito a trovare la conclusione vincente. Il centrocampista ha funzionato molto bene, ma in difesa Kohler non si è mai reso protagonista ed anche Porrini ha avuto difficoltà.

Tra i granata, ha funzionato a ritmi alterni la marcatura di Annoni su Baggio e di Gregucci su Ravanelli, ma il centrocampista, con Venturin e Fortunato, ha lasciato troppi spazi agli avversari. Mediocre la prestazione di Mussi.

Ad aprire le ostilità è stato il Torino con Francescoli, che in rovesciata ha calciato alla sinistra di Peruzzi. Al 9' i biancoazzurri hanno protestato a lungo per un atterramento in area di Moeller, arrivato a pochi metri dalla linea di porta. Ma Nicchi, a torto (c'era probabilmente un fallo di Galli), ha lasciato proseguire. Per il resto, poche le azioni degne di rilievo. Nella ripresa, i primi pericoli li ha corsi il Torino con Gregucci, che ha atterrato Ravanelli al limite dell'area (era l'ultimo uomo in corsa e Nicchi avrebbe anche potuto espellere il granata). Punizione di Baggio e palla finita di poco fuori alla destra di Galli. Per il fantasista juventino si è trattato di una prova ge-

nerale del gol poiché all'8', su punizione da 22 metri, ha sorpreso Galli nell'angolo sinistro. Il pareggio è arrivato 10' dopo. Gregucci ha fatto partire dalla destra un traversone in area per Silenzi che, di piatto destro, ha servito Fortunato, pronto a girare al volo in semirovesciata e a sorprendere Peruzzi. Prima della fine dell'incontro, Galli ha salvato in angolo un forte tiro dalla destra di Marocchi e Silenzi ha mancato una buona occasione al 35', solo davanti al portiere. Allo stesso Silenzi, tre minuti dopo, Nicchi ha annullato un gol perché, dopo un tiro di Jarni ribattuto dal palo, il centravanti ha infilato il pallone in rete con una mano.



Ottavo del secondo tempo: Roberto Baggio scocca il tiro del vantaggio bianconero.

PAREGGIO CON UN GOL PER PARTE

Roma, una tradizione interrotta a Cremona

1-1

MARCATORI: nel p.t. 9' Balbo, 43' Maspero su rigore.
CREMONESE: Turci, Gualco, Pedroni, De Agostini (2' s.t. Lucarelli), Colonnese, Verdelli, Giandebbiaggi, Nicolini, Dezotti, Maspero, Tentoni (14' s.t. Florjancic). (12 Mannini, 13 Montorfano, 15 Cristiani).
ROMA: Cervone, Festa, Lanna, Bonacina, Aldair, Carboni, Haessler, Piacentini, Balbo, Berretta, Cappioli (45' s.t. Scarchilli), (12 Pazzagli, 13 Garzya, 14 Comi, 16 Rizzitelli).
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
ANGOLI: 6-5 per la Cremonese.
NOTE: giornata fredda con nevischio durante il primo tempo, terreno in perfette condizioni. Ammoniti: Piacentini, Festa, Balbo, Florjancic e Maspero tutti per gioco scorretto. Spettatori: 7.706.

CREMONA — La Roma ha tentato, invano, di proseguire nella tradizione favorevole che la vuole sempre vincente nella trasferta di Cremona e i presupposti c'erano anche ieri, visto che dopo solo 9' Balbo ha messo di testa alle spalle di Turci un invito al volo da parte di Haessler.

Maspero su rigore pareggia il gol di Balbo

La partita è cominciata all'insegna dell'apri-

gore. Del tiro si è incaricato Maspero, che ha battuto il portiere con un secco tiro a mezza altezza.

Raggiunto il pareggio la Cremonese ha preso quota ed ha insistito all'attacco senza però creare eccessivi problemi alla difesa romanista.

Nella ripresa una sola nota di rilievo: al 26' azione in profondità di Haessler che ha lanciato alla perfezione Balbo; il centravanti è entrato in area e ha lasciato partire un insidioso diagonale rasoterra che Turci, in tuffo, ha deviato di poco mandando la palla in angolo. Scampato il pericolo la Cremonese ha iniziato un'insistente frastuono a centrocampo, anche perché con l'uscita di Tentoni, zoppicante, ha sofferto ancor di più nel trovare sbocchi in avanti. I grigoriosi hanno capito che il pareggio era per loro l'obiettivo massimo, contro una Roma ben orchestrata in difesa da Aldair e con un centrocampo tecnicamente superiore, tendente a velocizzare pericolosamente i molti palloni conquistati. Nel finale il gioco è scaduto di tono e gli spettatori, molto infreddoliti, hanno coperto di fischi la scialba prestazione.

Il pareggio è utile ad entrambe per la classifica: qualche rimpianto per la Roma, che avrebbe potuto trarre maggior vantaggio dalla trasferta in terra padana.

GLI UOMINI DI SCALA VINCEVANO DUE A ZERO, HANNO PERSO TRE A DUE

Parma, brusca fermata a Foggia

Dopo fasi altalenanti, decisiva nel secondo tempo la doppietta segnata da Kolyvanov

3-2

MARCATORI: nel p.t. 11' Zola, 18' Asprilla, 35' Cappellini; nel s.t. 23' e 43' Kolyvanov.
FOGGIA: Mancini, Nicolini, Caimi, Sciacca, Chamot, Bianchini, Kolyvanov, Seno, Cappellini (21' s.t. Mandelli), De Vincenzo, Roy (11' s.t. Stroppa). (12 Bacchini, 13 Di Bari, 14 Di Biagio).
PARMA: Bucci, Benarrivo, Di Chiara (1' s.t. Balleri), Minotti, Apolloni, Sensini, Brolin, Pin, Crippa, Zola (17 s.t. Melli), Asprilla. (12 Ballotta, 13 Matrecano, 15 Zoratto).
ARBITRO: Cinciripini di Ascoli Piceno.

ANGOLI: 5-3 per Foggia.
NOTE: cielo sereno, temperatura fresca, terreno pesante. Spettatori: 20.000. Ammoniti: Brolin, Sensini e Sciacca per gioco falloso, Nicolini per proteste.

FOGGIA - Il Parma dice addio alle residue speranze di reinserirsi nel discorso scudetto, perdendo nel finale a Foggia una partita avvincente, che aveva visto addirittura gli emiliani in vantaggio di due reti dopo soli 18'.

Il cuore dei rossoneri, avvicinati ora alla zona Uefa, è stato un ostacolo forse non del tutto previsto dai parmigiani i quali, dopo il doppio vantaggio conseguito con Zola e Asprilla, si so-

no improvvisamente smarriti consentendo agli avversari di riprendersi dallo choc e di rimediare, poco alla volta, alla situazione.

Meno tecnico ma più grintoso, il Foggia ha avuto per alleato un terreno infido che alla distanza è diventato pesantissimo premiando la squadra più dotata sul piano atletico.

Una gara incredibilmente per il Parma, quest'anno «bestia nera» del Foggia (tre vittorie consecutive con larghi punteggi, all'andata e in Coppa Italia, fra i quali un 6-1) e che dopo poche battute sembrava avviata a confermare la cabala.

Dopo la partenza sprint ma improduttiva del Foggia, infatti,

Asprilla al primo affondo ha servito Zola che con un diagonale ha battuto Mancini.

Dopo 7', al 18' è giunto il raddoppio di Asprilla la sugli sviluppi di un angolo (si è trattato del 500/o gol del campionato).

Punteggio: 0-2, tutti a casa?

Sembrava proprio di sì visti i precedenti ed il fatto che il Parma appariva quello delle giornate più gloriose, insuperabile in difesa e spietato in attacco.

E invece, lemme lemme il Foggia ha recuperato fiducia benché privo di Stroppa (rimasto inizialmente in panchina perché non in buone condizioni) e dello squalificato Bresciani.

Il fulmineo duplice

vantaggio ha rasserenato prima del dovuto i gialloblù, che hanno pensato ad una passeggiata. Solo quando al 35' Cappellini ha ridotto le distanze, dopo una punizione di Kolyvanov respinta da Bucci, il Parma si è accorto che il Foggia non aveva alcuna intenzione di fare da sparring partner.

E che le cose stessero cambiando lo hanno dimostrato le occasioni per il pareggio gettate al vento prima del riposo da Roy, De Vincenzo e Kolyvanov.

Il Parma ha cominciato la ripresa senza Di Chiara (sostituito da Balleri), poi Scala ha richiamato uno spento Zola per far posto a Melli.

Il volto della gara, pe-

rò, non è mutato: il Parma non è stato capace di offendere con pericolosità mentre il Foggia si è avvalso dei nuovi entrati Stroppa e Mandelli e al 23' ha meritatamente pareggiato con Kolyvanov lanciato alla perfezione da Seno. Il 2-2 è sembrato appagare tutti anche perché il campo, in settimana flagellato da neve e acquazzoni, è diventato quasi impraticabile. Al 43', però, Kolyvanov ha rotto definitivamente gli equilibri incuneandosi al centro della difesa avversaria ancora su suggerimento di Seno e battendo Bucci con un tiro a fil di palo. La reazione del Parma è stata nulla mentre De Vincenzo nel recupero ha fallito il 4-2.

Inter e Napoli, come «parenti poveri»

0-0

INTER: Zenga, A. Paganin, Tramezzani, Manicone, Ferri, Bergomi, Orlando, Jonk (34' s.t. Bianchi), Fontolan, Bergkamp, Sosa (12 Abate, 13 Dell'Anno, 15 M. Paganin, 16 Di Sauro).
NAPOLI: Tagliatella, Ferraro, Francini, Gambaro, Cannavaro, Nela, Buso, Bordin, Bresciani (7' p.t. Corradini, 41' s.t. Sbrizzolo), Corini, Pecchia (12 Di Fusco, 15 Scarlato, 16

De Simone).
ARBITRO: Pairetto di Nichelino.
ANGOLI: 7-0 per l'Inter.

MILANO — Un'Inter ormai a livello tragicomico non è riuscita ad andare oltre uno 0-0 casalingo contro il Napoli falcidito da infortuni e squalifiche. Due punti nelle ultime quattro partite, divisi uno per uno fra le gestioni Bagnoli e Marini, sono il fallimentare bilancio della squadra nerazzurra, che anche quando riesce a stabilire una supremazia territoriale, come ha fatto ieri,

non riesce a passare per errori a ripetizione che sembrano violare la stessa legge delle probabilità.

Nel Napoli, dopo appena 7' Bresciani, schierato in attacco in coppia con Buso, è uscito zoppicando dopo uno scontro con Bergomi. Avendo la panchina piena di ragazzi della «primavera» Lippi ha mandato in campo l'unico uomo di esperienza, Corradini. Nel corso del primo tempo, anche Buso ha rimediato una botta ad un ginocchio ed è rimasto in campo solo grazie ad am-

pie irrazionali di antidolorifico. Le possibilità di attaccare del Napoli sono così divenute pressoché nulle. Comunque gli ospiti hanno organizzato bene difesa e centrocampo e, pur subendo la pressione avversaria, hanno retto onorevolmente.

Nel primo tempo l'unico tiro finito nello specchio della porta napoletana è stato di Sosa, su calcio di punizione, al 17': anche se ingannato da un rimbalzo del pallone, Tagliatella è riuscito però a deviare.

Prima e dopo hanno in-

vece sbagliato tiri anche i facili Fontolan, Jonk e Sosa, che su azione è assai meno preciso rispetto ai calci piazzati.

Nella ripresa al 6' vi è stata l'unica azione degna di questo nome da parte dell'Inter: un veloce scambio fra Sosa, Jonk e Fontolan, concluso da quest'ultimo con un tiro finalmente preciso, che però ha trovato Tagliatella pronto a neutralizzare in tuffo. Poi è stato il turno di Bergkamp a confermare le perplessità che ormai desta costantemente con due tiri scentratissimi,

al 9' e all'11', tanto da indurre Sosa, che aveva impostato le azioni, a battere i pugni per terra. A peggiorare la situazione per l'Inter ci si è messo poi Fontolan. Con i riflessi sicuramente offuscati dal gran correre (almeno ad impegno è l'unico cui non si possono muovere rimproveri), si è beccato due ammonizioni per entrate sull'avversario sconsigliate quanto fallose (nella seconda ha finito con il calciare platealmente Gambaro) ed al 18' è stato così espulso. Ridotta in 10, l'Inter è calata ancora.

CALCIO

UDINESE / SCONFITTI A LECCE I BIANCONERI RIPIOMBANO IN PIENA BAGARRE SALVEZZA



1-0

MARCATORE: nel 27' Padalino.

LECCE: Gatta, Biondo, Altobelli, Padalino, Ceramicola, Melchiorri, Gazzani, Gerson (41' st Trinchera), Russo, Nottaristefano, Baldieri (38' st Ayew). (12 Torchia, 13 Olive, 15 16 Erba).

UDINESE: Battistini, Pellegrini, Kozminski, Montalbano (28' st Pittana), Calori, Desideri, Helveg, Statuto, Branca, Pizzi, Gelsi (25' st Rossini). (12 Camiato, 13 Marco, 15 Biagioli).

ARBITRO: Bettin di Padova. NOTE: angoli: 4-3 per Lecce. Cielo sereno, terreno allentato. Spettatori 6.000. Ammoniti: Gelsi, Padalino, Melchiorri per scorrettezze; Ceramicola per proteste.

LECCE — Il Lecce ottie-

Una fiondata da fuori area del difensore

è sufficiente ai pugliesi per incamerare

i due punti. La squadra di Fedele è apparsa

troppo rinunciataria, Branca e Pizzi evanescenti

ne la sua seconda vittoria in campionato, la prima della gestione Marchesi, ma proprio nel giorno in cui i tifosi lo abbandonano: 603 paganti soltanto, record assoluto in negativo. La squadra comunque ha reagito con orgoglio alla situazione ambientale, affrontando con grande determinazione una Udinese troppo dimessa e rinunciataria. I bianconeri sono infatti arrivati in Puglia chiaramente con il solo proposito di prendere un punto, nonostante la classifica del Lecce potesse anche suggerire

una condotta più coraggiosa.

E' andata a finire invece che il cannoniere Branca non ha effettuato un solo tiro in porta, controllato agevolmente da Ceramicola, e la sua "spalla" Pizzi si è perduto nella conduzione del centrocampo dopo pochi minuti di gioco. Di conseguenza qualche accenno di azione offensiva lo ha fatto registrare il solo Desideri, costretto a proiettarsi più di una volta in attacco vista l'evanescenza degli altri.

In apertura di gioco in

gli ospiti potessero spuntarla: un gran tiro di Desideri su calcio di punizione era stato respinto dalla traversa e subito dopo Helveg aveva clamorosamente mancato una facile occasione. Poi l'Udinese ha tirato i remi in barca e il Lecce lentamente aveva assunto il controllo delle operazioni.

Baldieri ha mancato una clamorosa occasione, ha colpito un palo e Russo da pochi passi ha tirato sul portiere avversario. Al 27' della ripresa l'azione decisiva: traversone di Gazzani, re-

spinta di Desideri e gran tiro a volo di Padalino con Battistini battuto. L'Udinese ha avuto la possibilità di pareggiare subito dopo ma Kozminski, entrato solitario in area di rigore, ha concluso sull'esterno della rete.

Per il Lecce quindi è stato facile amministrare il vantaggio contro una squadra che non gli ha reso mai la vita difficile e che ai problemi di ordine tattico a centrocampo ne ha aggiunti altri di tenuta difensiva. Baldieri in apertura di ripresa ha colpito il palo interno della porta friulana, con ciò bilanciando la traversa colpita in apertura di gioco e Russo ha creato spesso lo scompiglio nell'area di rigore dell'Udinese. La squadra di Fedele ha finito col pagare a caro prezzo l'eccessiva sicurezza con cui aveva affrontato l'incontro, sottovalutando l'orgoglio del Lecce e la sua volontà di reazione.

MARCHESI SODDISFATTO, FEDELE MUTO: PARLA BRANCA

«Partita presa sottogamba»

LECCE — Meglio tardi che mai. Rino Marchesi brinda alla sua prima vittoria sulla panchina leccese: «Era ora», dice il tecnico. «Molte volte il successo ci era sfuggito e le condizioni erano ormai mature perché avessi anch'io questa soddisfazione».

Purtroppo la fortuna non ci ha aiutato in più circostanze ed abbiamo dovuto subire dure sconfitte. Ora puntiamo a concludere nel modo migliore questo campionato. Il successo con l'Udinese è più che meritato perché abbiamo tenuto un prevalente controllo delle operazioni».

Padalino registra il suo terzo gol con la ma-

glia del Lecce (nella foto a lato). «Però - dice - questa è la prima volta in cui un gol conta. In altre occasioni contro il Napoli ed il Cagliari avevamo perduto».

In casa udinese l'allenatore Adriano Fedele non cambia idea, e continua a osservare il silenzio stampa. Il suo esempio non viene invece seguito da Marco Branca: «Abbiamo preso sottogamba la partita e quando abbiamo accennato a reagire era troppo tardi. Perciò abbiamo meritato di perdere. Certo se fossimo andati in vantaggio nell'azione della traversa di Desideri le cose sarebbero cambiate».



RITORNA AL SUCCESSO IL CAGLIARI

Oliveira e Napoli puniscono il solito Piacenza spuntato

2-0

MARCATORI: nel 15' Oliveira, 29' Napoli. CAGLIARI: Fiori, Sanna, Pusceddu (20' st Napoli), Herrera, Villa, Fricano, Moriero, Marcolin, Valdes, Matteoli (30' st Allegri), Oliveira (12 Dibitonto, 13 Bellucci, 16 Pancaro). PIACENZA: Taibi, Polonia, Brioschi, Suppa, Maccoppi (18' pt Chiti), Lucci, Turrini, Ferrazzoli, Ferrante, Moretti, Piovani (9' st Iacobelli). (12 Gandini, 14 Di Cintio, 15 Papis).

ARBITRO: Bolognino di

Milano.

NOTE: cielo coperto.

Temperatura quasi primaverile. Spettatori 12 mila. Ammoniti: Pusceddu, Moriero, Polonia, Ferrazzoli e Villa.

CAGLIARI — Il Cagliari è tornato alla vittoria battendo in maniera limpida il Piacenza. I giocatori di Cagni che hanno palesato per l'ennesima volta i propri limiti, soprattutto in fase offensiva, pur avendo costruito nel primo tempo tre palle-gol. E' stato, comunque, il Cagliari ad avere, tra il 16' e il 20', alcune ottime occasioni, la più clamorosa delle quali fallita da centro area da Herrera con un tiraccio alle stelle.

Nella ripresa si è invece assistito ad un monologo dei sardi, apparsi trasformati, mentre il Piacenza ha avuto un vistoso calo. Già all'11' i rossoblu hanno sfiorato il gol, con Oli-

veira che è scattato con un attimo di ritardo su un bell'assist di Dely Valdes. Due minuti dopo è stato il Piacenza a far correre un brivido ai tifosi rossoblu, con un colpo di testa di Iacobelli, che ha colpito la parte superiore della traversa.

E' stato, però, il classico fuoco di paglia. Al 15', infatti, è arrivato il primo gol dei sardi. Bella iniziativa sulla destra di Marcolin, fermato al limite dell'area, ma sulla palla si è avventato Herrera che si è liberato di un paio di difensori e dal fondo ha rimesso al centro un ottimo pallone. Gran stacco di testa di Oliveira e palla in rete. Il secondo gol dei padroni di casa è arrivato al 29', autore Napoli con un destro in diagonale su passaggio smarcante di Moriero.



Dely Valdes (Cagliari)

SCIENZA ILLUDE GLI EMILIANI, SKUHRVY LI GELA

La Reggiana non va e si incaglia sullo Scoglio Prezioso punto-salvezza regalato al Genoa

1-1

MARCATORI: nel 9' Scienza, 11' Skuhravy. REGGIANA: Taffarel, Parlato, Zanutta, Cherubini, Sgarbosa, De Agostini, Esposito, Scienza, Morello, Picasso, Lantignotti. (12 Sardini, 13 Torrisi, 14 Sartor, 15 Accardi, 16 Pietrangola).

GENOA: Tacconi, Torrente, Caricola, Vink (31' st Nappi), Galante, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, Van't Schip (20' st Lorenzini), Skuhravy, Onorati. (12 Berti, 13 Cavallo, 16 Ciocci).

ARBITRO: Trentalange di Torino.

NOTE: giornata con

pioggia mista a neve,

terreno allentato e scivoloso. Spettatori 13 mila circa. Ammoniti: Torrente, Galante e Sgarbosa.

REGGIO EMILIA — La solita Reggiana, bella fino a centrocampo, inconsistente in avanti, regala un punto che vale oro al Genoa. Ancora assenti Futre, Mateut e Padovano, Marchioro ripropone l'undici che è uscito sconfitto a Foggia una settimana fa. Scoglio oppone un Genoa guardingo, col solo Skuhravy in avanti. Vink e Van't Schip a fare da pendolo fra centrocampo e attacco.

Parte bene il Genoa che si dimostra padrone del campo mettendo in difficoltà la retroguardia granata. Il centrocampo dei padroni di casa non

pare in grado di arginare le folate offensive di Ruotolo sulla destra e la concretezza di Onorati e Bortolazzi in mezzo. La sfuriata iniziale dei rossoblu è però un fuoco di paglia che si esaurisce con una percussione di Vink fermato al limite dell'area da un intervento di De Agostini, ultimo uomo della retroguardia granata. Fallo, sentenza l'arbitro fra lo stupore generale. Trentalange si rimangia in parte la decisione non espellendo il difensore reggiano. I padroni di casa cominciano poi a macinare gioco. Scienza prende per mano la squadra reggendo le fila del centrocampo. Ma il suo è un predicare nel deserto; infatti né Picasso né Sgarbosa sono in grado di sfruttare le sue invenzioni.

Dal 25' in poi il Genoa non esiste più, ma il gioco granata partorisce solo il topolino di un tiro di Picasso dal limite, deviato in angolo da Taccioni. Di ben diverso tenore è l'inizio del granata nella ripresa. Pressing furibondo e raddoppio a tutto campo mettono in difficoltà il Genoa che si ritrae in area a difesa dello 0-0.

Dopo un tiro sballato, al secondo tentativo Scienza inquadra la porta di Taccioni. Dopo una punizione per la Reggiana, ribattuta dalla difesa, Cherubini crossa e la palla finisce a Scienza che d'esterno inganna Taccioni, certamente coperto al momento del tiro. A riparare per il Genoa ci pensa Skuhravy dopo soli due minuti. All'11' grave ingenuità dei

difensori granata che perdono palla con Scienza a centrocampo su un contrasto, apparso ai più falloso, di Bortolazzi. La palla schizza al centravanti cecoslovacco, inoperoso fino a quel momento, che si ritrova solo davanti a Taffarel. Pallonetto imprevedibile e pareggio.

Insiste la Reggiana che al 14' getta via il raddoppio con la goffa deviazione di Sgarbosa sotto porta. Il Genoa capisce che non è il caso di rischiare e sostituisce Vink e Van't Schip con Lorenzini e Nappi, per presidiare meglio la fascia sinistra. Al 47' infine è Ruotolo che sfiora il colpaccio. Tiro di destro da 20 metri del numero sette rossoblu e palla che si stampa contro la traversa.

CHE TIPO!

Immaginatevi la scena: voi entrate in una Concessionaria Fiat, parlate della vostra vecchia auto e ripartite con una fiammante Tipo nuova. E' solo un sogno? No, è una splendida realtà. Fino al 28 febbraio il vostro usato da demolire vale 2,5 milioni per passare a Tipo.

Non vi siete riconosciuti, perché la vostra auto non è da rottamare?

PER CHI SCEGLIE TIPO

1,5 MILIONI IN PIU'

RISPETTO ALLE VALUTAZIONI DI QUATTORRUOTE

Ancora meglio, verrà sopravvalutata almeno 1,5 milioni in più rispetto alle vantaggiose quotazioni di Quattro-

ruote. Sarebbe bello, ma non possedete un usato? Per voi è già pronto un eccezionale finan-

OPPURE

2,5 MILIONI PER OGNI AUTO DA ROTTAMARE

SE NON AVETE UN USATO, FINANZIAMENTO FINO A 14 MILIONI IN DUE ANNI A TASSO ZERO

ziamento Sava: 14 milioni da restituire in 24 mesi. Il tasso? Ridotto al minimo, anzi a zero.

È tempo di partire in Tipo. Ma affrettatevi, perché febbraio dura solo 28 giorni.



FIAT PATTO CHIARO

Il contratto alla luce del sole

FIAT

Per saperne di più telefonate al

NUMERO VERDE 1678-15015

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E DELLE SUCCURSALI FIAT

Offerte non cumulabili, valide fino al 28/2/94. Esempio di finanziamento: importo da finanziare: L. 14.000.000 - Tasso: zero - N° rate: 24 - Importo rate mensile: L. 583.334 - Spese pratica: L. 250.000 - T.A.N.: 0% - T.A.E.G.: 1,73%. Salvo approvazione di Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. SAVA



TRIESTINA / LA PISTOIESE COSTRINGE AL PAREGGIO GLI ALABARDATI

Vittoria del catenaccio

0-0

TRIESTINA: Facciolo, Ballanti, Milanesi, Conca, Cerone, Zattarin, Terracciano (19' st Rizzoli), Casonato, Marsich (st 24' Labardi), Romano, Caruso.

PISTOIESE: Vinti, Venturi, Gutli, Cotroneo, Cardì, Bellini, Nardi, Fornasier, Tiberi, Doni, Campioli.

ARBITRO: Santoruvo di Bari.

NOTE: angoli 7-1 per la Triestina. Giornata fredda con terreno in pessime condizioni. Spettatori paganti 605 per un incasso di lire 9.120.000 più la quota degli abbonati. Ammoniti per gioco falloso Cotroneo, Conca, Tiberi e Nardi.

Servizio di

Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Problemi di stitichezza bloccano la Triestina al «Rocco» sul più bello. Almeno per 70' gli alabardati hanno girato attorno alla loro preda senza mai azzannarla. Si sono limitati ad annusarla e a spaventarla con l'unico risultato di inchiodarla sempre più nella sua tana, davanti al portiere Vinti. Nè Caruso né gli altri questa volta sono riusciti a trovare il colpo risolutore. La squadra di casa è mancata proprio negli ultimi sedici, dove comunque non era facile prendere il sopravvento su una difesa ben fornita di uomini che nei momenti critici ha utilizzato anche il doppio libero. Un modo come un altro per onorare Nereo Rocco a 15 anni dalla sua scomparsa.

Eppure questa volta la Triestina nel primo tempo ha interpretato la partita nella maniera giusta, come piace a Buffoni. Molto possesso di palla e improvvise penetrazioni nel tentativo di sorprendere i toscani. I padroni non hanno costruito catene di palli-gol, ma hanno schiacciato la Pistoiese nella sua meta-campo. Romano, come a Sesto San Giovanni, ha cercato di dare un senso alla manovra ben supportato da Conca, Terracciano e Casonato. Ca-

ruso e Marsich però in prima linea hanno avuto vita durissima. La Pistoiese ha costruito un grosso catenaccio coinvolgendo anche Fornasier e Cotroneo, impegnati davanti ai difensori. Alle spalle della retroguardia ci ha pensato Garidi a tappare le poche falle.

Se avesse trovato il gol nel primo tempo la Triestina avrebbe potuto dare una bella lezione a questi avversari, spigliati fin che si vuole ma dal fraseggio modesto. Col passare del tempo, invece, la Pistoiese ha esasperato il suo atteggiamento difensivistico e a nulla sono servite le mosse di Buffoni che ha voluto dare maggior spessore all'attacco con l'imprevedibile Rizzoli e il mobile Labardi. Nell'ultimo quarto d'ora la foga e il nervosismo si sono sostituiti alla lucidità. La Triestina è stata capace di creare solo furibonde mischie nell'area avversaria esponendosi pericolosamente al contropiede dei toscani. E' mancato il gol, ma la prova degli alabardati non è da buttare. Con maggiore velocità sulle fasce avrebbe potuto far saltare il bunker avversario.

La Triestina non è mai stata veramente martellante ma fin dal fischio d'inizio ha mantenuto l'iniziativa. Già al 7' Marsich, ben imbeccato da Terracciano, potrebbe battere a rete ma non controlla la sfera. Poco dopo Romano apre una lunga serie personale di tiri dal limite, tutti senza fortuna. Applausi all'11 per una finta in area di Caruso che fa proseguire fin sul fondo Casonato: Marsich non si presenta all'appuntamento. L'azione più pericolosa del primo tempo la costruiscono comunque gli ospiti al 19': Nardi si capatula di testa in area piccola su un cross teso da destra di Campioli. Per fortuna colpisce male e la palla s'impenna.

La Triestina pareggia il conto delle palle-gol su una punizione battuta in area da Romano: Cerone fa da sponda per Caruso che - disturbato - manda di testa oltre alla traversa. La formazione di Buffoni potrebbe passare al 27' quando Casonato dalla linea di fondo

serve in area Caruso. La sua rasoiata rasoterra è stata strappata dalla porta da un prodigioso intervento del portiere Vinti. Al 34' Romano cerca la soluzione su calcio piazzato ma sfiora il palo. La Pistoiese è già con l'acqua alla gola. Cotroneo e compagni non si vergognano a sparacchiare in tribuna ogni pallone intercettato. Prima del riposo ancora una punizione di Romano che ha problemi di mira.

Nella ripresa la Triestina preme di più, ma perde il filo del discorso. Al 17' la difesa alabardata pasticcia su un cross di Nardi dando la possibilità a Campioli di tirare da pochi metri: Facciolo non si scompone, allunga il braccio destro e para. Due minuti dopo entra Rizzoli al quale fa posto Terracciano. Il nuovo entrato a sinistra e Casonato a destra tentano invano di assecondare gli attaccanti. Di lì a poco esce anche il tartassato Marsich, rilevato da Labardi che va a fare la punta esterna.

Ma è ancora la Pistoiese a farsi viva dalle parti di Facciolo con uno spunto di Tiberi che riesce a incunearsi in area dopo aver scavalcato il suo controllore, ma poi deposita la palla tra le braccia del portiere. Dopo il 30', la Triestina prova la soluzione da fuori con il solito Romano e con Casonato senza cavare un ragno dal buco. L'occasione migliore della ripresa si presenta alla Triestina al 34' su una lunga rimessa laterale di Milanesi: la palla sfilava davanti al portiere e finisce sui piedi di Caruso il quale da posizione angolata scarica a rete, ma viene chiuso da un avversario. Negli ultimi 10' ci sono venti giocatori che danno la caccia al pallone nella metacampo toscana. E' un assalto disordinato. Doveva giocare più larga l'alabardata. La Pistoiese è tutta chiusa, ma è sempre pronta a scattare in contropiede. Un tiro di Doni al 38' viene fermato da Facciolo e la stessa fine fa una debole girata di Tiberi dopo una palla soffiata da Doni a Rizzoli. Fissero rimasti in campo altri 90' gli alabardati ieri non avrebbero comunque segnato.



In alto Casonato mette in allarme il portiere Vinti, qui sopra una punizione di poco a lato. (Italfoto)

TRIESTINA / SITUAZIONE

Play-off ciao ciao Problemi societari più urgenti

Tanti saluti ai playoff. La vita continua, il campionato anche, ma a questo punto forse non è più lecito sognare. La Triestina di ieri ha poco da rimproverarsi per i due punti persi contro la Pistoiese. Ci sarebbe invece ancora da piangere per tutti quei punti buttati via in casa durante il girone d'andata.

Per poter concretizzare il loro inseguimento (presunto) gli alabardati erano costretti a vincere sempre al «Rocco». Non erano ammessi contrattori, ma onestamente era pressoché impossibile ripartire i danni causati nella prima parte della stagione.

Adesso tra la Triestina e i play-off c'è un fosso di nove punti, senza contare che prima degli alabardati vengono anche Como, Pro Sesto e Prato. Con le vecchie regole i pareggi, così si diceva, almeno muovevano la classifica. Da quest'anno sono stati deprezzati, valgono pochissimo soprattutto per chi punta in alto. Per carità, ci sono ancora dodici partite da giocare, in teoria una squadra ha a disposizione 36 punti, ma chi se la sente di scommettere su un posto nei playoff per la Triestina? I giocatori sfacciano il loro dovere fino in fondo, ma i tifosi farebbero bene a mettersi il cuore in pace per non andare incontro a un'inutile delusione. E' già qualcosa che questa squadra sia ri-

uscita a trovare una sua identità e a migliorare la qualità del suo gioco. Liberandosi di grossi assilli gli alabardati possono rendere di più e qualche volta possono anche divertire il pubblico. Il Romano visto in azione nei due ultimi incontri, può ancora sfornare numeri d'alata scuola.

La classifica, come detto, è invece impietosa con l'Unione. Al vertice c'è stato un terremoto del sesto grado della scala Richter. Il Bologna ha vinto lo scontro con la Spal e ora guida la graduatoria con un punto di vantaggio sul Chievo che non finisce di sorprendere. Ma la compagine di Malesani esprime il miglior calcio della C1. I veronesi ieri hanno fatto man bassa sul campo del Fiorenzuola che dopo uno stupendo girone d'andata è rimasto col motore ingrippato. La Spal è scivolata al terzo posto e la sua crisi non sembra più passeggera. L'ambiente dopo l'ennesimo arresto del suo presidente Donigaglia.

Il Fiorenzuola è stato agganciato dal Mantova, passato come un rullo anche a Leffe. I virgiliani hanno cominciato tardi la loro scalata, ma ora stanno viaggiando a 150 all'ora. La Triestina, ahinoi, è sempre rispettosa dei limiti di velocità. Meglio allora dedicarsi ai problemi societari che non sono pochi.

Maurizio Cattaruzza

FINISCE SUL NULLA DI FATTO IL BIG-MATCH DELLA GIORNATA E I VENETI RESTANO IN ZONA PROMOZIONE

Il Padova soffre l'Ancona, ma continua a sognare

Il Cesena perde anche ad Ascoli e vede avvicinarsi pericolosamente il Brescia e il sorprendente Andria di Perotti



Serie B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI					MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	
Acireale-Pescara	1-1		34	24	13	8	3	11	9	2	0	13	4	6	3	38	11	-1					
Ascoli-Cesena	1-0		31	24	11	9	4	11	7	3	1	13	4	6	3	39	18	-4					
Brescia-Fiorentina	3-1		30	24	9	12	3	13	7	5	1	11	2	7	2	29	19	-7					
F. Andria-Venezia	0-0		29	24	11	7	6	12	7	4	1	12	4	3	5	35	32	-7					
Lucchese-Modena	0-0		27	24	9	9	6	12	8	3	1	12	1	6	5	43	35	-9					
Monza-Vicenza	0-0		25	24	8	15	3	13	9	1	1	11	3	6	2	16	13	-10					
Padoa-Ancona	0-0		27	24	8	9	7	13	8	5	0	11	0	4	7	27	23	-12					
Pisa-Cosenza	3-0		25	24	8	9	7	13	8	5	0	11	0	4	7	27	23	-12					
Ravenna-Bari	0-0		25	24	8	9	7	13	8	5	0	11	0	4	7	27	23	-12					
Verona-Palermo	1-1		25	24	8	9	7	13	8	5	0	11	0	4	7	27	23	-12					
PROSSIMO TURNO																							
Ancona-Ravenna			25	24	7	11	6	11	6	5	2	13	1	8	4	22	21	-10					
Bari-Pisa			25	24	7	11	6	11	6	5	2	13	1	8	4	22	21	-10					
Brescia-Acireale			24	24	6	12	6	13	5	8	0	11	1	4	6	22	22	-13					
Cesena-F. Andria			23	24	7	9	8	13	5	7	1	11	2	2	7	23	28	-14					
Cosenza-Ascoli			22	24	6	10	12	7	2	3	12	1	4	7	17	27	-14						
Fiorentina-Padoa			21	24	6	9	9	12	6	6	0	12	0	3	9	27	29	-15					
Lucchese-Verona			21	24	3	15	6	13	2	10	1	11	1	5	5	20	26	-16					
Modena-Monza			20	24	4	12	8	11	3	6	2	13	1	6	6	15	24	-15					
Pescara-Palermo			18	24	5	8	11	12	4	4	4	12	1	4	7	23	29	-18					
Venezia-Verona			17	24	5	8	11	11	3	5	3	13	2	3	8	15	30	-17					
MARCATORI: 14 reti: Battistuta (Fiorentina); 12 reti: Agostini (Ancona); 11 reti: Hubner (Cesena), Tovaletti (Bari); 10 reti: Bierhoff (Ascoli); 9 reti: Chiesa (Modena), Galderisi (Padova), Scaramoni (Cesena); 8 reti: Inzaghi (Verona), Rastelli (Lucchese), Vieri (Ravenna); 7 reti: Caccia (Ancona), Effenberg (Fiorentina), Lunini (Verona)																							

0-0

PADOVA: Bonaiuti, Rosa, Tentoni, Coppola, Ottone, Franceschetti, Pellizzaro (30' st Ruffini), Cavezzi, Galderisi, Longhi, Maniero (22' st Simonetta). (12 Dal Bianco, 13 Siviore, 15 Giordano).

ANCONA: Nista, Fontana, Sogliano, Pecoraro, Mazzarano, Glonek, Luppo (38' st Bruniera), Gadda, Agostini, De Angelis, Vecchiola (5' st Caccia), (12 Armellini, 14 Cangini, 15 Hervatin).

ARBITRO: Treossi di Forlì.

ANGOLI: 10-1 per il Padova.

NOTE: giornata fredda, terreno scivoloso. Ammoniti: Tentoni, Ottone, Galderisi, De Angelis, Glonek e Fontana. Spettatori: 9.532 per un incasso di 228 milioni 357 mila lire.

FIDELIS ANDRIA 0
ENEZIA 0
Fidelis Andria: Mondini, Luceri, Nicola, Quaranta, Ripa, Giampietro, Cappellacci, Masolini, Inzaghi, Rastelli, (3' st Iannuale), Carrillo, Romairone. (12 Bianchessi, 13 Monari, 14 Del Vecchio, 15 Bianchini).

VERONA: Mazzantini, Conte, Vanoli, Rossi (8' st Dal Moro), Servidei, Mariani, Petrachi, Fogli, Campilongo (17' st Caruezzo), Monaco, Carbone. (12 Bosaglia, 14 Tomasoni, 15 Bonavita).

ARBITRO: Raccaluto di Gallarate.

ANGOLI: 3-0 per la Fidelis Andria.

NOTE: giornata di sole ma fredda, terreno in pessime condizioni. Ammoniti: Campilongo e Caruezzo. Spettatori 7.000.

MONZA 0
Monza: Mazzantini, Conte, Vanoli, Rossi (8' st Dal Moro), Servidei, Mariani, Petrachi, Fogli, Campilongo (17' st Caruezzo), Monaco, Carbone. (12 Bosaglia, 14 Tomasoni, 15 Bonavita).

ARBITRO: Raccaluto di Gallarate.

ANGOLI: 3-0 per la Fidelis Andria.

NOTE: giornata di sole ma fredda, terreno in pessime condizioni. Ammoniti: Campilongo e Caruezzo. Spettatori 7.000.

vo sotto la porta avversaria: calcio d'angolo di Longhi, «ponte» di Ottone, e Galderisi, in mischia, ha fatto carambolare la palla sul corpo di Nista.

A conferma di una seconda frazione condotta costantemente in avanti, l'Ancona si è costruita dopo la mezz'ora la più ghiotta delle occasioni. Al 36' De Angelis, ottimamente servito da Caccia, si è trovato tra i piedi la palla-gol più nitida della partita, ma solo davanti a Bonaiuti, il centrocampista ospite non è riuscito a trovare la mira giusta.

FIDELIS ANDRIA 0
ENEZIA 0
Fidelis Andria: Mondini, Luceri, Nicola, Quaranta, Ripa, Giampietro, Cappellacci, Masolini, Inzaghi, Rastelli, (3' st Iannuale), Carrillo, Romairone. (12 Bianchessi, 13 Monari, 14 Del Vecchio, 15 Bianchini).

VERONA: Mazzantini, Conte, Vanoli, Rossi (8' st Dal Moro), Servidei, Mariani, Petrachi, Fogli, Campilongo (17' st Caruezzo), Monaco, Carbone. (12 Bosaglia, 14 Tomasoni, 15 Bonavita).

MONZA 0
Monza: Mazzantini, Conte, Vanoli, Rossi (8' st Dal Moro), Servidei, Mariani, Petrachi, Fogli, Campilongo (17' st Caruezzo), Monaco, Carbone. (12 Bosaglia, 14 Tomasoni, 15 Bonavita).

VICENZA 0
Monza: Rollandi, Manighetti, Giuliano (14' st Romano), Finetti, Magnani, Delpiano, Dell'Oglio (28' st Fisanil, Saini, Artistico, Brambilla, Valtolina. (12 Monguzzi, 13 Bahini, 15 Bellotti).

Vicenza: Sterchele, Franceschi, D' Ignazio, Fulga (45' st Conte), Praticco, Lopez, Di Carlo, Valoti, Bonaldi (29' Briaschi), Viviani, Gasparini. (12 Bellato, 13 Pellegrini, 15 Civeriati).

ARBITRO: Cesari di Genova.

ANGOLI: 8-4 per il Monza.

NOTE: Cielo coperto, terreno in buone condizioni, temperatura rigida. Spettatori: 2.500. Ammoniti: Delpiano, Dell'Oglio, Praticco e Bonaldi.

VERONA 1
PALERMO 1
Marcatori: Nel pt al 41' Lunini, nel st al 2' Battaglia su rigore.

VERONA: Gregori, Caverzan, Esposito, Signorelli, Pin, Furlanetto, Inzaghi, Ficcadenti (8' pt Guerra), Lunini (16' st Garofalo), Cefis, Manetti. (12 Fabbri, 13 Fattori, 15 Fioretti).

PALERMO: Mareggini, Ferrara, Caterino, Pisciotta, Bigliardi, Biffi, Fiorin, Favo, Soda, Giampaolo (25' st De Rosa), Battaglia (32' st Buccarella), (12 Cerretti, 15 Cammarieri, 16 Buoncammino).

ARBITRO: Borriello di Mantova.

NOTE: giornata fredda, cielo coperto e terreno

in buone condizioni. Al 43' del primo tempo espulso Biffi. Ammoniti: Furlanetto, Soda, Lunini, De Rosa e Pisciotta. Spettatori 11 mila circa, incasso di 135 milioni di lire.

ASCOLI 1
CESENA 0
Marcatori: nel st 2' Bierhoff.

Ascoli: Bizzarri, Mancini, Mancuso, Zanoncelli, Pascucci, Bosi, Cavaliere, Troglia (21' st Marcaro), Bierhoff, Maini, Sanseverino (1' st Incocciata).

CESENA: Biato, Scugugli, Sussi, Leoni (21' st Salvetti), Calcaterra, Medri, Scarafoni, Dolcetti (1' st Marin), Hubner. (12 Dadina, 14 Barcella, 16 Teodorani).

ARBITRO: Luci di Firenze.

ANGOLI: 7-4 per l'Ascoli.

NOTE: Cielo sereno, terreno leggermente allentato. Spettatori: 5.000. Espulso Sussi al 48' del st. Ammoniti: Leoni, Medri, Marin, Bosi, Hubner e Maini.

PISA 3
COSENZA 0
Marcatori: nel st 5' Muzzi, 22' Polidori, 35' Cristallini.

Pisa: Antonoli, Lampugnani, Farris (19' st Flaminio), Bosco, Susic, Fasco, Rotella, Rocco, Lorenzini (1' st Polidori), Cristallini, Muzzi. (12 Lazzarini, 14 Gavazzi, 15 Mattei).

COSENZA: Betti, Civero,

Sconziano, Napoli, Napolitano, Evangelisti, Fabris, Monza, Marulla, Maiellaro, Caramel (15' st Lemme). (12 Zunico, 13 Vanigli, 14 Compagno, 15 Gazzaneo).

ARBITRO: Bonfrisco di Monza.

ANGOLI: 10-6 per il Pisa.

NOTE: pioggia per tutta la partita, terreno pesante. Spettatori 3.998 per un incasso di 75 milioni di lire. Ammoniti: Marulla, Fabris e Bosco.

RAVENNA 0
BARI 0
Ravenna: Micillo, Mengucci, Tresoldi, Filippini, Baldini, Pellegrini, Sotgia, Conti, Zannoni (1' st Billio), Buonocore, Fancioso (21' st Florio). (12 Bozzini, 13 Monti, 16 Tacchi).

Bari: Fontana, Montanari, Tangorra, Bigica, Amoroso, Ricci, Gautieri, Pedone, Tovaletti (40' st Joao Paulo), Barone, Alessio, (12 Alberga, 13 Mangone, 14 Grossi, 15 Puglisi).

ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.

ANGOLI: 4-0 per il Ravenna.

NOTE: giornata piovosa, terreno in discrete condizioni all'inizio, poi scivoloso. Spettatori cinque-mila circa. Ammoniti: Tangorra, Mengucci e Pedone.

LUCCHESI 0
MODENA 0
Lucchese: Di Sarno, Costi, Russo, Bettarini (1' st Albino), Taccolla, Vignini, Di Stefano (1' st Di Francesco), Giusti, Pi-

menzi.

stella, Monaco, Rastelli. (12 Quironi, 13 Altomare, 16 Baraldi).

Modena: Tontini, Adani, Baresi, Maranzano, Bertoni, Consonni, Chiesa (37' st Paulino), Bergamo, Provitali, Zaini, Cucchiari (24' st Puccini). (12 Meani, 13 Ferrari, 14 Marini).

ARBITRO: Cardona di Milano.

ANGOLI: 8-0 per la Lucchese.

NOTE: pomeriggio piovoso, terreno allentato. Spettatori: 3.334 paganti per un incasso di 76.850.737 lire. Espulso al 39' st Costi per fallo di reazione. Ammoniti: Bertoni, Tontini per proteste e Provitali.

ACIREALE 1
PESCARA 1
(giocata sabato)

Marcatori: nel pt al 9' Compagno e al 35' Lucidi.

Acireale: Amato, Bonanno, Pagliaccetti (10' st Solimeno), Modica, Miglio, Migliaccio, Morello, Tarantino (1' st Ripa), Sorbello, Favi, Lucidi. (12 Vaccaro, 15 Mazzarri, 16 Di Dio).



TRIESTINA / BUFFONI CE L'HA COL CATENACCIO DEGLI AVVERSARI

«Un muro invalicabile»

TRIESTE — Alla vigilia dell'incontro non c'era nessun dubbio nel clan alabarato: la Pistoiese, come da copione già ben consolidata, si sarebbe presentata al «Rocco» ben coperta dietro per strappare il classico punticino. Così doveva essere e così puntualmente è stato. Buffoni, in settimana, aveva raccomandato ai suoi pazienti e tranquillità, in modo da poter irretire la retroguardia avversaria colpendola poi con rapide accelerazioni. Ordine e calma non sono di certo difetti, sono mancati, forse, i cambi di ritmo previsti. A parte il piccolo appunto, comunque, c'è poco da rimproverare agli alabarati. La grinta e la volontà evidenziate dai giocatori nelle ultime partite, sono state riproposte pure contro la Pistoiese. Mica era facile superare quella muraglia umana di undici uomini undici, posta a guardia della porta toscana. Più d'uno ci ha provato, ma alla fine nessuno ci è riuscito. Pazienza.

«La Pistoiese — conferma Adriano Buffoni — è stata la squadra più difensiva che abbiamo incontrato finora. Si sono sempre chiusi dietro e nel secondo tempo la loro retroguardia è diventata addirittura un muro insormontabile. Ognuno gioca come crede, questo è certo, ma per noi la partita a quel punto è diventata difficilissima. Alla fine siamo stati penalizzati forse oltre i nostri meriti. Comunque, almeno nel primo tempo, ci abbiamo provato almeno quattro o cinque volte a schiodare il risultato. Noi ci credevamo nel gol ed abbiamo insistito. Loro non hanno fatto altro che chiudersi, per poi cercare il contropiede, e alla fine abbiamo pure rischiato di perdere su quella loro controffensiva portata in cinque contro due. Alla fine abbiamo dovuto accontentarci del pareggio: un po' per sfortuna, un po' per nostra imprecisione, un po' per bravura degli altri».

Rimane il fatto che la

Triestina la sua buona partita l'ha pure fatta. I progressi evidenziate nelle ultime settimane non sono stati certamente cancellati da questo pareggio casalingo. Stavolta, però, agli alabarati non è riuscita la tattica di cercare di mettere sotto la Pistoiese nella ripresa, approfittando, magari, della buona condizione di forma generale e del preventivato calo fisico degli avversari. I toscani hanno corso fino all'ultimo e anzi alla fine sono risultati talmente freschi da rischiare di vincere la partita su quel contropiede sopracitato.

«La Pistoiese — sottolinea il tecnico alabarato — ha giocato in cinquanta metri di campo. Così non si fa di certo fatica. Molto più dispendioso è il cercare di attaccare, trovando spazi e linee di gioco ideali. Loro, pur rimanendo fermi, sono riusciti a chiudere il nostro gioco. Spazi ce n'erano pochissimi, le marcature

assillanti. Hanno perfino arrestato le due ali per cercare di chiudere le fasce. Alla mia squadra va una sufficienza piena per come ha giocato. Il centrocampista è stato perfetto e l'attacco pure, è mancato soltanto un pochino il gioco sulle fasce. Abbiamo giocato bene, ci è mancata un pizzico di fortuna: avessimo segnato subito, loro ci avrebbero ceduto il fianco. Finisce sempre che regaliamo i punti alle squadre avversarie. Non a quelle che giocano, ma a quelle che non giocano affatto».

Intanto davanti stanno scappando. Le formazioni di testa — a parte forse Fiorenzuola e Spal — non perdono un colpo. Andarle a prendere diventa ogni settimana più difficile. «La realtà è che davanti corrono — ammette Buffoni —. L'importante è continuare in maniera seria. Poi i conti si faranno alla fine. Noi, purtroppo, dobbiamo sempre vincere e questo, a volte, ci può frenare. Ma stavolta ci siamo comportati come dovevamo. Non siamo riusciti a far nostro l'incontro ma le abbiamo provate tutte. Era difficile: pur avendo noi davanti gente rapida come Caruso e Rizzoli, si trovavano sempre contro più di un uomo pronto a chiudere. Negli allenamenti cerco di trovare le soluzioni per poter affrontare queste situazioni. Lì le troviamo sempre, qui purtroppo no».

Le soluzioni per portare a casa il suo punticino, invece, le ha trovate il tecnico toscano Claguna. Mica niente di speciale: soltanto la metodica applicazione del buon vecchio modulo all'italiana. Tutti dietro e qualche rapida partenza in contropiede. Tanto quanto è bastato per raggiungere lo scopo prefissato. «Il metodo migliore di mantenere nostra la gara — confessa il trainer pistoiese, subentrato a campionato già iniziato — era proprio questo. Comunque rimane un piccolo rammarico: non abbiamo concluso quando avevamo l'opportunità per farlo».

Alessandro Ravalico



Triestina-Pistoiese: lo scout

N.o	Giocatori	Tiri in porta					Falli				Cross		Corner		Ammonizioni	Espulsione	Minuti giocati
		Reti	Specchio	Fuori	Legni	Rigori	di mano	Fuori gioco	Fatti	Subiti	Sin.	Dest.	Sin.	Dest.			
02	BALLANTI	-	-	-	-	-	-	-	3	1	-	-	-	-	-	-	90
03	MILANESE	-	-	-	-	-	-	-	-	2	6	-	-	-	-	-	90
04	CONCA	-	-	-	-	-	-	-	4	5	-	-	-	-	30'	-	90
05	CERONE	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	90
06	ZATTARIN	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	90
07	TERRACCIANO	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	3	-	1	-	-	64
08	CASONATO	-	-	1	-	-	-	-	1	4	-	1	4	-	-	-	90
09	MARSICH	-	-	1	-	-	-	-	3	2	-	-	-	-	-	-	70
10	ROMANO	-	1	5	-	-	-	-	-	6	1	1	-	-	-	-	90
11	CARUSO	-	2	2	-	-	-	-	1	5	1	-	-	-	-	-	90
13	SOTTILI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	PASQUALINI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	RIZZOLI	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1	1	-	-	26
16	LABARDI	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	20
**	SQUADRA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE		-	3	9	-	-	-	1	14	32	9	6	5	2	1	-	-
N.o	Portieri	Reti subite	Parate			Falli				Uscite		Ammonizioni	Espulsioni	Minuti giocati			
			Azione	Penalz.	Rigore	Mano	4 sec.	Fatti	Subiti	Cross	Corner						
01	FACCIOLO	-	4	-	-	-	-	-	-	-	1	1	3	-	-	90	
12	DRIGO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE		-	4	-	-	-	-	-	-	-	1	1	3	-	-	-	
TEMPO EFFETTIVO: 1° tempo 30' , 2° tempo 29' , TOTALE 59' ,																	

TRIESTINA / I GIOCATORI Conca: «Nei primi 45' meritavamo il gol. Ospiti troppo chiusi»

TRIESTE — Per una volta i giocatori alabarati sono tutti d'accordo: «I due punti lasciati contro la Pistoiese non sono punti persi. Altre, le partite nelle quali l'intera posta è stata letteralmente gettata al vento». Sulla stessa lunghezza d'onda pure Bruno Conca, per la seconda volta premiato per le sue cento presenze in alabarato. Stavolta è toccato al centro di coordinamento dei Triestina Club consegnargli una targa ricordo. E una targa supplementare, magari ideale, gli andrebbe consegnata per aver sbrogliato la situazione, a pochi minuti dalla fine, su quel micidiale contropiede pistoiese (cinque contro due) che per poco non ha provocato la frittata.

«Ho avuto fortuna — scherza Conca — sono andato a chiudere sull'uomo giusto. Avessero passato la palla ad un altro magari sarebbe finita diversamente. Alla fine dovevamo rischiare e persino Cerone si è spinto in avanti. Comunque, quando si gioca così c'è poco da recriminare: abbiamo messo il cuore in campo e nel primo tempo avremmo meritato il vantaggio. E' difficile giocare contro una squadra che si chiude a quel modo. Adesso, dobbiamo continuare vivendo alla giornata. A questo punto il fatto di essere così in ritardo in classifica ci crea qualche problema, ma è inutile stare a guardarsi indietro: quel che è stato è stato. La squadra sta migliorando e bisognerà esprimersi con lo stesso impegno dimostrato oggi».

Ed un buon impegno l'ha dimostrato pure la difesa. Zattarin come libero è ormai una sicurezza. Cerone e Ballanti, impegnati sull'uomo, riescono quasi sempre a disimpegnarsi al meglio. Se si esclude un colpo di testa finito alto nel primo tempo e quel

contropiede finale, per il resto si è rischiato veramente poco. «Eravamo sbilanciati — racconta Ballanti riferendosi all'ormai famoso contropiede sopra citato —, tutti in avanti a cercare di sbloccare il risultato. Fossimo riusciti a farlo nel primo tempo, probabilmente ne avremmo segnati altri cinque. Magari giocando al "torello" con l'avversario. Ma è inutile recriminare, i punti che ci mancano li abbiamo persi prima. Ora ci tocca andare a giocare a Massa, contro una squadra che sta perdendo partite a raffica. Se non riusciremo a fare almeno un punto contro di noi, saranno prattamente spacciati. Ogni volta ci tocca qualcosa di particolare. Anche lì dovremo tentare di vincere: non possiamo mica metterci dietro come ha fatto la Pistoiese. Bene o male siamo pur sempre la Triestina». Eh sì, ci mancherebbe altro.

Anche Silvio Gasconato è d'accordo con il compagno sulle possibili insidie della trasferta di Massa: «Hanno appena cambiato l'allenatore — dice — e continuano a perdere. Speriamo di non rilanciarli noi». Riguardo alla partita appena disputata, invece, preferisce appellarsi alla malasorte, lamentandosi delle fortune altrui. «Ho visto alla televisione l'anticipo di Como: sono riusciti a vincere la partita praticamente senza mai tirare in porta. Evidentemente a noi ci dice male. Quando una squadra si chiude e ti aspettano sulle fasce, diventa difficile. Con un po' di fortuna saremmo riusciti a sbloccare il risultato: qualche pallone l'abbiamo pure avuto. Ora le cose si fanno più difficili: se vogliamo continuare ad avanzare in classifica dovremo rischiare sempre di più. Pareggiare non serve. Da qui alla fine si dovrà cercare di vincere sempre».

a. r.

BATTUTA LA SPAL, VINCONO CHIEVO E MANTOVA

Bologna, conquistata la vetta

BOLOGNA 2
SPAL 0
Marcatori: 5' Pergolizzi, 67' Negri.
Bologna: Cervellati, Murelli, Pergolizzi, Spigarello, Presicchi, De Marchi, Sacchetti (43' s.t. Anacleto), Trosché, Negri, Cecconi (35' s.t. Ermini), Bonetti.
Spal: Brancaccio, Lancini, Paramatti, Zamuner, Mangoni, Fiondella, Papi, Olivares (34' p.t. Palone), Mezzini, Bottazzi (23' s.t. Albieri), Bizzarri.
Arbitro: Gronda di Genova.
Note: spettatori 30.000 per un incasso di oltre 700 milioni. Ammonizioni: Murelli, Cecconi, Lancini, Fiondella e Bizzarri. Angoli: 7-4 per la Spal.

BOLOGNA — Esulta il Bologna. I rossoblu vincono 2-0 e superano la Spal portandosi in testa alla classifica in beata solitudine, coronando così una rincorsa durata settimane e settimane. La partita si mette subito bene per il Bologna che al 5' va in vantaggio: Negri traversa dal fondo e Pergolizzi in scivolata mette la palla alle spalle di Brancaccio. La Spal prova a reagire, ma lo fa in maniera piuttosto fumosa. Si arriva così al 67' quando lo splendido colpo di testa di Negri in tuffo chiude di fatto il match anche se occupazioni per accorciare le distanze con Paramatti al 72' e Albieri al 87'.

LEFFE 1
MANTOVA 2
Marcatori: 38' Ferrareso, 53' Rossi, 75' Pasa. Leffe: Brocchi, Russo, Sironi, Angeloni, Checchi, Mignani, Ferrareso, Lomi, Balesini (30' s.t. Ghirardello), Capocchi, Maffioletti.
Mantova: Boschin, Marzan, Gozzani (20' s.t. Benetti), Pregonato, Farnetti, Torroni, Nerva, Rossi, Pacione, Pasa, Clementi (34' s.t. Aguzzoli).
Arbitro: Alban di Bassano.
Note: angoli: 7-1 per il Mantova. Spettatori: 1.600 circa. Ammonizioni: Ferrareso, Rossi e Marzan. Espulsioni: Maffioletti (30' s.t.) e Torroni (41' s.t.).

LEFFE — Emozioni a non finire in un incontro che ha visto tre reti violentemente contestate, un rigore fallito una prima volta, fatto ripetere e nuovamente fallito da parte dei padroni di casa e quattro espulsioni. Tutta la gara, ma anche bel gioco e grande agilità. Il Mantova ha prevalso sul piano tecnico, ma il Leffe è stato autore di una impeccabile prestazione tattica e avrebbe ampiamente meritato il pareggio. Giornata pessima invece per l'arbitro, autore di una lunga serie di sconcertanti decisioni che hanno determinato il punteggio finale e scontentato tutti provocando una situazione di generale nervosismo. Al 38' del

primo tempo Ferrareso, in dubbia posizione di fuorigioco, con un pallonetto ha scavalcato Boschin portando in vantaggio i padroni di casa. All'8 del secondo tempo un vistoso fallo di mani di Pasa ha fatto giungere la palla a Rossi che di testa ha insaccato, mentre al 31' Pacione ha commesso fallo su Russo favorendo l'inserimento di Pasa che in acrobazia ha superato Brocchi.

FIorenzuola 1
CHIEVO 2
Marcatori: 27' Bracaloni, 38' Cossato, 72' Nistri.
Fiorenzuola: Rubini, Maretti, Dondo, Vecchi, Viali, Trapella, Paratici (33' p.t. Nistri), Mazzafiero, Rossi, Poloni (1' s.t. Putelli), Antonello.
Chievo: Zanin, Moretto, Franchi, Gentilini, Marzan, D'Angelo, Rinino (44' s.t. Spataro), Cossato, Tamagnini, Antonoli (18' p.t. Gori), Bracaloni.
Arbitro: Branzoni di Pavia.
Note: spettatori 800 circa. Ammonizioni: Paratici, Antonello, Trarella, Zanin e Marzan. Angoli: 5-4 per il Fiorenzuola.

FIorenzuola — Il Fiorenzuola ha perso dopo quasi due anni l'imbattibilità casalinga al cospetto di un Chievo senz'altro da giudicare come la migliore squadra vista quest'anno al «Comunale». La gara è stata intensa e ricca di capovolgimenti di fronte nei quali gli ospiti hanno saputo mettere in mostra note-

voli doti singole e collettive.

CARPI 0
SPEZIA 0
Carpi: Ripa, Grossi, Leonardini, Cognigni, Carpineta, Marrocco, Picasso, Alberti, Protti, Vessella, Nitti.
Spezia: Gamberini (9' s.t. Vignale), Sabbadini, Cappelletti, Mirisola (20' p.t. Lazzoni), Nincheri, Bambini, Cavicchia, Maragliuolo, Oliva, Mazzucato, Amarotti.
Arbitro: Freddi di Sassari.

COMO 1
ALESSANDRIA 0
Marcatore: 59' Mirabelli (rig.).
Como: Franzone, Parente, Manzo, Gattuso, Zappella, Sala, Collauto (35' s.t. Rusconi), Catelli, Dionigi, Boscolo (43' s.t. Colombo), Mirabelli, Alessandria: Bianchet, (41' D'Amico), Bonadei, Perugi, Maurino, Sirotti, Tomini, Sabato, Zanuttigh, Seroli, Fermanelli (18' s.t. Madde), Pugliatti.
Arbitro: Cardella di Torre del Greco.
Note: serata fredda. Ammonizioni Parente, D'Amico, Perugi, Maurino, Sabato, Seroli e Madde. Espulso Bonadei al 16' s.t.

COMO — Il Como vince la sua prima partita — televisiva dopo due pareggi e altrettante sconfitte, continuando così a sperare in un inserimento nella zona play off. La nuova sconfitta, probabilmente immeritata, complica invece ancor di più le cose all'Alessandria che vede allontanarsi la salvezza. L'episodio decisivo arriva nella ripresa dopo un contatto fra Maurino e Mirabelli, l'attaccante lariano va a terra e l'arbitro non ha dubbi: è rigore. Lo stesso Mirabelli trasforma dal dischetto con un tiro a mezza altezza alla destra di D'Amico.

PALAZZOLO 0
PRATO 0
Palazzolo: Brivio, Cavalletti, Degani, Aresi, Poma, Malgeri, Picardi, Gorlani (23' s.t. Ragnolini), Savoldi, Misso (17' s.t. Tedeschi), Preti.
Prato: Marchisio M., Chiti, Carletti, Marchisio R., Argenti, Giannone, Turchi, Carbone, Caliano (24' s.t. Lamonica),

Viviani (37' s.t. Moscardi), Brunetti.
Arbitro: Strocchia di Nola.
Note: spettatori 500 circa. Angoli: 5-3 per Prato. Ammonizioni: Ricciardi, Misso, Carbone, Savoldi e Marchisio R. Espulso al 40' s.t. Carbone per doppia ammonizione.

CARRARESE 2
EMPOLI 0
Marcatori: 14' Fermanelli rig., 76' Fermanelli.
Carrarese: Ramon, Sorra, Donà, Ferrario, Compagnon, Superbi, Bizzarri, Figaia, Fermanelli, Ratti (39' s.t. Malfatti), Biagi (1' s.t. Gobbo).
Empoli: Galatini, Pandullo, Guarino, Marta, Destro, Ansaldi (13' s.t. Rubinacci), Filippi (37' p.t. De Cresce), Rossi, Pelosi, Perrotti, Benfari.
Arbitro: Bancale di Latina.

Note: angoli: 5-2 per l'Empoli. Ammonizioni: Superbi, Bizzarri e Rossi. Espulso Guarino al 37' s.t.

PROSSIMO TURNO
Alessandria-Palazzolo
Chievo-Bologna
Empoli-Leffe
Mantova-Fiorenzuola
Massese-Triestina
Pistoiese-Carpi
Spal-Como
Prato-Pro Sesto
Spezia-Carrarese

PROSSIMO TURNO
Bologna-Spal
Carpi-Spezia
Carrarese-Empoli
Como-Alessandria
Fiorenzuola-Chievo
Leffe-Mantova
Palazzolo-Prato
Pro Sesto-Massese
Triestina-Pistoiese

PROSSIMO TURNO
Bologna-Spal
Carpi-Spezia
Carrarese-Empoli
Como-Alessandria
Fiorenzuola-Chievo
Leffe-Mantova
Palazzolo-Prato
Pro Sesto-Massese
Triestina-Pistoiese

PROSSIMO TURNO
Alessandria-Palazzolo
Chievo-Bologna
Empoli-Leffe
Mantova-Fiorenzuola
Massese-Triestina
Pistoiese-Carpi
Spal-Como
Prato-Pro Sesto
Spezia-Carrarese

PROSSIMO TURNO
Alessandria-Palazzolo
Chievo-Bologna
Empoli-Leffe
Mantova-Fiorenzuola
Massese-Triestina
Pistoiese-Carpi
Spal-Como
Prato-Pro Sesto
Spezia-Carrarese

Serie C1 - Girone A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI	
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Bologna-Spal	2-0		40	22	12	4	6	11	9	2	0	11	3	2	6	31	18	-5
Carpi-Spezia	0-0		39	22	10	9	3	10	5	5	0	12	5	4	3	23	14	-3
Carrarese-Empoli	2-0		38	22	10	8	4	11	7	2	2	11	3	6	2	29	20	-5
Como-Alessandria	1-0		37	22	9	10	3	10	7	2	1	12	2	8	2	30	22	-4
Fiorenzuola-Chievo	1-2		37	22	9	10	3	10	7	2	1	12	2	8	2	30	24	-4
Leffe-Mantova	1-2		37	22	9	10	3	12	6	5	1	10	3	5	2	20	14	-6
Palazzolo-Prato	0-0		34	22	9	7	6	11	7	2	2	11	2	5	4	25	18	-8
Pro Sesto-Massese	2-0		31	22	8	7	7	12	7	4	1	10	1	3	6	24	22	-11
Triestina-Pistoiese	0-0		29	22	7	8	7	11	5	3	3	11	2	5	4	25	22	-11
PROSSIMO TURNO			28	22	5	13	4	12	4	5	3	10	1	8	1	21	18	-11
			27	22	6	9	7	11	4	5	2	11	2	4	5	27	27	-12
			27	22	6	9	7	10	4	5	1	12	2	4	6	20	25	-11
			26	22	5	11	6	11	4	5	2	11	1	6	4	20	18	-12
		24	22	5	9	8	11	3	6	2	11	2	3	6	17	19	-14	
		23	22	4	11	7	11	2	6	3	11	2	5	4	20	24	-14	
		22	22	5	7	10	11	5	3	3	11	0	4	7	15	30	-16	
		21	22	3	12	7	11	2	9	0	11	1	3	7	14	24	-15	
		19	22	3	10	9	11	3	6	2	11	0	4	7	11	23	-17	
		12	22	2	6	14	11	2	5	4	11	0	1	10	12	26	-23	

MARCATORI: 15 reti: Bizzarri (Spal); 13 reti: Protti (Carpi); 10 reti: Mirabelli (Como); 9 reti: Cecconi (Bologna), Pasa (Mantova); 8 reti: Fermanelli (Carrarese), Calliano (Prato); 7 reti: Nitti (Carpi), Dionigi (Como); 5 reti: Fermanelli (Alessandria), Negri (Bologna), Ratti (Carrarese); Cossato, Gori (Chievo), Maffioletti (Leffe), Campoli (Pistoiese)

Promozioni e retrocessioni
PLAYOFF. In B va direttamente la prima di ogni girone. La seconda piazza di ogni raggruppamento verrà stabilita dopo queste sfide: 2.a contro 5.a, 3.a contro 4.a (andata e ritorno); le due vincen-

ti si sfideranno in una finale unica. PLAYOFF. In C2 va l'ultima di ogni girone. Gli altri due posti-retrocessione di ogni raggruppamento vanno alle perdenti di queste sfide: 14.a-17.a, 15.a-16.a.

Serie C1 - Girone B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Avellino-Salernitana	0-1																	
Chieti-Matera	1-0	Perugia	53	22	16	5	1	11	9	2	0	11	7	3	1	32	11	-4
Giarre-Casarno	1-0	Reggina	47	22	14	5	3	12	9	3	0	10	5	2	3	26	10	-1
Ischia-Nola	2-0	Salernitana	40	22	10	10	2	11	7	4	0	11	3	6	2	20	14	-3
Juve Stabia-Avi. Leonzio	1-0	Potenza	34	22	10	4	8	11	7	2	2	11	3	2	6	24	19	-9
Perugia-Barletta	1-0	Samb.	33	22	9	6	7	11	8	2	1	11	4	6	3	31	24	-9
Potenza-Samb.	1-0	Casarno	32	22	8	8	6	10	7	2	1	12	1	6	5	24	17	-8
Reggina-Samb.	4-1	Lodigiani	32	22	7	11	4	11	4	7	0	11	3	4	4	26	20	-8
Siracusa-Lodigiani	1-1	Juve Stabia	31	22	8	7	7	11	7	3	1	11	1	4	6	27	22	-10
PROSSIMO TURNO																		
		Ischia	30	22	7	9	6	11	6	4	1	11	1	5	5	18	16	-10
Avi. Leonzio-Giarre		Avellino	25	22	6	7	9	11	5	3	3	11	1	4	6	18	21	-14
Barletta-Avellino		Siena	23	22	5	8	9	11	4	5	2	11	1	3	7	20	22	-15
Casarno-Siracusa		Siracusa	23	22	5	8	9	11	4	4	3	11	1	4	6	16	18	-15
Lodigiani-Ischia		Avi. Leonzio	22	22	5	7	10	11	5	3	3	11	0	4	7	19	31	-16
Matera-Juve Stabia		Matera	22	22	3	12	7	11	2	8	1	11	1	4	6	10	16	-15
Nola-Potenza		Chieti	21	22	4	9	9	12	3	6	3	10	1	3	6	11	23	-17
Salernitana-Chieti		Barletta	20	22	2	14	6	10	1	7	2	12	1	7	4	12	17	-14
Samb.-Perugia		Giarre	17	22	2	11	9	12	2	6	4	10	0	5	5	10	26	-19
Siena-Reggina		Nola	16	22	3	7	12	10	3	3	4	12	0	4	8	14	31	-19



IL CAERANO DOMINA MA TREMA IN UNA PARTITA AD ALTA TENSIONE

Gorizia, inutile rincorsa

Serie D - Girone D

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI			RETI	M
			G	V	N	P	G	V	N	P	G		
Bassano V.-Manzanese	4-0												
Benacense-R. Legnago	1-2												
Bolzano-C. Mobile	3-2												
Caerano-Pro Gorizia	3-2												
Conegliano-Rovereto	0-1												
San Dona'-Montebell.	1-1												
Sevegliano-Mirane	0-0												
Trivisio-Arignano	1-0												
Valdagno-Donada	1-0												
PROSSIMO TURNO													
Arignano-Benacense													
C. Mobile-Conegliano													
Donada-Caerano													
Manzanese-San Dona'													
Mirane-Valdagno													
Montebell.-Trivisio													
Pro Gorizia-Bolzano													
R. Legnago-Sevegliano													
Rovereto-Bassano V.													

UNO SPORT SENZA VIOLENZA
CONTRIBUISCE A RENDERE
MENO VIOLENTA LA SOCIETÀ

C2 - Girone A

RISULTATI	
Aosta-Novara	2-1
Centese-Lecce	0-0
Cittadella-Crevalcore	1-2
Giorgione-Vogherese	1-1
Pavia-Ospiate	1-3
Pergocrema-Oliba	1-1
Solbiatese-Tempio	0-0
Torres-Lumezzane	1-0
Trento-Legnago	0-1
PROSSIMO TURNO	
Crevalcore-Giorgione	
Lecce-Torres	
Legnago-Solbiatese	
Lumezzane-Pavia	
Novara-Centese	
Oliba-Aosta	
Ospiate-Cittadella	
Tempio-Trento	
Vogherese-Pergocrema	

CLASSIFICA

Ospiate	42	20	12	6	2	36	20
Oliba	36	20	9	8	2	21	11
Crevalcore	36	20	9	8	2	22	14
Pavia	35	20	9	8	3	25	12
Lecce	32	20	10	3	7	19	14
Legnago	32	20	9	8	3	19	17
Tempio	29	20	7	8	5	20	15
Lumezzane	26	20	5	11	4	13	12
Novara	24	20	5	9	6	18	17
Torres	22	20	5	7	8	19	17
Cittadella	22	20	5	7	8	15	18
Solbiatese	20	20	4	8	16	21	17
Centese	20	20	4	8	12	17	17
Pergocrema	20	20	4	8	12	17	25
Giorgione	20	20	4	5	10	18	29
Aosta	19	20	3	10	7	17	21
Trento	19	20	3	10	7	15	23
Vogherese	15	20	3	6	11	14	33

C2 - Girone B

RISULTATI	
Cecina-Fano	0-2
Civitavecchia-Poggibonsi	0-1
Faenza-Pontedera	2-2
Guido-Livorno	1-0
L'Aquila-Viareggio	1-0
Montevarchi-Arezzo	2-1
Ponsacco-Castelsang.	1-0
Rimini-Baracca	2-2
Varese-Maceratese	1-0
PROSSIMO TURNO	
Arezzo-Faenza	
Baracca-L'Aquila	
Castelsang-Cecina	
Fano-Montevarchi	
Livorno-Rimini	
Maceratese-Ponsacco	
Poggibonsi-Guido	
Pontedera-Civitavecchia	
Varese-Viareggio	

CLASSIFICA

Pontedera	44	20	12	8	0	40	10
Guido	39	20	11	6	3	28	13
Livorno	37	20	10	7	3	22	11
Fano	35	20	9	9	2	24	13
Faenza	34	20	9	7	4	24	16
Montevarchi	32	20	8	8	4	23	13
Ponsacco	27	20	5	12	3	23	17
L'Aquila	25	20	6	8	6	17	25
Viareggio	25	20	6	7	6	14	21
Castelsang	22	20	4	10	6	12	16
Arezzo	21	20	4	9	7	20	22
Baracca	20	20	4	8	8	14	22
Rimini	19	20	4	7	9	15	23
Maceratese	18	20	3	12	5	17	21
Cecina	15	20	2	9	9	6	23
Civitavecchia	14	20	2	8	10	9	20
Varese	13	20	2	7	11	8	22

C2 - Girone C

RISULTATI	
Akras-Formia	1-2
Astrea-Fasano	1-2
Battipaglia-Trani	4-0
Catanzaro-V. Lamezia	3-0
Cerveteri-Turris	1-1
Monopoli-Bisceglie	1-1
Sangliusepp.-Sora	0-2
Savolita-Licata	0-0
Trapani-Molfetta	1-0
PROSSIMO TURNO	
Akras-Trapani	
Bisceglie-Savolita	
Fasano-Battipaglia	
Formia-Astrea	
Molfetta-Catanzaro	
Sora-Cerveteri	
Trani-Licata	
Turris-Monopoli	
V. Lamezia-Sangliusepp.	

CLASSIFICA

Trapani	39	20	11	6	3	33	14
Turris	39	20	10	9	1	27	14
Sora	38	20	11	5	4	26	15
Fasano	29	20	6	11	3	17	12
Battipaglia	28	20	6	10	4	19	11
Akras	28	20	7	7	6	20	18
Trani	28	20	7	7	6	19	24
Catanzaro	27	20	7	8	5	20	13
Monopoli	27	20	7	6	7	17	19
Sangliusepp.	26	20	7	5	8	12	22
Formia	24	20	6	6	8	15	18
Molfetta	23	20	5	8	7	20	19
Astrea	23	20	6	5	9	20	23
Cerveteri	22	20	5	7	8	13	19
Savolita	19	20	2	13	5	9	17
V. Lamezia	16	20	3	7	10	11	22
Sangliusepp.	15	20	2	12	7	8	20
Licata	10	20	2	10	8	7	19

3-2

MARCATORI: al 41' Corò, al 46' Alfonso, al 48' Beghetto, al 70' e al 72' Marchesan.
CAERANO: Raveane, Maggioro, Poletto, Tormen (dal 66' Gasparetto), Corò, Stival, Giordano, Da Ros, Alfonso (dal 86' Pellizzari), Sormani, Beghetto. All: Tona.
PRO GORIZIA: Cappelli, Sellan (dal 66' Infatoli), Favero (dal 87' DiTora), Grillo, Cerneca, Costantini, Catalfamo, Marchesan, Vidotti, Buzzinelli, Drioli. All: Corosu.
ARBITRO: Gemellaro di Bologna.
NOTE: terreno in discrete condizioni. Angoli 5-4 per la Pro Gorizia. Ammoniti: Grillo,

Costantini, Cappelli, Giordano, Buzzinelli, Catalfamo. Spettatori 200 circa.

CAERANO SAN MARCO — Il Caerano domina, poi trema e infine conquista il tredicesimo risultato utile consecutivo, che gli permette di consolidare la già brillante posizione di classifica.

Vittima di turno è stata la Pro Gorizia, scesa in campo con la necessità di guadagnare almeno un punto per non aggravare ulteriormente la già precaria situazione di classifica, e costretta alla resa dopo una prima parte di gara anonima e un tentativo di rimonta tardivo.

Il Caerano, senza l'uomo-guida Manzo, si è dimostrato spietato e concreto, andando tre volte

Dopo aver subito una terribile

serie di tre gol in dieci minuti

i goriziani si rifanno sotto

con due gol di Marchesan

a rete nel giro di 8' tra la fine del primo tempo e l'inizio del secondo, sfiorando poi in più circostanze la quarta realizzazione.

Ma con due lampi del capitano goriziano Marchesan, l'incontro si è riaperto e la sicurezza ostentata per oltre un'ora dai biancorossi ha lasciato posto alla preoccupazione di poter gettare al vento un successo già conseguito.

I goriziani non sono però riusciti a riequilibrare le sorti dell'incontro, rischiando molto sui contropiedi dei veneti, i quali hanno poi legittimato il risultato con altre occasioni da rete.

La sfida ha avuto due volti ben distinti: primo tempo noioso e con pochissime note di cronaca, ripresa scoppiettante e densa di emozioni. Al 5' Stival viene raggiunto da un preciso lancio di Giordano ma la sua debole conclusione viene raccolta da Cappelli.

Al 36' ottimo lavoro di Da Ros sulla fascia destra, dribbling e traversone a centroarea per Beghetto che di testa manda la sfera a lambire il palo. Al 41' la svolta: punizione da trentacinque metri di Corò e pallone sotto l'incrocio dei pali, con Cappelli nettamente sorpreso dalla traiettoria della sfera. Al rientro in campo dopo l'intervallo i giocatori di Corosu commettono l'errore di catapultarsi a testa bassa nella metà campo avversaria nel tentativo di recuperare il gol di svantaggio, e in 2' compromettono il risultato.

Da Ros sulla fascia destra, dribbling e traversone a centroarea per Beghetto che di testa manda la sfera a lambire il palo.

Al 41' la svolta: punizione da trentacinque metri di Corò e pallone sotto l'incrocio dei pali, con Cappelli nettamente sorpreso dalla traiettoria della sfera.

Al rientro in campo dopo l'intervallo i giocatori di Corosu commettono l'errore di catapultarsi a testa bassa nella metà campo avversaria nel tentativo di recuperare il gol di svantaggio, e in 2' compromettono il risultato.

Al 46' infatti Alfonso, lanciato a rete dalla linea mediana da Giordano, semina tutti i goriziani e giunto ai sedici metri infla Cappelli. Pochi istanti più tardi Beghetto riceve palla da Sormani e poco dentro l'area

supera con un rasoterra il portiere ospite.

Il Caerano sembra incontenibile, crea occasioni su occasioni (ottimi tiri di Giordano e Beghetto rispettivamente al 56' e al 61', ben respinti da Cappelli) ma a metà tempo accusa un improvviso black-out.

Ne approfitta Marchesan, che al 70' su cross di Catalfamo spedisce la palla di testa nel sacco e 2' più tardi acrobaticamente devia in rete un bel traversone di Drioli.

La Pro Gorizia, galvanizzata dall'uno-due, prova a completare l'inseguimento, ma la pressione non si concretizza. Nel finale il Caerano ha l'opportunità di arrotondare il punteggio, ma i contropiedi di Stival e Beghetto vengono neutralizzati dall'estremo difensore ospite.

Stefano Bonotto

FINISCE A RETI INVIOLE

Il Sevegliano incanta senza gol

La Miranese rischia molto - Bigon sventa una battuta a colpo sicuro sulla linea di porta

0-0

SEVEGLIANO: Cortiula, Turchetti, Bortolussi, Lancerotto, Sebastianis, Tirelli (dal 46' Paolini), Tonutti, Toffolo, Miano (dal 87' Gibellini), Rella, Minin.
MIRANESE: Gennari, Calzavara, Costantini, Favero, Moro, Gavagnin, Bigon, Vianello, Barban (dal 87' Rizzetto), Facciotti, Polesel.
ARBITRO: Viglietta di Asti.

SEVEGLIANO — Non ci si lasci ingannare dal risultato ad occhielli, di solito, è indice di una gara monotona, giocata spesso a senso unico con una squadra vincente all'attacco e l'altra indifesa.

tro tutta». Nel caso di Sevegliano-Miranese le due compagini hanno dato vita a una partita piacevole, vivace per almeno 70', con subitanei rovesciamenti di fronte. E' finita a reti inviolate per la bravura di Cortiula, per un salvataggio a portiere battuto di Bigon, per l'opposizione della traversa della porta miranese e per un attimo fuggente che non ha consentito a Sebastianis di deviare in rete con la porta spalancata davanti. Il Sevegliano, che deve rinunciare all'ultima ora, a Battistutta e Bolzano, per guai fisici (Cadamuro è stato definitivamente «dicenziato»), schiera Turchetti e Bortolussi su Polesel e Barban, con Lancerotto sulla fascia sinistra dove opera Bigon, e Tirelli a

Grandi rovesciamenti di fronte

anche nel finale. Bella prova

di Cortiula che neutralizza un paio

di bordate dell'attacco veneto

destra si oppone alle avanzate di Costantini. Risponde la Miranese con Calzavara su Tonutti, Moro su Minin e l'ex juventino Favero libero ma con scarsa licenza di oltrepassare la metà campo.

Partenza veloce, diversamente dal solito, del Sevegliano grazie a un pimpante Turchetti che al 3', scatenato, im-

sta, riceve, passa a un compagno e conquista un angolo sugli sviluppi del quale la sfera, smorzata in parte da un gabbione, attraversa lo specchio della porta senza che a Tirelli prima e a Sebastianis poi, riesca la deviazione vincente. Risponde la Miranese e al 13' va vicino alla segnatura; indecisione di Sebastianis, s'invola Barban

che evita il recupero di Bortolussi e batte da due passi ma Cortiula, in disperata uscita, ribatte di piede. Buon periodo per gli ospiti; al 25' Bigon raccoglie quasi sulla linea di fondo, a pochi passi dalla rete, attende l'uscita del portiere, mette al centro ma Tirelli rinvia, e al 27' un diagonale di Polesel si perde di poco sul fondo.

Reagisce il Sevegliano e al 38' sembra gol fatto. Gran giocata di Tonutti, due avversari evitati in dribbling, attende quanto basta l'inserimento di Lancerotto e lo serve ma la puntata del mediano batte sotto la traversa e ritorna in campo. Sul rinvio della difesa Polesel sfugge a Sebastianis e si presenta solo davanti a Cortiula che compie un

doppio miracolo deviando la sfera lateralmente per evitare il tocco di Barban. Già pronto per ribattere in rete. Si chiude un primo tempo in cui non ci si è annoiati e anche in inizio di ripresa la gara è vivace.

Al 7' un errore di Bortolussi consente a Barban di puntare su Cortiula e costringe Sebastianis a un affannoso recupero; al 16' sugli sviluppi di un corner un gabbione seveglianese batte a rete ma, a portiere superato, Bigon salva sulla linea bianca. Un affondo di Miano al 24' fermato in area e al 34' un'azione da manuale ancora del Sevegliano: Turchetti-Miano-Turchetti finta per Paolini che entra in area ma la conclusione sfiora il montante.

Alberto Landi

PESANTE L'ASSENZA DI POLETTI, PANISI E TRACANELLI

Centro del Mobile «freddato» a Bolzano

Prova d'orgoglio dei friulani costretti ad inseguire - Biasi al 29' mette definitivamente al sicuro il risultato

DILAGA IL BASSANO

Beghetto affonda la Manzanese

4-0

MARCATORI: Beghetto al 3', 39' e 48', Bressan al 77'.
BASSANO: Tonella, Maino (85' Fiorese), Bernardi, Novello, Grego, Margiotta, Lazzerotto, Pelosin, Beghetto, Bressan, Bosaglia (79' Grigoletto). All: Pillon.
MANZANESE: Reale, Beltrame S., Beltrame F., Stacul, Fabbro, Covazzi, Cencig, Capello (85' Bortolossi), Picogna, Beltrame (62' Vosca), Paravano. All: Moretto.
ARBITRO: Era di Nuoro.

BASSANO — La Manzanese ha subito la legge del più forte allo stadio Mercante. Dopo la metà del primo tempo però la squadra ospite è riuscita a riorganizzarsi ed a giocare meglio a metà campo arrivando con più frequenza nell'area bassanese. Ma proprio in quei frangenti s'è snodata l'azione che ha portato al raddoppio di Beg-

to. E la partita già prima della conclusione dei 45' iniziava a dirsi chiusa.

Il Bassano parte bene e va in rete al 3' con un colpo di testa di Beghetto, il quale arriva per primo a deviare un calcio d'angolo messo all'altezza dell'area piccola da Lazzerotto. I padroni di casa non mollano e vanno ancora all'11' vicini al gol. La Manzanese si fa viva al 13' e al 18' con conclusioni di Capello e Cencig. Ma sono tiri che non danno il minimo grattacapo a Tonella, portiere di casa. Dopo un'altra azione del Bassano al 19', c'è al 24' una percussione dei friulani. L'azione potrebbe anche risultare pericolosa, ma la Manzanese non riesce a trovare la conclusione.

Poi l'incontro scema di intensità, ma al 34' e al 36' si registrano, grazie agli ospiti nel frattempo un po' sicuri ed organizzati, due note di cronaca. Nella prima occasione Beltrame da buona posizione tira alto, nella seconda lo stesso giocatore calcia

una punizione con forza da circa 25 metri. Il tiro è buono anche se finisce sopra la traversa.

E proprio in questi frangenti al 39' il Bassano passa per la seconda volta e chiude il confronto. Da una propulsione di Lazzerotto nasce il passaggio a Beghetto che da circa 16 metri tira con violenza mandando la sfera ad insaccarsi a fil di palo sulla destra di Reale.

Al 48' la Manzanese reagisce con una gran botte di Capello che Tonella è bravissimo a stornare in angolo.

Nell'azione di rimessa al Bassano affonda in contropiede segnando la terza rete sempre con Beghetto. Prima di rimettere palla a centrocampo l'arbitro estrae il cartellino rosso e manda Fabbro sotto la doccia, forse perché il giocatore ha commesso un fallo prima del termine dell'azione.

Alla fine il Bassano va ancora in gol con Bressan abile nello sfruttare una punizione a due nell'area ospite.

Lucio Zonta

3-2



PAREGGIO TUTTO SOMMATO GIUSTO TRA LA SQUADRA DI PASCINI E L'ESTROSA AQUILEIA

Il San Luigi si coccola il punticino

Attenti e ben disposti in campo i triestini hanno cercato la vittoria ma i friulani hanno sempre risposto per le rime

Eccellenza

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RET		MI	
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Gemonese-Cussignacco	7-0	Tamal	30	20	13	4	3	10	6	2	2	10	7	2	1	30	12	0
Italia S.M.-Fontanaf.	1-0	Sanvite	27	20	11	5	4	10	4	4	2	10	7	1	2	26	10	-3
Porcia-Tamal	0-0	Ronchi	24	20	8	8	4	10	4	4	2	10	4	4	2	23	18	-6
S. Canzian-Palmanova	0-2	Aquilaia	23	20	10	3	7	10	8	1	1	10	2	2	6	25	20	-7
Sacilese-S. Sergio	1-0	Palmanova	23	20	9	5	6	10	5	3	2	10	4	2	4	15	15	-7
S. Daniele-Ronchi	0-0	Fontanaf.	22	20	7	8	5	10	3	5	2	10	4	3	3	20	12	-8
S. Luigi V.B.-Aquilaia	0-0	Porcia	22	20	7	8	5	10	5	4	1	10	2	4	4	23	17	-8
Sanvite-Gradesse	1-0	Gradesse	21	19	7	7	5	10	5	3	2	9	2	4	3	23	19	-8
PROSSIMO TURNO																		
Cussignacco-Aquilaia		Gemonese	20	20	8	4	8	10	4	2	4	10	4	2	4	28	25	-10
Fontanaf.-S. Daniele		Italia S.M.	20	20	6	8	6	10	3	4	3	10	3	4	3	18	16	-10
Gemonese-Italia S.M.		S. Sergio	18	20	6	6	8	10	4	2	4	10	2	4	4	19	17	-12
Gradesse-S. Canzian		Sacilese	16	19	5	6	8	9	3	2	4	10	2	4	4	17	22	-12
Palmanova-S. Luigi V.B.		S. Luigi V.B.	16	20	4	8	8	10	3	4	3	10	1	4	5	11	20	-14
Ronchi-Sacilese		S. Daniele	13	20	3	7	10	10	3	3	4	10	0	4	6	11	21	-17
S. Sergio-Porcia		S. Canzian	13	20	4	5	11	10	3	2	5	10	1	3	6	10	28	-17
Tamal-Sanvite		Cussignacco	10	20	2	6	12	10	1	4	5	10	1	2	7	10	27	-20

UNO SPORT SENZA VIOLENZA
CONTRIBUISCE A RENDERE
MENO VIOLENZA LA SOCIETA'

A SAN DANIELE

Pareggio del Ronchi In festa per Brandolin nuovo capo del Coni

0-0

SAN DANIELE: Della Libera, Iuri, Davanzo (85' Candelari), Dane- luti, Bernardis, Di Litta, Di Giorgio, Mo- donutti, Zonta, Giral- do, Caporale.
RONCHI: Carloni, Candotti, Biasi, Co- dra P., Codra R., Fran- dolic, Brugnolo, Ge- rin, Milan, Pahor, Mi- chael (72' Leghis- sa).
ARBITRO: Simoni di Tolmezzo.

SAN DANIELE — Foto- grafia l'incontro il tra- ner del Ronchi Luigi Bonazza: «Chi segnava per primo avrebbe fat- to sua la vittoria. E sta- ta una partita "maschia", non molto tecnica, certamente agonisticamente vali- da. Noi abbiamo avuto due limpide occasioni per passare in vantag- gio, una con Gerin e l'altra con Milan, con cui potevamo chiudere i conti. La mia squa- dra, ben quadrata, non ha sofferto molto. Il San Daniele ha profuso molto agonismo e tan- ta voglia di fare qualco- sa, non sono mai entra- ti in area». La squadra del presidente Giorgio Brandolin, fresco presi- dente del Coni provin- ciale, ha messo in vetri- na la compattezza del suo collaudato impian- to difensivo che spesso ricorre al fallo tattico. Un ricorso che, com'è avvenuto oggi al comu- nale sandanielese, co- sta qualcosa: cinque ammonizioni, anche se per due di loro si è trat- tato di proteste e non di gioco fallso. Davo- li sempre alla ricerca della rete ma le 11 reti all'attivo su 20 incon- tri sono la cartina di tornasole di questa in- capacità che ieri, mal- grado il prodigarsi di

Di Giorgio, si è manife- stata nuovamente. Inizio fiacco, niente di particolare da segna- re fino al 36' allorché sono gli ospiti a impe- gnare Della Libera che neutralizza in tuffo a terra un tiro-cross di Gerin. Un minuto dopo la prima vera occasio- ne da rete per il Ron- chi, propiziata da un errore di Zonta: il pal- lone è preda di Pahor che apre su Gerin. Il ronchese entra in area da destra e lascia parti- re una rasoterra micidiale su cui Della Libe- ra è bravissimo a di- stendersi in tuffo e a deviare in calcio d'an- golo. Nella ripresa si delinea, dopo 4' di gio- co, la seconda possibili- tà ospite di cui ha par- lato Bonazza. Anche questa volta l'occasio- ne nasce da un malin- teso tra due difensori di casa. Milan si impos- sessa del pallone e si presenta in perfetta so- litudine davanti a Del- la Libera. Il portiere di casa esce alla despera- ta e con i piedi ribatte la conclusione ravvici- nata del nove ospite. Al 10' dalla ripresa Di Giorgio si destreggia al- la sua maniera e serve di precisione Caporale. Sull'attaccante piomba il compagno di squa- dra Zonta che lo antici- pa sparando alle stelle il prezioso suggerimen- to.

Il San Daniele preme alla ricerca di un gol che per essere realizza- to non deve avere solo il viatico della fortuna. Beffa evitata da una smanacciata di Della Libera su fortuita deviazio- ne di un difensore, generata da un cal- cio di punizione, al 17'. Iniziative dei dia- voli nel finale ma tutte viziata dall'ombra del fuorigioco. Un punto che serve a tenere acce- so il lumicino della sal-vezza.

Luigi Veneziano

0-0

SAN LUIGI: Cragliet- to, Paoli, Cadamuro, Pippin, Vitulic, Ardiz- zon, Calgaro, Lando, De Rosa (55' Bragagnolo e 75' Olivetti), Vi- gnali, Giorgi.

AQUILEIA: Gregorat, Cragnolin, Sandrin, Lepre, Trevisan, Sain, Marcuzzo, Francioni (78' Zanotto), Iacu- min, Klanisecek, Fadi.

ARBITRO: Menegazzi di Pordenone.
TRIESTE — Lo 0-0 con cui si è conclusa San Luigi-Aquilaia è un ri- sultato che, tutto som- mato, può andar bene ad ambo le contendenti. Può andar bene so- prattutto al San Luigi che, per come si erano messe le cose, ha ri- schiato addirittura di perdere l'incontro. L'undici di mister Palcini ha giocato una

gara abbastanza soddi- sfacente: molto accorta in difesa, precisa a cen- trocampo, la squadra di casa non è stata però molto brillante in fase conclusiva. Nonostante ciò, un'avversaria bril- lante come l'Aquilaia si è trovata in più fran- genti col fiatone nel tentativo di arginare la manovra corale impo- stata dai vivaisti.

Dal canto suo, il te- am ospite ha tentato al- cune sortite nel cuore della retroguardia bian- coverde ma ha trovato sulla sua strada un pac- chetto arretrato pressoc- ché esente da pecche.

Passiamo ora alla cro- naca. Il San Luigi in-izia subito con ritmo ar- rembante e nei primi 10' schiaccia gli ospiti in difesa. Al 5' Calgaro fa spiovare in area un traversone che trova Vi- gnali troppo arretrato per controllare il pallo- ne. Al 9', l'ottimo Lan-

do s'incunea nel corri- doio centrale servendo De Rosa, ma la difesa friulana sventa la mi- naccia. Sul ribaltamen- to di fronte l'Aquilaia si ridesta dal torpore e, con Fadi, fa tremare i supporters di casa; l'abile attaccante man- cino controlla in manie- ra eccellente un pallo- ne al limite dell'area e, dopo una repentina gi- rata, spedisce un cuoio sul secondo palo ma Craglietto è bravo a neutralizzare la borda- ta.

In questa fase l'Aqui- leia riprende il ritmo vincente mentre il San Luigi non riesce più ad essere incisivo come nei primi minuti. Al 25' sono nuovamente i lo- cali a farsi pericolosi con un colpo di testa che viene rinviato, sul- la linea, da un difenso- re. Due minuti dopo ri- sponde l'Aquilaia con una punizione che si spegne sulla barriera e

prima della fine del pri- mo tempo si registrano un paio di occasioni per parte che però non impensieriscono i due portieri.

Nella ripresa il primo episodio degno di nota lo firma Vignali che fa filtrare attraverso la barriera una punizione che trova però attento il portiere Gregorat e 5' dopo lo stesso numero dieci vivaista si fa am- monire. Al 65', su un'azione piuttosto confusa in area bianco- verde, l'arbitro decreta un rigore, ma Cragliet- to decide di superarsi neutralizzando il tiro di Fadi.

C'è ancora tempo per l'espulsione di Vignali per doppia ammonizio- ne e per alcuni preziosi- smi del nuovo entrato Bragagnolo e poi ambe- due le squadre tirano i remi in barca acconten- tandosi della spartizio- ne della posta.

Roberto Lisjak

GIALLOOROSIA TERRA

Brutto San Sergio La Sacilese vince senza tanta fatica

1-0

MARCATORE: al 41' Luderin.
SACILESE: Rosaga- staldo, Rossetti, Cam- paner, Cristante (Dal Cin), Pramparo, Nuti, Zotay, Luderin, Sco- dellier, Segat (Cimaro- sti), Bernardo.

SAN SERGIO: Colom- ba, Scher, Rorato, De Bosichi, Cocoluto, Grimaldi, Pese (Pescato- ri), Calò, Coterle, Bussani, Lotti.
SACILE — I due punti erano un imperativo per la traballante clas- sifica della Sacilese e la vittoria è puntual- mente arrivata. La compagine di casa non ha entusiasmato e, no- nostante una chiara su- premazia territoriale, ha avuto bisogno di una mezza papera di Colomba per agguia- rsi l'intera posta.

L'inizio di partita ve- de la Sacilese protesa subito in avanti alla ri- cerca del vantaggio. Al 4' minuto una incursio- ne lungo l'out destro del mobilissimo Segat crea il panico nella di- fesa giuliana. Il mezzo sinistro, giunto a tu per tu con Colomba, conclude però debol- mente e consente al portiere avversario di sventare la minaccia.

Il San Sergio si affi- da perlopiù ad azioni di rimessa e preferisce usare la fascia sinistra dove Bussani trova spesso degli spazi utili per raggiungere il fon- do e scodellare al cen- tro palloni invitanti. All'8' Pese si fa trovare puntuale all'appunta- mento, ma la sua con-

clusione risulta quasi un passaggio a Rosaga- staldo. La Sacilese, in- torno alla mezz'ora, stringe i tempi e cinge d'assedio l'area giulia- na. Splendida intesa tra Scodellier e Segat, che, in chiusura di triangolo, scaglia un bel sinistro verso la porta avversaria. Colo- mba si supera e devia sopra la traversa. Al 33' Segat scende sul- la destra e mette in mezzo per Zotay, che, di testa, supera Colo- mba ma trova sulla linea di porta Cocoluto che di testa salva la sua porta. Al 41' il San Sergio capitolava. Bernardo supera tutti lungo l'out sinistro e mette nel mucchio l'ennesi- mo pallone. La difesa devia fuori area favo- rendo la tiro dalla di- stanza di Luderin. La conclusione della mez- zala non è certo di quelle irresistibili, ma Colomba non riesce a trattenere il pallone che finisce in fondo al sacco.

In apertura di ripre- sa il San Sergio inseri- sce Pescatori e cerca di riequilibrare le sorti della gara. Le manovre offensive dei giuliani non impensieriscono più di tanto la retro- guardia sacilese e si esauriscono con un ti- ro dalla lunga di Co- terle che fa la barba al- la traversa all'8' e a un'altra conclusione dalla distanza di Bassa- ni che chiama Rosaga- staldo a una deviazio- ne sopra la traversa. La Sacilese, sulle pri- me, lascia il pallino agli avversari nel ten- tativo di replicare in contropiede.

Claudio Fontanelli

CAPOLISTA INCOLUMA ANCHE SUL DIFFICILE CAMPO DI PORCIA

Tamai, promozione in tasca

Gara equilibrata e con parecchie emozioni - Dei locali le occasioni migliori

0-0

PORCIA: De Re, Bazzet- to, Marcuz, Carlon, Fabbro D., Marchi, Va- lentino, Persichetti (Pentore), Bianco, Co- zzarini, Orciuolo (Mar- con).

TAMAI: Piccolo, Vicen- zutto (Verardo Mar.), Coccanig, Pavan, Ve- rardo Mass., Corba, Bianchet, Sozza, Bortolin, Zanette, Sforzin.

ARBITRO: Faraguna di Trento.

PORCIA — Non riesce il colpo grosso al Porcia contro la capolista Ta- mai. Squadre rimaneg- giate si sono date batta- glia soprattutto nel co- rso del primo tempo. Un punto molto impor-

tante per i ragazzi di Del- la Pietra che permetterà di affrontare il prossimo impegno fra sette giorni contro la Sanvitegre, con tranquillità. Ottima la prestazione di Dario Fab- bro che ha bloccato sul nascere la punta più pe- ricolosa, Bortolin, men- tre Marchi, sempre lucido, ha impostato con ele- ganza tutte le azioni of- fensive del Porcia. Al Ta- mai non è bastata la vo- lontà di Bianchet e la mancanza di Giordano (un faro a centrocampo), si è notata. Al 9' bella combinazione Cozzarini- Bianco che lancia in area Valentino, ma Picco anticipa in uscita. Al- l'11' fallo di Coccanig su Bianco; batte Valenti- no, gran incornata di Da- rio Fabbro che si stampa sulla traversa, con Picco fuori causa. Al 15'

Marchi serve Persichetti dentro l'area che viene steso, recupera Orciuolo che spara di poco sul fon- do. Dopo il quarto d'ora il Tamai cerca qualche affondo per alleggerire la continua morsa del purilisi. Zanette per Vi- centzutto in profondità sulla sinistra, ma l'attac- cante, schierato con il numero 2, non riesce a servire la punta Bortolin e l'azione sfuma. Al 24' galoppata di Persichetti che serve Bianco, gran ti- ro al volo e palla deviata in angolo da un difenso- re. Batte l'angolo corto Valentino per Marcuz che crozza, Piccolo non trattiene ma capitano Bianco arriva con un at- timo di ritardo alla deviazio- ne. Al 32' la prima conclusione in porta del- la capolista: Bortolin

sguscia via alla marcata- ra stretta di Fabbro, unico errore del tenace di- fensore, e conclude mala- mente con un tiro da lon- tano per la facile parata di De Re.

Il Porcia allenta per al- cuni minuti la pressione e il Tamai, sornione, ne approfitta e al 37' De Re annulla due conclusioni ravvicinate: la prima di Bianchet dal dischetto e al seconda di Bortolin da due passi dentro l'area. Al 43' gran botta su pu- nizione di Zanette che De Re vede sgusciare dal- la barriera all'ultimo mo- mento e respinge il tiro scoccato a fil di palo. Scampato il pericolo il Porcia si stende in avanti e al 46' a tempo scadu- to, Piccolo si oppone con i pugni a una punizione di Orciuolo. In avvio di

ripresa il Porcia si sten- de in contropiede e Mas- simo Verardo si salva al limite dell'area con un fallo. batte di potenza Valentino, centrale, e Piccolo devia in angolo sopra la traversa. Calcia- to l'angolo da Bazzeto per Marchi appostato al limite, pronto il tiro del centrocampista e Picco- lo si allunga e respinge. Mister Antoniazzi al quarto d'ora toglie Persi- chetti per la punta Pen- tore che si fa vedere su- bito in combinazione al volo con Valentino, ma Corba ci mette un piede prima della conclusione da posizione favorevole del bomber puriliese. Al 36' lancio in diagonale per Marcuz, liscio di Sforzin e il puriliese, a tu per tu con Piccolo spreca.

Roberto Ros

LA SANVITENSE SI CONFERMA SECONDA FORZA

Gradesse: pressing inutile

I ragazzi di Vidiak pagano cara una disattenzione e nel finale calano

1-0

MARCATORE: al 65' Muccin.
SANVITENSE: Scodeller, Nadalin, Cassin, Trac- nelli, Schiabel, Savian (Stefanutti), D'An- drea, Dal Col, Muccin (Cozzarini), Bertoia, Ni- codemo.

GRADESE: Franco, Ca- sotto (Tognoni), Benve- gnù, Clama, Iaccarino, Menegaldo, Marin, De Pangher, Luissa, Poz- zetto, Doria.

ARBITRO: Sossi di Trie- ste.

SAN VITO — Due punti sudati per i padroni di casa, consacratisi la ve- ra seconda forza del

campionato, a tre punti dalla capolista Tamai che non può dormire sonni tranquilli. Per la Sanvitegre il successo sul- l'ostica Gradesse porta la firma del fantasista Muc- cin, che al 20' della ripre- sa ha risolto la contesa con un abile tocco in pal- lonetto alle spalle di Franco, dopo aver antici- pato di testa Iaccarino.

Al di là del gol, la par- tità ha vissuto a lungo sui binari dell'equili- brio, con gli ospiti molto ben organizzati a cen- trocampo, capaci di im- briagliare con la ragnatela del pressing le iniziative di Dal Col e Muccin, Trac- nelli e D'Andrea.

Nel primo tempo l'ini- ziale fase di studio veni-

va interrotta da una con- clusione di Pozzetto al 7', con sfera rimpallata dalla schiena di un difen- sore sanvitegre e Scodellier pronto alla deviazio- ne acrobatica. Ancora gli ospiti in evidenza al quarto d'ora, con un col- po di testa di Marin fini- to però a lato. Poi un rei- terato frangere a cen- trocampo impediva il di- pansarsi di azioni verame- te pericolose e solo nel fi- nale, al 44', una splendi- da sfiorata di Muccin faceva scoppiare l'ap- plauso, nonostante i pal- lone finisse alto sulla tra- versa.

Nella ripresa squadre molto accorte e difese impenetrabili per i pri- mi venti minuti, fino al-

l'azione del gol risoluto- re di Muccin.

Colpita nel vivo, la Gradesse ha tentato un'orgogliosa reazione anche se provata sotto il profilo atletico. Alla mez- z'ora ancora Marin pro- tagonista, con una gira- ta rasoterra in area che a portiere battuto fini- sce però per infrangersi sul palo. Niente da fare, la Sanvitegre controlla il gioco e solo un paio di punizioni tengono vivo l'interesse del pubblico.

Peccato per la Grade- se, che di fronte a un'av- versaria sicuramente di valore, meritava però miglior sorte, visto l'im- pegno e la determinazione del collettivo.

Carlo Ragogna

PERDE QUOTA UNA DELLE PROTAGONISTE

L'Itala non spreca nulla Fontanafredda in crisi

1-0

MARCATORE: 43' Spes- sot.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Krosely, Marco Marassi, Vatta, Fedel, Spessot, Piani, Peroni, Mattia Marassi, Cre- sta, Silvestri (89' Gode- as).

FONTANAFREDDA: Gremese, Berton, Gio- rano, M. Rumel, C. Ru- miel, Battiston, Fratu- lon (65' Di Franco), Pa- se, Dado, Pitton, Toffo- lo.

ARBITRO: Cruciatti di Udine.

GRADISCA D'ISONZO — L'Itala San Marco si ag- giudica una vittoria im- portantissima per la tranquillità in classifica e conferma la crisi di un

Fontanafredda privo di idee e di iniziativa che nelle ultime tre partite è stato capace di raccoglie- re la miseria di un pun- to. Non che l'incontro non sia stato uno spettacolo di alto livello (molte le imprecisioni da entram- be le parti), ma perlome- no l'Itala è scesa in cam- po con impegno e deter- minazione, nonostante le diverse assenze impor- tanti.

Nel primo tempo il Fon- tanafredda si è ritrovato fra i piedi numerose pal- le gol, nate quasi tutte da disattenzioni della di- fesa di casa. Al 13' Toffo- lo ha vinto un rimpallo al limite, ma da due pas- si ha sparato su Furlan in uscita; al 23' è stato Battiston a presentarsi solo davanti al portiere dell'Itala e a sbagliare

calciando sulla traversa. Fino al 43' le occasioni più significative sono state degli ospiti, ma poi, dopo un corner bat- tuto da Peroni e sfiorato di testa da Cresta, è Spes- sot a inventare una gira- ta al volo in diagonale che si è trasformato in un imprevedibile pallo- netto per il non del tutto innocente portiere del Fontanafredda, Greme- se.

Nel secondo tempo la partita scade di tono e di occasioni da gol non se- ne sono viste fino agli ul- timi 5'. L'Itala da parte sua ha controllato senza troppi problemi. All'85' gli ospiti hanno reclama- to per un presunto rigo- re su Di Franco che è en- trato in contatto con Pe- roni proprio sulla linea di porta.

Davide Sfiligoi

COMPROMESSA LA CLASSIFICA DEI ROSSONERI ISONTINI

San Canzian in completa balia del Palmanova

0-2

MARCATORI: al 25' e al 48' Marangon.
SAN CANZIAN: Brisco, Zanolla, Benes (Coc- chietto), Miletto, Gia- cuzzo, Bullian, Puntin (Sabato), Bass, Trevi- san, Bruno, Margarit.

PALMANOVA: Moretti, Del Fabbro, Marangon, Michelini, Zentlin, Mian, D'Anna, Pontis- so (Chiaruttini), Noso- li, Gerli, Sesso.
ARBITRO: Minnini di Udine.

SAN CANZIAN D'ISON- ZO — Prende corpo sem- pre di più lo spettro del- la retrocessione per il San Canzian alla luce dell'imprevisto capitol- bolo interno contro un utilitaristico Palmano- va, bravo e abile ad af- fondare il bisturi nei mo- menti tipici del match.

La gara ha un avvio in sordina e solo al 15', si registra la prima annota- zione degna di nota origi- nata da un cross dalla si- nistra di Bass, sul cui spiovente in area la gam- ba allungata di Trevisan

non riesce a correggere la sfera. Al 20' sono gli ospiti a giungere di un soffio vicini alla marca- tura, quando, su un tra- versone al centro di Mian e respinto corto dalla difesa locale, il biondino Noselli, da ot- tima posizione, spedisce a lato. Al 25', comunque, il Palmanova individua lo spiraglio giusto. Una addormentata difesa ros- sonera concede a Maran- gon di portarsi a spasso un paio di elementi e, ar- rivato nel vertice sini- stro dell'area, con un tocco di punta fa passa- re il pallone in mezzo al-

le gambe di Brisco. Inde- cifrabile il comportamento del padroni, i quali in evidente balia del palma- rini non riescono a co- struire un'opportunità, degna di questo nome. Anzi, al 32' sono pure gratiati, quando un erro- re di Bullian permette a un avversario di servire prontamente in area il solo Michelini, il cui dia- gonale fa la «barba» al palo. Solo un minuto do- po, per la prima volta, gli isontini si fanno vede- re nei paraggi di More- ti, chiamato a bloccare una punizione calciata

da Trevisan. Prima della conclusione della frazio- ne, s'incarna Bullian di battere da considerevole distanza un secondo cal- cio piazzato: la traietto- ria e l'intensità impressa al pallone sono valide, ma il guardiano com- prende tutto e schiaffeg- gia in angolo.

La ripresa vede il Pal- manova raddoppiare su- bito, in avvio. Al 48' è ancora capitano Marega a ricevere gli elogi dei compagni, ribattendo a rete una precedente con- clusione dello stesso da due passi.

Moreno Marcatti

SEPOLTO DA SETTE GOL IL CUSSIGNACCO DA' L'ADDIO ALL'ECCELLENZA

«Tiro al bersaglio» della Gemonese

7-0

MARCATORI: 16' au- tor, Lavorino, 34' Ma- cuglia, 45' Tasotti, 57' Mardero, 61' e 69' Vido- ni, 75' Tosoni.
GEMONESE: Mazzele- ni (Toson), Macuglia, Ganzitti, Salatin, Mar- dero (D'Ossualdo), To- soni, Tassotti, Laurini, Golles, Genna, Vidoni.

CUSSIGNACCO: Nada- let (Marotti), Livon, Giusti, Cafferelli, Del Bianco, Tedesco, Lavo-

rino, Passoni (Pauluz- zo), De Paoli, De Prophetis, Chiarandi- ni.
ARBITRO: Scala di Por- denone.
GEMONA — Il clamoro- so risultato si commen- ta da solo. Del resto, un Cussigna- cco fragile come un vaso di porcellana non pote- va ragionevolmente sperare in una sorte mi- gliore.

La squadra ospite non ha mai, e sottoline- amo il mai, dato l'im-pressione di possedere

consistenza, di opporre una seppure lieve resi- stenza concedendosi fin dall'inizio alle «sevi- zie» dei giallorossi i quali non chiedevano di meglio.

Ne hanno beneficiato un po' tutti, in primis Vidoni, artefice di due reti più una evitata dal- la traversa, Tassotti, che ha realizzato una rete e... mezza (sua la punizione da cui è sca- turita l'incolpevole deviazio- ne di Lavorino in occasione dell'1-0), e

Genna, che ha distribui- to assist a getto pressoc- ché continuo.

Insomma, dal 90' di gioco è uscita una Ge- monese euforica e un Cussignacco e pezzi che ha pure perso per infortunio il portiere Nadalet (comunquenul- la di grave) nonché Caf- farelli, subendo oltre- tutto l'espulsione, al 24', di Livon (fallo in qualità di ultimo uomo di Vidoni lanciato a re- te).

Carlo Alberto Sindici



DAL DIFFICILE DERBY CON IL SAN GIOVANNI ARRIVA IL PRIMO PUNTO DELLA GESTIONE JANNUZZI

Fortitudo, via alla risalita



0-0

FORTITUDO: Messina, Stasi, Dorliguzzo (dal 46' Di Giorgio), Zoch, Masutti, Apostoli, Matuchina, Mantovani, Pulvirenti, Della Pietra (dal 53' Venturini), Cecchi. All.: Jannuzzi.

SAN GIOVANNI: Ramani, Facciuto, Krmac, Ravalico, Tomasini, Colautti, Sambaldi, Mannino (dal 85' Brandi), Bibalo, Sannini (dal 7' Lussi), Sabini. All.: Petagna.

ARBITRO: Masin di Cervignano.

MUGGIA — Se il buon giorno si vede dal mattino, la Fortitudo ha molte chance di salvarsi. La mano di Angelo Jannuzzi ha dato subito un'impronta diversa a una squadra che nelle ultime uscite appariva veramente «nemica» e senza un gioco

che si potesse effettivamente dir tale.

Certo, nelle prime due uscite si è raccolto un punticino soltanto (il che non consente alcuna distrazione nel prosieguo del campionato). Ma gli amaranto perlomeno danno segnali confortanti di ripresa.

Nell'anticipo di sabato (voluta dalla società di Muggia per evitare la concomitanza con la grande sfilata del Carnevale) si sono avute le conferme di quanto visto a Lucinico: nell'esordio in panchina di Jannuzzi la squadra aveva giocato bene subendo due gol in contropiede, ma lasciando un'ottima impressione. E così è stato anche all'Zaccaria, dove si è raccolto il primo punto della nuova gestione, un punto che sta stretto.

Il derby con il San

Giovanni si è giocato davanti a tribune gremite, in una giornata di sole, ma con sporadiche quanto fastidiose raffiche di bora.

Inizia meglio il San Giovanni che a centrocampo toglie spesso palla ai mugugesi nella cui difesa rimane ancora qualche meccanismo da oliare (mancava Massai squalificato). Il primo tiro è di Ravalico, un bel destro parato facilmente da Messina.

Il San Giovanni pressa a centrocampo e la Fortitudo ha non poche difficoltà a scavalcare la linea mediana. I rossoneri si fanno intraprendenti; anche se le occasioni sono poche, la partita risulta piacevole.

Verso la mezz'ora la Fortitudo ha un «sult», batte numerosi corner con Della Pietra e crea una certa qual

apprensione nella retroguardia ospite. Tomasini marca stretto Cecchi, sui piedi del quale capita però l'occasione più ghiotta: ben servito da Pulvirenti, arriva a tu per tu con Ramani ma sbaglia un po' il sinistro che termina fuori.

Si prosegue per lo più cori lanci lunghi e allo scadere dei primi 45' c'è ancora tempo per due azioni pericolose: Messina in uscita è scavalcato ma chiudono in tempo i difensori, mentre Cecchi non ci arriva di testa su un bel traversone.

Nella ripresa si formano ancora «ammucchiati» a centrocampo, ma è la Fortitudo che controlla il gioco schiacciando costantemente nella propria metà campo il San Giovanni, che pure era partito bene: tiro di Mannino e risposta di Messina,

che poi è costretto a un'uscita fuori area a spazzare lontano un pallone insidioso. Bibalo prova il rasoterra, che finisce sul fondo.

La Fortitudo va vicina al gol al 10' su un calcio di punizione ribattuto dalla barriera: il tiro successivo va di poco alto sopra la traversa.

Con l'inserimento di Venturini i mugugesi diventano ancora più incisivi. Il San Giovanni si limita a controllare la situazione in difesa accontentandosi di un pareggio tutto sommato prezioso.

I tiri della Fortitudo sono imprecisi e allora Cecchi cerca il rigore, ma l'arbitro non ci cassa. I rossoneri badano al sodo e non si fanno complimenti nel scagliare le palle in tribuna, pur di terminare indenni l'incontro.

Renzo Maggiore

PONZIANA A TESTA ALTA

A Ruda un solo gol: i veltri si arrendono alla botta di Paro

1-0

MARCATORE: 14' Paro.

RUDA: Sorato, Toso, Ruda, Comuzzo, Zuppi, (46' Narduzzi), Olivo, Rigonat Al., Paro, Franti, Bertossi (89' Portelli), Donda (cap.), Lepre. All. Sarr.

PONZIANA: Spadaro, Papagno, Pusich, Rossi, Lombardo, Norbodo, Toffolutti (77' Ludovisi), Sorrentino, Zei (46' Postogna), Frontali (cap.), Giorgi. All. Di Mauro.

ARBITRO: Colicchia di Pordenone.

RUDA — Una vittoria che ha tenuto col fiato sospeso i numerosi spettatori, quasi convinti che da un momento all'altro potesse arrivare il gol del pareggio da parte del Ponziana. Gli uomini di Di Mauro non ce l'hanno fatta, rischiando in un paio di occasioni addirittura il raddoppio. I triestini hanno dominato il campo per buona parte della ripresa schiacciando i gialloblù nella loro area, ma senza mai riuscire a infliggere il colpo risolutivo. Dopo i rapidi disimpegni difensivi il centrocampo biancorosso smistava velocemente gli avanti, che però regolarmente venivano imbrigliati dall'ottima difesa locale. E così il Ruda riusciva a farsi molto pericoloso in contropiede, con allunghe e sfuriate a volte incontenibili. Esaurita la carica a 10' dal termine il Ponziana ha rischiato grosso sul forcing di Donda e compagni e solo la stanchezza degli avanti gialloblù

ha permesso di contenere la sconfitta.

La cronaca inizia al 7', con una bella parata a terra di Sorato su incursione ponzianina, e prosegue al 14' con la rete risultata alla fine decisiva. Bertossi appoggia un bel pallone a Paro, che da destra sferra un ottimo diagonale e Spadaro è kappab. Tre minuti dopo è Lepre a impensierire l'estremo difensore triestino, che devia in angolo un perfetto tiro al volo da fuori area. Gli ospiti si rendono pericolosi al 38' con un calcio di punizione dal limite che esce alla destra di Sorato. Al 2' della ripresa il Ruda manca il raddoppio con un'ottima azione corale e il tiro conclusivo di Paro che finisce sul portiere e in angolo. S'inizia quindi la pressione dei biancorossi, infruttuosa, mentre alcuni contropiede dei padroni di casa finiscono in fuorigioco. Al 19' Toffolutti tira debolmente in area da buona posizione e un minuto dopo Lepre si inverte dalla traversa, salta sul tempo due giocatori e spara in rete. L'ottimo Spadaro in uscita gli chiude lo specchio. Al 22' Toffolutti opera un pericolosissimo cross che attraversa tutta la porta e Sorato si infuria nello scontro con un attaccante ponzianino.

Al 30' occasioneissima per il raddoppio: Paro lancia Bertossi che attende troppo per scaricare il destro e lo stopper intercetta. Ultima occasione al 41' per il Ruda con il Ponziana ormai spento. Un ottimo spunto di Paro serve ancora Bertossi, che inciampa al momento del tiro a pochi passi da Spadaro.

Claudio Soranzo

Promozione - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
7 Spilhe-Tricesimo 3-0	Cordenonese-Tricesimo 2-2
Maniago-Rauscedo 0-0	Cordovado-Tavagnacco 0-0
Pordenone-Pro Fagnana 0-0	Polcenigo-Pradamano 0-0
Pradamano-Zoppola 1-0	Pro Fagnana-Maniago 1-0
Pro Aviano-Polcenigo 1-0	Rauscedo-Pro Aviano 1-0
Spilimbergo-Cordovado 0-1	Juniors-Pordenone 0-1
Tavagnacco-Juniori 1-1	Valsattone-Spilimbergo 1-1
Valsattone-Cordenonese 1-1	Zoppola-7 Spilhe

Promozione - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Fortitudo-S. Giovanni 0-0	Cormonese-Lucinico 0-0
Gonars-Flumignano 0-2	Flumignano-Ruda 0-2
Juvenina-Cormonese 0-0	Juvenina-Gonars 0-0
Primorje-Maranes 1-1	Maranes-Staranzano 1-1
P. Cervignano-Lucinico 1-0	Monfalcone-Fortitudo 1-0
Ruda-Ponziana 1-0	Ponziana-Trivignano 1-0
Staranzano-Monfalcone 0-0	Flumicello-Primorje 0-0
Trivignano-Flumicello 0-0	S. Giovanni-P. Cervignano 0-0

RISULTATO BUGIARDO PER I GORIZIANI

Lucinico gioca meglio, la Pro Cervignano vince

1-0

MARCATORE: al 18' Novaco.

PRO CERVIGNANO: Chittaro, Pasian, Gregoris, Di Florio, Sgubini, Tellini, Alcini, Fantini (all'87' Veneruz), Novaco (al 67' Geissa), Morlacco, Tosolini.

LUCINICO: Prodani, Trampus, De Marchi, Imperatore, Graziano, Cargnel, Klavick, Tomizza G., Peressini, Saveri, Benossi (al 56' Frutti).

ARBITRO: Biasiotto di Pordenone.

NOTE: ammoniti Cargnel (14'), Saveri (51') per gioco falso; De Marchi (39') per protesta.

CERVIGNANO — Di solito ad inizio partita si dice: «Vinca il migliore». Beh, questa volta il migliore ha perso, senza comunque nulla togliere alla Pro Cervignano che ha dato l'anima pur di riuscire a mantenere il risultato di 1-0 fino a fine partita.

Dopo alcuni minuti di studio, le squadre cominciano ad affondare i colpi. All'11' è la Pro Cervignano che ci prova con Fantini che non riesce a deviare di testa un pallone crociato da Alcini.

E' il preludio del gol gialloblù: parapiglia al limite dell'area ospite, la palla viene spinta verso il portiere del Lucinico ma sul pallone si avventa Novaco che con la punta del piede riesce ad anticipare sia il difensore che il portiere Prodani, ed insacca.

E' l'1-0 e d'ora in poi le

azioni saranno quasi tutte di marca ospite, con una serie innumerevole di tentativi che però non giungono mai pericolosi fra le braccia di Chittaro.

Clamorose due azioni del Lucinico, al 55' e al 91' quando a salvare la porta dai tiri degli attaccanti del Lucinico, sono stati Gregoris prima e Sgubini dopo, entrambi tuffati si con la forza della disperazione.

Altra bella azione del Lucinico al 59': da un calcio di punizione viene lanciato sulla fascia Peressini che rimette al centro un cross rasoterra che attraversa tutto lo specchio della porta senza essere raccolto. Infine gli ospiti si «mangiano» un gol già fatto con il nuovo entrato Frutti, che dal limite dell'area piccola spara fuori.

Michele Pecol

1-1

MARCATORI: al 26' Gandin e all'80' Zucco (su rigore).

JUVENTINA: Pascolat, Capotorto, Candutti, Canciani, Pizzi, Kavs, Brumatti (dal 46' Travagin), Gandin, Tabai, Cecotti (dal 75' Gergolet F.), Braidà.

CORMONESE: Contin, Corniali, Lorenzini, De Marco, Arcaba, Udina, Deffenu A., Scida, Moras, Zucco, Pinatti (dal 78' Deffenu M.).

ARBITRO: Buzzetti di Piacenza.

NOTE: calci d'angolo 6-4 per la Cormonese. Espulso Braidà e i due allenatori Battistutta e Mauri.

GORIZIA — Il derby è finito con un nulla di fatto: o meglio, come probabilmente nessuna delle contendenti avrebbe voluto ma forse come, inconsciamente, ognuna avrebbe sottosteso.

L'1-1, però, non fa notizia. La notizia, invece, è quella della presenza allo stadio di Giancarlo Pozzo, già presidente della Pro

Gorizia e fratello del numero uno dell'Udinese. Pozzo, che già in settimana aveva manifestato l'intenzione di rilevare e affiancare nella gestione la società biancorossa, con la sua presenza non ha fatto niente altro che confermare che il suo farsi avanti poggia su basi concrete. Della trattativa se ne saprà di più sin dalla settimana entrante.

Quanto al match, il gioco è stato piacevole, fluente, sempre intenso nei ribaltamenti di fronte. Insomma, non si è assistito a una trama spezzettata dall'eccessivo tatticismo, e non si è fortunatamente neanche assistito a un incontro rovente come certe dichiarazioni della vigilia facevano trapelare.

L'avvio della partita è stato sicuramente di marca grigoriosa, ma è la Juventus a pervenire al vantaggio: al 26' Gandin non tradisce le aspettative, quando dai 18 metri indovina direttamente da calcio franco la punizione vincente, è l'1-0. Con il gol dell'ex di turno si chiude così la prima frazione di gioco.

Nella ripresa, al 10', Cecotti si ritrova tra

i piedi la palla del 2-0, ma per un dribbling di troppo perde fatalmente il momento giusto per il raddoppio. Un minuto più tardi Pizzi calcia sull'esterno della rete, al termine di una propulsione meritevole di citazione. Quindi cresce la Cormonese: al 15' è Arcaba che si fa vivo per la prima volta in avanti, poi al 17' Pascolat salva con un volo felino in corner.

Quindi il rigore, decretato dall'arbitro al 18' per un fallo di mano di Braidà, che si era sostituito a Pascolat nel fermare la corsa della sfera verso il sacco; dal dischetto degli undici metri, Zucco conferma la consumata freddezza di trasformatore di penalty e sigla il definitivo pareggio nel sentitissimo derby isontino.

Infine, una nota: la dirigenza della Juventus (e non l'arbitro, interpellato a proposito) non ha consentito ai fotografi di seguire l'incontro da bordo campo, negando loro di poter svolgere così il loro lavoro.

Allo stesso modo a nessun cronista è stato consentito di assistere al match come di consueto dalla palazzina degli uffici e spogliatoi.

Flumignano cinico, il Gonars s'inchina

0-2

MARCATORI: al 53' e all'89' D'Anna.

GONARS: Tomasini, Pellegrini, Pelizzari, Moretti, Gon, Lepre (Del Frate), Sattolo (Riondato), De Marco, Pez, Ioan, Masolini.

FLUMIGNANO: Morsanuto, Rossit, Paravano, Crepaldi, Del Giudice, Zanna, Iacuzzi, Borgobello, Bon (Vendetta), Fittis, D'Anna.

ARBITRO: Picco di Tolmezzo.

GONARS — Con due reti segnate da D'Anna nella ripresa il Flumignano capoclassifica del girone si è imposto sul campo del Gonars anaspante in fondo alla graduatoria. Perdere 2-0 sembrerebbe pesante, ma viste le squadre sul campo i padroni di casa avrebbero meritato molto di più, in quanto gli ospiti forse più esperti si sono portati in vantaggio e poi hanno raddoppiato nel momento in cui il Gonars premeva, lasciando sgombrata la propria area e approfittando di due errori del reparto difensivo, unici e veri tentativi giacché per il resto della partita non hanno mai impensierito Tomasini. Il Go-

nars, dal canto suo, per tre quarti di gara ha esercitato una costante pressione ma la fortuna non è stata dalla sua.

Il primo tempo si è concluso a reti inviolate con maggior insistenza dei locali che nel giro di 20' hanno operato sei conclusioni: la prima con Pelizzari che ha lanciato De Marco, ma un difensore ha deviato sulla linea di porta; poi Masolini, che ha rasentato il montante; quindi De Marco, con uno spiovente ha impegnato Morsanuto che si è ripetuto devinando in angolo. Ancora una bomba di Ioan e una traversa colpita da Pelizzari. Sempre nel primo tempo gli ospiti hanno tentato con D'Anna lanciato da Crepaldi e poi servito da Borgobello. A vuoto anche i tentativi di Paravano e Iacuzzo.

La ripresa è stata tutta di marca locale, ma il contropiede degli ospiti è apparso micidiale, soprattutto con D'Anna, che si è ripetuto due volte con somma efficacia. Il Gonars, tutto proteso all'attacco, non è riuscito a concretizzare nonostante l'occasione di Masolini, che di testa ha colpito la traversa. Veramente prodigioso, poi, l'intervento del portiere ospite su un tiro bomba di Pez indirizzato nell'angolo destro e deviato in angolo dal brillante portiere.

g. f.

PUNTO PREZIOSO PER I PADRONI DI CASA

Maranese deludente, il Primorje ringrazia

0-0

PRIMORJE: Attruja, Trampus, Savarin, Ridolfo, Digovich, Mislej, Prestifilippo S., Bembi, Prestifilippo M. (7' Vodopivec), Favento (92' Padovan), Leghissa.

MARANESE: Della Ricca, Del Piccolo, Talian (77' Bisan), Gavin, Sutto, Corso L., Del Sal, Corso A., Zentilin, Billa, Regattin.

ARBITRO: Franzin di Udine.

TRIESTE — Incontro deludente sul campo di Prosecco tra il Primorje, che evidenzia tutti i suoi problemi di gioco, e la Maranese, che nonostante la seconda posizione

in graduatoria, non riesce a far vedere quasi nulla di buono. Il risultato a reti inviolate è perciò il logico esito della partita. Il gioco è interrotto da innumerevoli interventi falliti, tant'è che Bembi è costretto a uscire già nei primi minuti per un infortunio e nella ripresa si registra addirittura tre espulsioni.

Nella prima frazione di gioco gli ospiti costruiscono sicuramente più azioni dei ragazzi di Tula, ma raramente riescono a rendersi veramente pericolosi. Al 16' si libera Zentilin, in seguito a un clamoroso errore della difesa del Primorje, ma il portiere Attruja riesce in qualche modo a respingere la sua conclusione. Dieci minuti più

tardi, i padroni di casa costruiscono quella che rimarrà l'occasione più limpida di tutto l'incontro: su un'azione di contropiede, Leghissa tenta un pallonetto e coglie la traversa.

Il secondo tempo è caratterizzato più dalle scorrettezze che dal gioco. Al 56' Attruja, sicuramente il migliore dei suoi, devia sopra la traversa una punizione di Zentilin. Pochi minuti più tardi la prima espulsione: Corso effettua un intervento falso lontano dall'azione di gioco e l'arbitro estrae il cartellino rosso. Seguiranno la stessa sorte anche Leghissa al 64' e Digovich, precedentemente ammonito, allo scadere del tempo regolamentare.

Da. Fe.

NEANCHE CON DUE UOMINI IN PIU' GLI AZZURRI RIMONTANO LO STARANZANO

Un missile di Falzari abbatte il Monfalcone

1-0

MARCATORE: al 7' Falzari.

STARANZANO: Orsini, Toffoli (Pizzignacco), Pellicani, Sansa, Cergoli, Cerni, Palombieri, Grillo (Dantignana), Pinatti, Salzari, Fabrizio.

MONFALCONE: Valzano, Viezzi (Zamaro), Di Gioia, Maccarrone (Salmieri), Busetti, Balducci, Pozzetto, Petenel, Bolzan, Tonsig, Mazzilli.

ARBITRO: Carboni di Trieste.

STARANZANO — Il primo derby giocato a Staranzano dalle due società, ha confermato le previsioni della vigilia. La squadra di casa con la difesa a posto è un osso duro per tutti, mentre gli azzurri di Facchin vanno in gol raramente. Neanche il fatto di ri-

manere in doppia superiorità numerica per tutto il secondo tempo, è bastato al Monfalcone per riequilibrare le sorti dell'incontro. Lo Staranzano va in gol al primo affondo: lancio preciso di Pinatti per Pellicani che viene fermato fallosamente al limite dell'area. Calcia la punizione Falzari e con un numero del suo repertorio batte Valzano scavalcando la barriera. Mancando nelle due squadre l'uomo organizzatore di gioco si assiste a una partita tattica, ma senza sortite di una certa pericolosità. Il solo Pozzetto, in tandem sulla destra con Maccarrone, riesce a seminare un po' di panico nelle retrovie dei biancorossi, ma le sue iniziative non sono seguite adeguatamente dai compagni. Prima della fine del tempo si registrano solo un paio di conclusioni da lontano di Maccarrone e di Gioia.

Nella ripresa le due decisioni dell'arbitro che potevano cambiare il risultato finale:

all'ennesimo fallo subito da Pinatti dall'ostico Busetti, la punta di Tricarico «osa» protestare. Per tutta risposta si becca il secondo cartellino. Riprende il gioco e Falzari, marcato ora da Busetti, al primo fallo ha un gesto di reazione che gli costa l'espulsione. A quel punto il baricentro del gioco si sposta nella metà campo dello Staranzano che con il solo Grillo in avanti si difende molto ordinatamente. Due uomini di vantaggio sono tanti se si sa approfittare della situazione, ma nonostante Facchin si sgoli per cercare di allargare il gioco i suoi atleti si accentrano troppo e tirando in maniera imprecisa da lontano fanno fare una bella figura a Orsini e compagni. Il pareggio poteva arrivare comunque su rigore dopo che Sansa in ritardo atterrava Pozzetto, ma l'arbitro per coropare la sua brutta prestazione non lo concedeva.

Oscar Radovich

IL TRIVIGNANO RESISTE IN DIECI, LA PRO FIUMICELLO NON AFFONDA

Pari e patta, tutti a casa felici e contenti

0-0

TRIVIGNANO: Barranco, De Zottis, Morgillo, Paviovi A., Birri, Del Frate, Focardi, Pavan, Geatti (46' De Marco), Paviotti S. (85' Canciani), Della Rovere, (Bianco, Cavallaro, Sivini).

PRO FIUMICELLO: Dessabo, Cum, Aldrigo, Scarel, Antonelli, Pelos, Milanese (80' Circosta), Alza, Vrech, Pozzar, Listuzzi (Verzegnassi, Bianchin, Bogar, Verzell).

ARBITRO: Baratto di Udine.

TRIVIGNANO UDINESE — Pareggio sostanzialmente giusto e che accontenta entrambe le formazioni quello tra i bianconeri e gli arancioni di Fiumicello. Si era messa male per i locali all'inizio di ripresa perché proprio all'ultimo minuto della prima frazione di gioco Del Frate era stato espulso per doppia ammonizione. In dieci uomini però il Trivignano ha comunque rintuzzato i tentativi d'attacco del Fiumicello che hanno presentato

un Listuzzi in gran spolvero, ma Vrech e Pozzar piuttosto sottotono.

La cronaca è ricca di spunti e nella prima parte di gara vede il Trivignano soffrire parecchio davanti alla determinazione degli ospiti. Al 20' il primo brivido con una deviazione di De Zottis, che rischia l'autorete per salvare una difficile situazione. Al 23' Scarel, l'ex di turno, fa la barba all'incrocio con un tiro su punizione in diagonale. Al 29' è il Trivignano ad andare vicinissimo alla rete. Su corner di Della Rovere interviene di testa Geatti che scavalca il portiere con un preciso tiro, ma la palla s'infrange sulla traversa. Al 45' è Birri a chiamare Dessabo a un salvataggio in extremis.

La ripresa vede la Pro Fiumicello più intraprendente in virtù dell'uomo in più e al 47' Listuzzi manca l'intervento decisivo da ottima posizione. Al 57' è la volta di Scarel a far tremare la traversa con un tiro da fermo. Al 75' l'arbitro sorvola su un fallo in area ai danni di De Marco, al più sembrato da penalty. Al 78' Listuzzi salva sulla linea di porta un colpo di testa di Della Rovere. La gara si chiude praticamente con questo ultimo sussulto.

Alfredo Moretti



UN RIGORE CALCIATO DA STEFANI A 4' DAL TERMINE REGALA ALLA MUGGESANA LA VITTORIA IN TRASFERTA

Latisana, lampo verdearancio

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Caneva-Val Pinzano 5-1	Azzanesa-Caneva 1-1
Cesena-Salsolana 1-1	Fabbiano-Doria 1-1
Chions-Prata 0-0	Forlana-Chions 0-0
Codrolo-Torre 0-0	Prata-Villanova 0-0
Doria-Forlana 2-2	Tagliamento-Salsolana 2-0
Fabbiano-Tagliamento 2-0	Torremezzo-Codrolo 1-0
Morsano-Azzanesa 1-0	Torre-Morsano 1-0
Villanova-Torremezzo 1-1	Val Pinzano-Cesena 1-1

CLASSIFICA	PROSSIMO TURNO
Chions 25 10 5 5 0 10 3 4 3 26 17 -5	Chions-Torre 25 10 5 5 0 10 3 4 3 26 17 -5
Forlana 24 9 4 1 1 10 4 3 3 26 15 -4	Forlana-Chions 24 9 4 1 1 10 4 3 3 26 15 -4
Caneva 23 9 3 5 1 10 4 4 2 27 16 -3	Caneva-Val Pinzano 23 9 3 5 1 10 4 4 2 27 16 -3
Prata 22 9 4 3 3 10 3 5 2 27 18 -8	Prata-Villanova 22 9 4 3 3 10 3 5 2 27 18 -8
Fabbiano 22 10 5 5 0 10 1 5 4 17 14 -8	Fabbiano-Tagliamento 22 10 5 5 0 10 1 5 4 17 14 -8
Torre 22 10 4 4 2 10 1 8 1 20 20 -8	Torre-Morsano 22 10 4 4 2 10 1 8 1 20 20 -8
Doria 20 10 3 6 1 10 2 4 4 18 16 -10	Doria-Forlana 20 10 3 6 1 10 2 4 4 18 16 -10
Villanova 20 10 4 5 1 10 2 3 5 30 30 -10	Villanova-Torremezzo 20 10 4 5 1 10 2 3 5 30 30 -10
Azzanesa 20 10 5 4 1 10 2 2 6 22 22 -10	Azzanesa-Caneva 20 10 5 4 1 10 2 2 6 22 22 -10
Codrolo 19 10 3 4 3 10 2 5 3 22 26 -11	Codrolo-Torremezzo 19 10 3 4 3 10 2 5 3 22 26 -11
Torremezzo 18 10 2 5 3 10 2 3 3 26 26 -12	Torremezzo-Codrolo 18 10 2 5 3 10 2 3 3 26 26 -12
Morsano 17 10 1 7 2 10 2 4 4 17 20 -13	Morsano-Azzanesa 17 10 1 7 2 10 2 4 4 17 20 -13
Cesena 17 10 3 4 3 10 2 3 4 15 19 -12	Cesena-Salsolana 17 10 3 4 3 10 2 3 4 15 19 -12
Salsolana 16 10 3 2 5 10 1 6 3 20 29 -14	Salsolana-Fabbiano 16 10 3 2 5 10 1 6 3 20 29 -14
Tagliamento 16 10 6 1 3 10 0 3 6 19 33 -13	Tagliamento-Fabbiano 16 10 6 1 3 10 0 3 6 19 33 -13
Val Pinzano 15 10 3 4 3 10 0 5 5 15 29 -15	Val Pinzano-Caneva 15 10 3 4 3 10 0 5 5 15 29 -15

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Aiello-Pro Romans 1-0	Isonzo-Turr. Latisana 3-0
E. Adriatica-Isonzo Turr. 3-0	Muggesana-Rivignano 3-0
Fiambrò-Z. Rabuiese 1-1	Pro Romans-Mossa 3-1
Isonzo S.F.-Costalunga 0-0	Sangioiorgina-E. Adriatica 0-1
Latisana-Muggesana 0-1	Torviscosa-Fiambrò 0-1
Mossa-Torviscosa 0-1	Varmo-Costalunga 0-1
Rivignano-Villanova 1-1	Villanova-Aiello 1-1
Sangioiorgina-Varmo 1-0	Z. Rabuiese-Isonzo S.F. 1-0

CLASSIFICA	PROSSIMO TURNO
Torviscosa 27 10 7 3 0 10 3 4 3 26 13 -3	Torviscosa-Fiambrò 27 10 7 3 0 10 3 4 3 26 13 -3
Aiello 24 10 6 1 3 10 2 6 2 24 14 -6	Aiello-Pro Romans 24 10 6 1 3 10 2 6 2 24 14 -6
Sangioiorgina 24 10 5 4 1 10 2 6 2 24 14 -6	Sangioiorgina-E. Adriatica 24 10 5 4 1 10 2 6 2 24 14 -6
Mossa 23 10 4 6 0 10 3 3 3 27 20 -6	Mossa-Torviscosa 23 10 4 6 0 10 3 3 3 27 20 -6
Fiambrò 23 10 3 5 2 10 3 6 1 20 21 -7	Fiambrò-Z. Rabuiese 23 10 3 5 2 10 3 6 1 20 21 -7
Rivignano 22 10 4 3 3 10 4 3 3 25 17 -8	Rivignano-Villanova 22 10 4 3 3 10 4 3 3 25 17 -8
Villanova 22 10 2 4 2 10 2 4 2 21 19 -8	Villanova-Aiello 22 10 2 4 2 10 2 4 2 21 19 -8
Pro Romans 21 10 4 3 3 10 3 4 3 18 22 -9	Pro Romans-Mossa 21 10 4 3 3 10 3 4 3 18 22 -9
E. Adriatica 20 10 4 5 1 10 3 1 6 29 27 -10	E. Adriatica-Isonzo Turr. 20 10 4 5 1 10 3 1 6 29 27 -10
Muggesana 19 10 4 3 3 10 2 4 4 23 24 -11	Muggesana-Rivignano 19 10 4 3 3 10 2 4 4 23 24 -11
Latisana 18 10 3 6 1 10 2 4 4 24 18 -12	Latisana-Muggesana 18 10 3 6 1 10 2 4 4 24 18 -12
Costalunga 18 10 3 6 1 10 1 4 5 21 22 -12	Costalunga-Varmo 18 10 3 6 1 10 1 4 5 21 22 -12
Isonzo Turr. 15 10 2 6 2 10 0 5 5 15 25 -15	Isonzo Turr. Latisana 15 10 2 6 2 10 0 5 5 15 25 -15
Isonzo S.F. 14 10 3 3 4 10 0 5 4 14 21 -15	Isonzo S.F.-Costalunga 14 10 3 3 4 10 0 5 4 14 21 -15
Z. Rabuiese 11 9 2 5 2 10 1 3 6 16 26 -14	Z. Rabuiese-Isonzo S.F. 11 9 2 5 2 10 1 3 6 16 26 -14
Varmo 14 9 2 2 5 10 1 3 6 16 32 -17	Varmo-Costalunga 14 9 2 2 5 10 1 3 6 16 32 -17

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Bressa C.-Basaldella 2-2	Bearzi-Risanese 2-2
Donatello-Bearzi 0-0	Opicina-Salsolana 0-0
Opicina-Salsolana 0-0	Pasianese-Vesna 0-7
Pasianese-Vesna 0-7	Portuale-Manzano 1-1
Portuale-Manzano 1-1	Pozzuolo-Union 91 4-0
Pozzuolo-Union 91 4-0	Reanese-Zarja 1-2
Reanese-Zarja 1-2	Risanese-Torinese 2-2

CLASSIFICA	PROSSIMO TURNO
Zarja 30 9 7 2 0 10 6 2 2 35 14 2	Zarja-Donatello 30 9 7 2 0 10 6 2 2 35 14 2
Pozzuolo 29 10 7 3 0 10 5 2 3 38 13 -1	Pozzuolo-Opicina 29 10 7 3 0 10 5 2 3 38 13 -1
Bearzi 28 10 7 2 1 10 3 6 1 29 14 -2	Bearzi-Risanese 28 10 7 2 1 10 3 6 1 29 14 -2
Manzano 28 10 7 2 1 10 3 6 1 29 14 -2	Manzano-Portuale 28 10 7 2 1 10 3 6 1 29 14 -2
Donatello 26 10 2 6 2 10 6 3 1 28 13 -3	Donatello-Bearzi 26 10 2 6 2 10 6 3 1 28 13 -3
Basaldella 24 10 4 3 3 10 5 2 3 30 15 -6	Basaldella-Pasianese 24 10 4 3 3 10 5 2 3 30 15 -6
Vesna 22 9 3 4 2 10 2 3 3 30 15 -6	Vesna-Reanese 22 9 3 4 2 10 2 3 3 30 15 -6
Torinese 20 10 5 2 3 10 2 4 3 26 25 -9	Torinese-Risanese 20 10 5 2 3 10 2 4 3 26 25 -9
Bressa 19 10 4 2 4 10 3 3 4 20 19 -11	Bressa C.-Basaldella 19 10 4 2 4 10 3 3 4 20 19 -11
Union 91 19 10 4 3 3 10 3 2 5 24 27 -11	Union 91-Pozzuolo 19 10 4 3 3 10 3 2 5 24 27 -11
Reanese 15 9 3 3 3 10 2 3 3 15 21 -13	Reanese-Zarja 15 9 3 3 3 10 2 3 3 15 21 -13
Bressa C. 15 10 3 3 5 10 1 6 3 15 26 -15	Bressa C.-Basaldella 15 10 3 3 5 10 1 6 3 15 26 -15
Portuale 14 10 2 5 3 10 2 1 6 19 26 -15	Portuale-Manzano 14 10 2 5 3 10 2 1 6 19 26 -15
Risanese 12 10 2 3 5 10 2 1 7 18 30 -18	Risanese-Bearzi 12 10 2 3 5 10 2 1 7 18 30 -18
Opicina 12 10 1 4 5 10 2 2 6 19 40 -18	Opicina-Salsolana 12 10 1 4 5 10 2 2 6 19 40 -18
Pasianese 11 10 0 1 9 10 0 2 9 2 28 -28	Pasianese-Vesna 11 10 0 1 9 10 0 2 9 2 28 -28

0-1

MARCATORE: all'86' Stefani su rigore.
LATISANA: Stroppolo, Meotto, Serafini, Consolino, Gobbo (Chiaradial), Castellarin, Fabbri, Galliano, Fantin, Tollo, Biasinuto.

MUGGESANA: Scrinagiani, Costantini, Bagattin, Tentindo, Persico, Bassanesi, Stefani, Barilla, Pettarosso, Francica, Caucic (Tenace).
ARBITRO: Buscemo di Udine.

LATISANA — Con un sacrosanto rigore decretato a quattro minuti dal termine, l'opportunità Muggesana riesce a far suoi i due punti sul terreno del Latisana, scavalco in classifica dai triestini. La partita è stata abbastanza divertente, con frequenti rovesciamenti di fronte e molte occasioni da entrambe le parti. In partenza è la Muggesana

che conduce le danze, imponendo il proprio gioco e tenendo a lungo il possesso della palla. La gara diventa spigliosa forse anche per la grande grinta sfoderata dagli ospiti, che lottano alla morte su ogni pallone: l'arbitro deve intervenire frequentemente per evitare che gli animi si esasperino.

In questi frangenti l'esperto Franca si dimostra pedina fondamentale per la Muggesana, rallentando o accelerando le giocate al momento opportuno. Nella ripresa il Latisana si fa più pericoloso, sprecando una clamorosa occasione da rete con Fabbri. Ma all'86' Pettarosso viene atterrito in area: rigore. Dell'esecuzione s'incarica Stefani, che batte imparabilmente Stroppolo. La reazione del Latisana è veemente, ma i triestini controllano con piglio autoritario. Il triplice fischio di chiusura scatena, infine, la festa degli ospiti.

Di Donato, grande gol Ma Piccolotto impatta

1-1

MARCATORI: al 45' Di Donato, al 59' Piccolotto. **FLAMBRO:** Paron, Aliprandi (Gigante), Stefanuto, Marello, Pironi, Piccolotto, Bertossi (Donato), Gomboso, Malisan, Baggio, Cesarin.

ZAULE RABUIESE: Donaggo, Bandel (Butti), Dopugli, Eller, Varesano, Novak, Bruschna, Camerini, Rizzotti, Di Donato, Valzano. **ARBITRO:** Favuzza di Pordenone.

FLAMBRO — E bravo Zaule: con una prova gagliarda con un grande Di Donato strappa un pari sul difficile terreno friulano. Friulani che ieri sono apparsi svogliati e impacciati. I giuliani passano al 45' con un gran gol in semirovesciata del giocatore più rappresentativo, Di Donato.

Pareggiano i locali al 14' della ripresa con Piccolotto che è lieto a sfruttare un errore di impostazione del fuorigioco della difesa ospite. La partita scivola via su binari sopraffici fino al 90' quando capitano Valzano pennella nel sette una punizione dal limite ma il fortissimo estremo Paron si prende addirittura il lusso di bloccare.

Dal risultato espresso dal campo emergono buone speranze per la salvezza dello Zaule, squadra ben organizzata e vivace fra le cui file militano due grandi giocatori, Di Donato e capitano Valzano.

Un San Pier «furioso» travolge il Costalunga

3-1

MARCATORI: al 48' Pacorig, al 50' Antonio D'Oriano, al 66' Pasquale D'Oriano, all'82' Giacomin su rigore. **ISONZO SAN PIER:** Bregant, Debianchi, Berin, Murra, Braulin (dal 21' Fulizio), Sell, Portelli, Pacorig, Antonio D'Oriano (dal 82' Businelli), Pasquale D'Oriano, Gaiffa.

COSTALUNGA: Marsich, Chermaz, Pelschier, Benci (dal 45' Monticello), Maranzina (dal 65' Giacomini), Gandolfo, Sodomaco, Graniero, Perlit, Koren, Baici. **ARBITRO:** Paulin di Gorizia.

SAN PIER D'ISONZO — «Restiamo uniti per fare

RIVIGNANO Villanova pareggia

1-1

MARCATORI: al 1' Mocchiutti, al 44' Meret. **RIVIGNANO:** Matteazzi, Crion, C. Odorico, Meret, Tressatti, Tonizzo, Zanini (Marangone), Collovati, Bellinone, Degamis, Odorico D. (Bruno).

VILLANOVA: Martina, Minen, Mainardis, Petrus, Bertossi, Ermacora, Mocchiutti (Grattoni), Pizzamiglio, Bevilacqua, Ermacora (Martina), Ciani. **ARBITRO:** Prencipe di Monfalcone.

Aiello s'affida a Rana per piegare Romans

1-0

MARCATORE: al 75' Rana. **AIELLO:** Galliussi, Coderini, Tiberio A., Francescotto, Capone, Macuglia A., Manfrin, Rana, Macuglia B., Zuccheri, Zampar.

PRO ROMANS: Zonch, Livon, Bosch, Cabas, Forte, Moretti, Lestani, Furlan, Candussi, Di Matteo, Donda. **ARBITRO:** Maccarone.

VISCO — L'Aiello elimina una diretta concorrente alla corsa per il secondo posto al termine di una partita oltremodo equilibrata, nella quale i locali hanno saputo sfruttare l'unica azione da rete in una gara povera di emozioni ma, comunque, combattuta e difficile. Difese impenetrabili, qualche recriminazione da una parte e dall'altra per rigori non concessi sono le caratteristiche dell'incontro.

Nel primo tempo da annotare un tiro finito di poco alto da parte di Tiberio da buona posizione. Nella ripresa vari tentativi di superarsi a vicenda frenati dalle opposte retroguardie e, intorno alla mezz'ora, la svolta della partita. Zonch è impegnato dalla media distanza, perde la sfera e mentre sta per recuperarla un compagno rinvia togliendogliela dalle mani, ne approfitta Rana che non ha difficoltà a mettere nel sacco la rete del successo.

Tenta di riportarsi in parità la Pro Romans, nei minuti finali, recrimina per un rigore non concesso e impegna Galliussi nell'unico intervento di un tranquillo pomeriggio ma ogni tentativo degli ospiti è vano e la gara si chiude con la vittoria dell'Aiello.

A Mossa cade la capolista E' Coceani il «giustiziere»

1-0

MARCATORE: al 53' Coceani. **MOSSA:** Graziano, Davide Medoet, Braidotti (dal 44' Visintini), Doria, Dorliguzzo, Frausini, Vittorelli, Grigolon, Vecchiet, Roberto Medoet (dal 88' Natoli), Coceani.

TORVISCOSA: Fornasiero, Zaninello, Carletti, Emanuele Marchesini (dal 77' Costa), Cudin, Romano, Zanatta, Pinatti, Olivo, Gaspari, Marchesini Walter (dal 38' Carpin). **ARBITRO:** Laganà di Trieste.

MOSSA — Cade la capolista sul terreno del Mossa che gioca una gara gagliarda e trova nei gregari i veri ispiratori del gioco: Coceani, Vecchiet, Visintini e Braidotti hanno lottato come leoni a cen-

Derman giganteggia: Turriaco si arrende

0-0

MARCATORI: 45' e 61' Derman, 83' Marino. **EDILE ADRIATICA:** Mercusa, Sclauinich, Bagordo, Vatta, Mervich, Silvestri (71' Clementi), Rei, Schiraldi (83' Candot), Derman, Lenarduzzi, Marino.

ISONZO TURRIACO: Ulian, Tazio Furlan, Anut, Zentilin (68' Bortolotti), Zin, Toca, Russi, Stefan Furlan, Croci, Tamburini, Cimadori. **ARBITRO:** Cecchin di Cervignano.

TRIESTE — Partita tatticamente bloccata fino al 20' del primo tempo, quando per reciproche scorrettezze vengono espulsi Sclauinich e Anut. Da quel momento saltano un po' tutti gli schemi e la gara si vivacizza.

Si gioca in velocità, le squadre ribaltano spesso il fronte d'attacco. L'Edile preme ma l'Isonzo Turriaco punge di rimessa. Una respinta sulla riga e un palo esterno è tutto quanto l'Edile riesce a guadagnare fino al 45'. Ma improvvisamente una zampata di Derman su centro di Rei rompe l'equilibrio e porta in vantaggio i triestini.

Il bomber dell'Edile giganteggia nel secondo tempo. Spreca alcune palle gol ma fa centro con un gran diagonale a mezza altezza.

L'Isonzo Turriaco non c'è più con la testa e il giovane Marino, aletta guizzante spesso impiegata part-time da Lenarduzzi, trova un eurogol da una ventina di metri. Turriaco abbozza una timida reazione, ma ormai è troppo tardi e l'arbitro decreta la fine delle ostilità.

SAN GIORGIO Varmo battuto

1-0

MARCATORE: al 57' Salvador (rigore). **SANGIORGINA:** Tomasselli, Targato, Turisan, Andreotti, Guerin, Favalea, Mattiuzzo, Del Pin, Don, Kristulovic (Macor), Salvador. **VARMO:** Nadalini, Fongione, Fasan, Frappa, Pituello, Tubaro, Sacripanti, Zanello, Martinelli, Bernardis, Marinig (Grillo). **ARBITRO:** Tonca di Monfalcone.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Brutta partita tra Varmo e Sangioiorgina. L'ha decisa un rigore ingenuo, fischio al 57' per un'evidente trattenuta di Martinelli ai danni di Del Pin. Dal dischetto ha trasformato Salvador.



DOPO LA SOSTA FORZATA DELLA SCORSA SETTIMANA, LA SQUADRA DI BASOVIZZA ESPUGNA REANA - BENE IL PORTUALE

Riparte lo Zarja, Manzano frena

Reanese

Zarja

MARCATORI: 10' Ravallio, 33' Chiarandini, 38' Disdarevic. **REANESE:** Pigani, Casco, Rinaldi, Lozer, Morandini, Del Fabbro, Piani (Cossettoni), Cellotti (Pacco), Chiarandini, Braidotti, Margarit.

ZARJA: Cocevari, Dusan, Ferluga, Kac (Strukelj), Fonda, Tonetti, Disdarevic, Sclauinich, Iaspiro, Gregoric, Ravalico. **ARBITRO:** Melissari di Monfalcone.

REANA DEL ROIALE — Ancora una vittoria per lo Zarja che espugna il rettangolo di gioco di una indomita Reanese. I triestini, dopo aver concluso in vantaggio per 2 a 1 la prima frazione di gara, hanno avuto il pregio di contenere gli avversari nella ripresa e portare quindi in quel di Basovizza i due preziosissimi punti.

E' successo tutto nel primo tempo, ma andiamo con ordine. Subito in avanti i locali che al 5' impegnano Cocevari, costretto in tuffo da un colpo di testa di Margarit. Pronto è però la risposta dei biancorossi che cinque minuti dopo passano in vantaggio: punizione calciata perfettamente in area per la testa di Ravalico, difesa locale ferma e il numero 11 biancorosso non ha nes-

Portuale

Manzano

MARCATORI: al 48' Bosco, all'82' Vecchiet. **PORTUALE:** Mizzica, Fidel, Carninci, Del Rio, Prelz (dal 75' Lazzara), Ingrao, Varljen F., Tamburini, Vecchiet (dal 85' Destasio), Varljen M., Di Vita.

MANZANO: Peresson, Bermario (dal 10' Bomassi), Cristancig, Fedele, Mocchiutti, Pacco, Bitussi, Bosco, Manis (dal 73' Macorig), Dindo, Miani.

ARBITRO: De Odorico di Monfalcone.

TRIESTE — Il Portuale ottiene un pareggio che ha il valore di una vittoria nell'incontro con il Manzano. I padroni di casa, dopo le ultime sfortunate prestazioni, scendono sul terreno dell'Er-

vatti con una formazione ampiamente rimangiata, a causa di numerosi infortuni patiti dai titolari, ma i sostituti riescono a non farsi rimpiangere troppo. Esordiscono il libero Prelz, classe '76, autore di una prestazione sicura, e il terzino Fidel, classe '75, che fa registrare una buona prova, rendendosi protagonista di efficaci incursioni sulla fascia. Tra gli ospiti, ottime le prestazioni di Bosco, autore della rete, e dell'esuberante Fedele.

Entrambe le formazioni appaiono guardie e attente soprattutto a

OSPITI SUPERIORI, MA SUPPLISCE IL CUORE

Buiese stoppata a Opicina

0-0

OPICINA: Carmeli Al., Sestani, Terpin, Carmeli An., Favretto, Olivo, Predonzan, Blau (dal 88' Peresini), Flusco (dal 80' Licciardello), Indri, Veri. **BUIESE:** Di Giusto, Taffarel, Pressello, Prosa, Comoretto (dal 1'85' Cimentini), Sistu, Bosco, Bertolutti, Vattolo, Ponte (dal 75' To-

sortato), Ponton. **ARBITRO:** Morano di Latisana.

OPICINA — Un'Opicina largamente rimaneggiata è riuscita a imporre alla titolata Buiese il pareggio sul risultato di 0-0. La formazione locale, infarcita di elementi della squadra juniores, si è comportata molto bene, nonostante le marcate differenze sul piano fisico, tecnico e sul piano dell'esperienza.

Nel primo tempo la Buiese ha stabilito la

GOLEADA DEL VESNA CONTRO LA CENERENTOLA

Sigur ubriaca la Pasianese

0-7

MARCATORI: al 20' Kricciak, al 23', 25', 37' e 59' Sigur, al 50' Soavi, all'80' Leonardi. **PASIANESE:** Macutan, Hleda, Zamparutti, Garlati, Mulas, Verillo, Scluba, Comino, Aita, Ronco, Beltrame.

VESNA: Milani, Soavi (dal 53' Cossutta), Ricci, Kricciak, Maracich, Nico Sedmak, Lakoseljach, Malusa, Sigur, Bertoli (dal 60' Viak), Leonardi.

MERETO — Passeggiata esterna del Vesna che scende sul campo della Cenerentola Pasianese Passons con il chiaro intento di fare bottino pieno. Non c'è mai stata partita, troppa la differenza di valori espressa sul campo per mettere in discussione l'esito finale della contesa. La parte del leone l'ha fatta il Sigur, matatore con quattro segnature personali ma tutta la compagnia di Fonda ha sciorinato delle ottime trame di gioco, mettendo in evidenza un collettivo ottimamente plasmato.

Il Bearzi e il Pozzuolo nella scia biancorossa

Donatello



NONOSTANTE LA SUPREMAZIA DEI PADRONI DI CASA SONO STATI GLI STUDENTI A PASSARE PER PRIMI IN VANTAGGIO

L'Olimpia boccia gli universitari

Riesce a far suo il derby di ritorno con il Cus dopo un inizio di marca gialloblù

II Categoria Girone A

RISULTATI	
Aurora-Liventina	0-3
Banila-Valsina	0-2
Budala-Sarone	2-1
Flume V.-Tilaventina	0-0
S. Giovanni-Montebello	1-2
S. Leonardo-Rovereto	1-1
S. Lorenzo-Majano	0-2
Vigovano R.-Orcenico	1-1

PROSSIMO TURNO	
Flume V.-S. Leonardo	
Liventina-Banila	
Montebello-Vigovano R.	
Sarone-S. Giovanni	
Tilaventina-Orcenico	
Rovereto-Banila	
Valsina-S. Giovanni	

CLASSIFICA	
Budala	28 20 11 6 3 31 19
Valsina	25 20 8 9 3 31 18
Rovereto	24 19 8 8 3 28 13
Liventina	23 20 9 5 6 37 25
Flume V.	23 19 7 9 3 17 11
Sarone	22 19 8 6 5 36 26
S. Giovanni	22 20 10 6 4 20 16
S. Leonardo	20 20 10 6 5 36 19
Vigovano R.	20 20 10 6 5 36 16
Montebello	18 19 6 6 7 15 17
Tilaventina	18 19 2 14 3 15 17
Aurora	17 19 4 9 6 25 30
Banila	15 19 6 3 10 13 27
Orcenico	14 19 2 10 7 25 34
Montebello	11 19 4 3 12 14 36
S. Lorenzo	10 20 3 4 13 14 35

II Categoria Girone B

RISULTATI	
Premarico-Poveletto	0-0
Ancona-Cividalese	0-1
Artense-Chiavris	0-1
Buttrio-Colugna	1-2
Gallinella-Cisris	2-0
Riviera-Venezia	1-2
Tarcentina-Aurora B.	0-1
Tarcentina-S. G. Martino	0-2

PROSSIMO TURNO	
Aurora B.-Premarico	
Poveletto-Gallinella	
Chiavris-Sangorgiata	
Cividalese-Riviera	
Colugna-Artense	
S. G. Martino-Ancona	
Venezia-Buttrio	

CLASSIFICA	
Colugna	30 20 12 6 2 40 22
Cividalese	29 20 10 9 1 24 15
Aurora B.	28 20 11 6 3 30 18
Venezia	27 20 10 7 3 31 23
Artense	23 20 6 11 3 20 14
Poveletto	23 19 7 9 4 20 15
Tarcentina	21 20 7 7 6 29 31
Gallinella	18 20 4 10 6 18 18
Sangorgiata	18 20 5 8 7 18 21
Premarico	17 20 5 7 8 24 27
Buttrio	17 20 3 11 6 13 18
S. G. Martino	15 20 4 7 9 22 30
Chiavris	15 20 3 9 8 21 31
Riviera	14 20 4 6 10 20 32
Ancona	14 20 3 8 9 19 33
Cisris	11 20 2 7 11 17 36

II Categoria Girone C

RISULTATI	
Bagnaria A.-S. Vito	0-0
Chiabola-Corno	1-1
Medea-Futura	0-0
Medeuza-S. Andrea	3-1
O.C. Trieste-C.U.S.	2-1
Porpetto-Santamaria	1-1
Strassoldo-Villesse	0-1
Terzo-Natisone	2-2

PROSSIMO TURNO	
C.U.S.-Chiabola	
Futura-Bagnaria A.	
Natisone-Strassoldo	
Porpetto-Medeuza	
S. Andrea-Medea	
S. Vito-Terzo	
Santamaria-Corno	
Villesse-O.C. Trieste	

CLASSIFICA	
Futura	35 20 15 5 0 44 9
Medeuza	24 20 9 6 5 31 20
Medea	23 20 8 7 5 27 19
Chiabola	22 20 6 10 4 23 18
S. Andrea	22 20 9 4 7 18 19
Porpetto	21 20 8 5 7 28 18
Villesse	21 20 7 7 6 23 23
Santamaria	21 20 5 11 4 16 24
Bagnaria A.	20 20 8 4 8 19 19
S. Vito	20 20 5 9 6 24 21
Corno	18 20 5 8 7 22 24
Terzo	16 20 3 10 7 18 32
O.C. Trieste	15 20 4 7 9 21 31
C.U.S.	15 20 5 5 9 18 32
Strassoldo	13 20 4 5 10 13 30
Natisone	13 20 2 9 9 17 33

II Categoria Girone D

RISULTATI	
Colloredo-Barbano	1-0
Pagnacco-Ciccolino	3-2
Pro Osoppo-Faenza	1-0
Ragnacco-Caprioglio	1-0
Riva d'Arc. - Diana	1-0
Rizzoli-Treviso	0-1
Azzurra-Faenza	1-1
Vibate-Majano	2-0

PROSSIMO TURNO	
Barbano-Pro Osoppo	
Caprioglio-Colloredo	
Ciccolino-Faenza	
Diana-Ragnacco	
Faenza-Cav. Rive d'Arc.	
Majano-Azzurra	
Pagnacco-Rizzoli	
Treviso-Vibate	

CLASSIFICA	
Pagnacco	29 20 11 7 2 38 13
Faenza	28 20 9 10 1 29 15
Azzurra	28 19 9 10 0 22 11
Riva d'Arc.	24 20 9 6 5 41 32
Faenza	24 20 9 6 5 28 21
Colloredo	24 20 8 8 4 16 9
Traveto	24 20 8 7 5 28 24
Pro Osoppo	22 20 8 6 6 27 26
Ciccolino	20 20 6 8 6 26 23
Vibate	19 20 6 7 7 30 29
Diana	18 20 5 8 7 25 25
Caprioglio	16 19 5 6 8 28 31
Rizzoli	15 20 4 7 9 28 31
Ragnacco	15 20 5 5 10 21 26
Barbano	9 20 3 3 14 16 45
Majano	4 20 1 2 17 9 51

II Categoria Girone E

RISULTATI	
Brian-Morsano	1-2
Castione-Palazzo	1-1
Lignano-Jr. Aurisina	1-1
Primore-Mereto D.B.	0-1
Romans-Kras	1-1
Ronchi-Sistiana	1-4
Talmassons-Bertio	1-1
Teor-Lavariano	1-2

PROSSIMO TURNO	
Jr. Aurisina-Ronchi	
Kras-Castione	
Lavariano-Bertio	
Mereto D.B.-Romans	
Morsano-Primore	
Palazzo-Talmassons	
Sistiana-Brian	
Teor-Lavariano	

CLASSIFICA	
Palazzo	30 20 11 8 1 37 15
Mereto D.B.	28 20 11 6 3 28 12
Lavariano	28 20 10 8 2 31 18
Teor	26 19 10 6 3 31 16
Jr. Aurisina	23 19 9 5 5 20 15
Bertio	22 19 8 6 5 23 15
Lignano	21 19 7 7 5 21 14
Castione	20 20 7 6 7 26 25
Morsano	20 20 7 6 7 16 23
Primore	19 20 7 5 8 25 23
Sistiana	17 19 4 9 6 22 21
Talmassons	17 20 4 9 7 21 27
Kras	17 20 5 7 8 23 30
Romans	15 19 4 7 9 19 28
Ronchi	7 20 2 3 15 26 49
Brian	4 20 0 4 16 19 59

II Categoria Girone F

RISULTATI	
Domo S. Lorenzo	1-1
Piedimonte-Caja	1-1
Pro Fara-Camp. Priso	0-0
Rolanese-Poggio	1-1
Romana-Fincantini	1-1
Sagrado-Fogliano R.	0-1
Sovodnje-Morano	0-0
Riposa: Capriva	

PROSSIMO TURNO	
Camp. Priso-Romana	
Capriva-Sovodnje	
Fogliano R.-Poggio	
Caja-Domo	
Morano-Piedimonte	
S. Lorenzo-Rolanese	
Sagrado-Pro Fara	
Riposa: Fincantini	

CLASSIFICA	
Capriva	29 18 11 7 0 27 9
Sovodnje	27 18 10 7 1 29 11
Pro Fara	23 19 9 5 5 31 20
Fincantini	23 19 8 6 4 29 22
S. Lorenzo	22 18 7 8 3 23 15
Piedimonte	22 19 6 10 3 17 13
Domo	21 19 7 7 5 18 15
Rolanese	19 18 6 7 6 22 17
Fogliano R.	18 18 6 7 6 28 37
Sagrado	14 18 4 5 9 14 23
Morano	13 18 4 5 9 12 19
Poggio	13 18 2 9 7 8 19
Camp. Priso	12 18 4 4 10 21 35
Gaja	10 17 3 4 10 17 27
Romana	10 19 1 8 10 9 23

2-1

MARCATORI: al 22' P. Colotti su rigore, al 30' Netti, all'88' Vacca. OLIMPIA: Lugnan, Rondinella, Margiore (dal 1'80' Zaccaroni), Bensi, Marassi, Tamaro, Trevisan, Zemanek, Sebastianutti S., Netti, Pedrotti (dal 55' Vacca). TRAMPUZ, DINTON, GRADINA.

CUS: Spangher, Sergi, P. Colotti, Rucci, Cogliore, Robba (dal 65' Marchetti), Macchia, Primavera, Favento, Stanissa, R. Colotti, Srebernik, Ferrante, Cattaneo.

ARBITRO: Stinco di Trieste.

TRIESTE — L'Olimpia riesce a far suo il derby di ritorno con il Cus dopo un inizio di marca gialloblù.

La partita si è giocata in un'atmosfera di tensione, con l'Olimpia che ha dominato la prima metà del primo tempo.

Il gol è stato segnato da P. Colotti al 22' su rigore.

Netti ha segnato al 30' e Vacca al 88'.

L'Olimpia ha vinto 2-1.

Il Cus ha dominato la seconda metà del primo tempo.

La partita si è giocata in un'atmosfera di tensione.

Il gol è stato segnato da P. Colotti al 22' su rigore.

Netti ha segnato al 30' e Vacca al 88'.

L'Olimpia ha vinto 2-1.

Il Cus ha dominato la seconda metà del primo tempo.

La partita si è giocata in un'atmosfera di tensione.

Il gol è stato segnato da P. Colotti al 22' su rigore.

Netti ha segnato al 30' e Vacca al 88'.

L'Olimpia ha vinto 2-1.

Il Cus ha dominato la seconda metà del primo tempo.

La partita si è giocata in un'atmosfera di tensione.

Il gol è stato segnato da P. Colotti al 22' su rigore.

Netti ha segnato al 30' e Vacca al 88'.

L'Olimpia ha vinto 2-1.

Il Cus ha dominato la seconda metà del primo tempo.

La partita si è giocata in un'atmosfera di tensione.

Il gol è stato segnato da P. Colotti al 22' su rigore.

2-1

MARCATORI: al 22' P. Colotti su rigore, al 30' Netti, all'88' Vacca. OLIMPIA: Lugnan, Rondinella, Margiore (dal 1'80' Zaccaroni), Bensi, Marassi, Tamaro, Trevisan, Zemanek, Sebastianutti S., Netti, Pedrotti (dal 55' Vacca). TRAMPUZ, DINTON, GRADINA.

CUS: Spangher, Sergi, P. Colotti, Rucci, Cogliore, Robba (dal 65' Marchetti), Macchia, Primavera, Favento, Stanissa, R. Colotti, Srebernik, Ferrante, Cattaneo.

ARBITRO: Stinco di Trieste.

TRIESTE — L'Olimpia riesce a far suo il derby di ritorno con il Cus dopo un inizio di marca gialloblù.

La partita si è giocata in un'atmosfera di tensione, con l'Olimpia che ha dominato la prima metà del primo tempo.

Il gol è stato segnato da P. Colotti al 22' su rigore.

Netti ha segnato al 30' e Vacca al 88'.

L'Olimpia ha vinto 2-1.

Il Cus ha dominato la seconda metà del primo tempo.

La partita si è giocata in un'atmosfera di tensione.

Il gol è stato segnato da P. Colotti al 22' su rigore.

Netti ha segnato al 30' e Vacca al 88'.

L'Olimpia ha vinto 2-1.

Il Cus ha dominato la seconda metà del primo tempo.

La partita si è giocata in un'atmosfera di tensione.

Il gol è stato segnato da P. Colotti al 22' su rigore.

Netti ha segnato al 30' e Vacca al 88'.

L'Olimpia ha vinto 2-1.

Il Cus ha dominato la seconda metà del primo tempo.

La partita si è giocata in un'atmosfera di tensione.

Il gol è stato segnato da P. Colotti al 22' su rigore.

Netti ha segnato al 30' e Vacca al 88'.

L'Olimpia ha vinto 2-1.

Il Cus ha dominato la seconda metà del primo tempo.

La partita si è giocata in un'atmosfera di tensione.

Il gol è stato segnato da P. Colotti al 22' su rigore.

2-1

MARCATORI: al 22' P. Colotti su rigore, al 30' Netti, all'88' Vacca. OLIMPIA: Lugnan, Rondinella, Margiore (dal 1'80' Zaccaroni), Bensi, Marassi, Tamaro, Trevisan, Zemanek, Sebastianutti S., Netti, Pedrotti (dal 55' Vacca). TRAMPUZ, DINTON, GRADINA.

CUS: Spangher, Sergi, P. Colotti, Rucci, Cogliore, Robba (dal 65' Marchetti), Macchia, Primavera, Favento, Stanissa, R. Colotti, Srebernik, Ferrante, Cattaneo.

ARBITRO: Stinco di Trieste.

TRIESTE — L'Olimpia riesce a far suo il derby di ritorno con il Cus dopo un inizio di marca gialloblù.

La partita si è giocata in un'atmosfera di tensione, con l'Olimpia che ha dominato la prima metà del primo tempo.

Il gol è stato segnato da P. Colotti al 22' su rigore.

Netti ha segnato al 30' e Vacca al 88'.

L'Olimpia ha vinto 2-1.

Il Cus ha dominato la seconda metà del primo tempo.

La partita si è giocata in un'atmosfera di tensione.

Il gol è stato segnato da P. Colotti al 22' su rigore.

Netti ha segnato al 30' e Vacca al 88'.

L'Olimpia ha vinto 2-1.

Il Cus ha dominato la seconda metà del primo tempo.

La partita si è giocata in un'atmosfera di tensione.

Il gol è stato segnato da P. Colotti al 22' su rigore.

Netti ha segnato al 30' e Vacca al 88'.

L'Olimpia ha vinto 2-1.

Il Cus ha dominato la seconda metà del primo tempo.

La partita si è giocata in un'atmosfera di tensione.

Il gol è stato segnato da P. Colotti al 22' su rigore.

Netti ha segnato al 30' e Vacca al 88'.

L'Olimpia ha vinto 2-1.

Il Cus ha dominato la seconda metà del primo tempo.

La partita si è giocata in un'atmosfera di tensione.

Il gol è stato segnato da P. Colotti al 22' su rigore.

2-1

MARCATORI: al 22' P. Colotti su rigore, al 30' Netti, all'88' Vacca. OLIMPIA: Lugnan, Rondinella, Margiore (dal 1'80' Zaccaroni), Bensi, Marassi, Tamaro, Trevisan, Zemanek, Sebastianutti S., Netti, Pedrotti (dal 55' Vacca). TRAMPUZ, DINTON, GRADINA.

CUS: Spangher, Sergi, P. Colotti, Rucci, Cogliore, Robba (dal 65' Marchetti), Macchia, Primavera, Favento, Stanissa, R. Colotti, Srebernik, Ferrante, Cattaneo.

ARBITRO: Stinco di Trieste.

TRIESTE — L'Olimpia riesce a far suo il derby di ritorno con il Cus dopo un inizio di marca gialloblù.

La partita si è giocata in un'atmosfera di tensione, con l'Olimpia che ha dominato la prima metà del primo tempo.

Il gol è stato segnato da P. Colotti al 22' su rigore.

Netti ha segnato al 30' e Vacca al 88'.

L'Olimpia ha vinto 2-1.



1-1

MARGATORE: 60' Vailati, 88' Candutti.
DOMIO: Canziani, Cornacchi, Grando, Suffi, Bursich, Amarante, Parma (75' Rossi), Zucca, Bagattin, Vailati, Bianco (60' Pagliari).
S. LORENZO: Canteris, Lussig, Costella, Tomat, Marcuzzi, Toros, Delfin, Candutti, Visintin, Fiocco, Mattioni.
ARBITRO: Panariello di Udine.

TRIESTE — È sfumata per una disattenzione la vittoria del Domio. Opposto a un coriaceo San Lorenzo, l'undici padrone di casa si è fatto raggiungere praticamente a tempo scaduto da un beffardo pallonetto di Candutti. Vale la pena descrivere l'espulsione di Zucca per doppia ammonizione.

Per una carica non troppo regolamentare di Tomat su Canziani, si ac-

L'AZIONE DEL PAREGGIO DEL SAN LORENZO VIZIATA DA UN FALLO NON FISCHIATO DALL'ARBITRO

Domio, la beffa arriva allo scadere

In vantaggio con Vailati, i biancoverdi si fanno raggiungere da Candutti quando il successo sembrava acquisito

cende in area una minirissa nella quale si introduce l'arbitro Panariello per cercare di riportare la calma.

Nella confusione generale l'estremo difensore locale scaglia il pallone in fallo laterale. Mentre i giocatori e l'arbitro discutono animatamente, Delfin si impossessa del pallone, effettua la rimessa, e serve Candutti che, dalla distanza, trova un incredibile pallonetto, che si infila proprio nel set, eludendo il disperato tentativo di Cornacchi, sostituitosi al portiere impegnato a discutere con l'arbitro.

Quest'ultimo, visto il pallone in fondo al sacco, non ha trovato di meglio che convalidare il gol tra lo stupore generale. Nel finale il giustificato nervosismo dei padroni di casa ha prodotto l'espulsione di Zucca per doppia ammonizione.

È il caso di dire oltre al danno, la beffa! Per

quanto riguarda la cronaca, diciamo che l'inizio di partita evidenzia un leggero predominio territoriale degli ospiti, ben contenuti dalla difesa triestina. Il prosieguo del primo tempo non regala emozioni. Nella ripresa si nota un Domio più vivo e subito c'è un'occasione per Zucca, il cui pallonetto termina alto sulla traversa.

Al 60' locali in vantaggio con Vailati, che trasforma al meglio un calcio di punizione battuto da venticinque metri. Controlla bene la formazione locale fino all'episodio già descritto.

Nel finale, su azione derivante da calcio d'angolo, Bagattin calcia da distanza ravvicinata, mandando la palla a stamparsi sulla traversa a Gobatto battuto.

Da segnalare, tra i padroni di casa, le buone prove disputate dal terzino Cornacchi da Vailati e da Bagattin.

l. g.

RESISTE IL «BUNKER» DEL POGGIO Roianese in bianco

0-0

ROIANESE: Lorenzutti, Fratepietro, Musco, Bolci, Livan, Porcelli, Tria, Cino, Policardi, Miclauchic, Floridan.
POGGIO: Venier, Biasioli, Moratto, Contin, Manzini, Chiopris (dal 20' Ripellino), Sabini, Sant, Marassi, Silvestri, Donna.

ARBITRO: Del Vecchio di Monfalcone.

Continua il periodo nero per la Roianese che sul terreno amico non riesce ad andare oltre al risultato ad occhielli contro un Poggio sceso a Borgo San Sergio con il chiaro intento di strappare un risultato positivo.

La squadra ospite sin dall'avvio si è chiusa a riccio nella propria metà

campo. Partono subito all'attacco i bianconeri che dopo solo due minuti hanno una buona occasione con Floridan. Miclauchic si propone quale panzer dell'attacco: prima riceve palla dalla destra ma calcia addosso ad un avversario, poi calibra una palla invitante per Cino che dall'altezza del dischetto di rigore manda incredibilmente a lato di testa.

Ancora Musco a fare la barba al palo a portiere battuto, fino alla rete annullata ai padroni di casa: azione da metà campo tra Porcelli e Livan, centro per l'accorrente Miclauchic che inasce, per il direttore di gara l'attaccante era in fuorigioco. Ci si mette anche la sfortuna con il palo colpito al 60' da Miclauchic.

d. l.

DERBY A MONFALCONE Pareggio giusto

1-1

MARGATORI: al 24' Pugliese, al 55' Bubich.
ROMANA: Mervich, Visintin, Della Pietra, Caded, Colautti, Di Bias, Spadoni, Pasian, Polo, Lauri, Bucich.
FINCANTIERI: Gon, Devescovi, Pilutti (Novati), Monticcolo, Pangos, Padoan, Zaja, Baldan, Ferles (Rocchetti), Toffi, Pugliese.

ARBITRO: Bernetti di Trieste.

MONFALCONE — «Stracittadina» all'insegna dell'equilibrio e pertanto l'equa distribuzione della posta non deve far torto alle due compagnie, che si sono impegnate severamente pur di sgambettarsi a vicenda. Mervich al 17' si mette

te in luce, deviando in angolo una staffilata canterista. Lo imita Gon, che risponde negativamente in corner, su conclusione di Volo.

Un minuto dopo la Fincantieri si porta in vantaggio. Un rimpallo favorevole sulla trequarti concede via libera a Pugliese, il quale giunto nei pressi del guardiano insacca indisturbato.

La Romana vede premiare i suoi sforzi nella ripresa. È il 55', infatti, quando su uno spiovente apparentemente innocuo si ostacolano a vicenda Monticcolo e Devescovi: Bubich coglie l'attimo fuggente e fa secco Gon. Nei minuti finali aumenta la pressione azzurra anche perché favorita dall'espulsione di Visintin (stessa sorte toccata a mister Petraz).

mor. mar.

GARA VIVACE A GORIZIA Gaja con mordente

1-1

MARGATORI: al 55' Moretti, al 76' Cermelj.
PIEDIMONTE: Negrini, Fregonese, Milloch (dal 65' Di Giorgio), Maggi, Biteznik, Rupil (dall'88' Barazzutti), Cevdek, Cargnel, Sanvy, Favero, Moretti.

GAJA: Vesnaver, Parovel, Masala, Bullo (dal 70' Veglia), Pugliese, De Pace, Vengust, Nepi, Gombach, Musoloni, Cermelj.

ARBITRO: Trovato di Cervignano.

NOTE: espulso al 57' Vengust (Gaja) per proteste.

GORIZIA — È stato un incontro combattuto, persino vivace, nonostante i padroni di casa fossero rimaneggiati.

Il pareggio, comunque, non fa una piega, anche perché gli ospiti non hanno fatto le classiche barricate.

La cronaca del match: al 55' Sanvy ruba palla sulla trequarti, entra in area e l'arbitro sorvola sul fallo di mano di Masala: Sanvy riconquista la sfera e spara sul portiere in uscita, che respinge, ma Moretti, il respinto, infila a fil di palo, 1-0.

La reazione dei triestini è immediata e al 76' pervengono a un rocambolesco pareggio. È il Piedimonte in attacco: dalla respinta del calcio d'angolo dei locali si sprigiona un fulmineo contropiede del Gaja. Gombach conquista palla e lancia lungo per Cermelj che, al termine di una cavalcata imperiosa, trafugge Negrini: è l'1-1 finale.

ESPUGNATO IL CAMPO DI FARRA Campanelle in festa

1-2

MARGATORI: al 6' Marega, al 24' e al 37' Umek.

PRO FARRA: Cettolo, Brumat, Ermacora, Cucut, Radigna, Donda, Gallopin, Pelesson, Scarzolo, Marega, Lamberti (dal 62' Marini).
CAMPANELLE: Vaccaro, Perini, Aversa, Mazzoccola, Varconigi, Bello, Tittone, Umek, De Vescovi, Punis, Mantecò (dall'87' Sirovich).
ARBITRO: Franzin di Monfalcone.

FARRA D'ISONZO — Ha dell'incredibile questa Pro Farra: era stata addirittura capace di impensierire in trasferta la capolistina Capriva, ieri invece si è resa protagonista in negativo di una svergognata prestazione interna contro la non irresistibile formazione triestina del Campanelle, che ha meritato la vittoria proprio perché ha saputo

sfruttare gli errori degli isontini.

Tutto è stato deciso già nella prima frazione di gioco: dopo soli sei minuti di gioco i padroni di casa passano in vantaggio.

E' Marega che ribadisce in rete la prima respinta del portiere ospite, ed è l'1-0. Ma si tratta soltanto di una brevissima illusione. Infatti, nel breve volgere di mezz'ora, la Pro Farra si renderà protagonista di una fase di gioco che la fra fra perderà la partita. Dapprima, al 24', Umek, su passaggio del compagno Punis, pareggia. Passa meno di un quarto d'ora e lo stesso numero 8 triestino siglerà la rete della definitiva vittoria. Va detto che la Pro Farra ha anche sbagliato al 12' (sull'1-0 avrebbe potuto raddoppiare) un rigore con Donda, mentre il Campanelle ha colto al 65' con De Vescovi, di testa, la traversa del possibile 3-1.

DOMINA LA PAURA DI PERDERE Scontro deludente

0-0

SOVODNJE: Gergolet, Grillo, Tomsic, Pisk (dal 50' Sambo), Hmeljak, Devetak, Zotti, Interbartolo, Casagrande, Caporale, Dorra.

MORARO: Marussic, Sturm, Visintin, Minnen, Blasizza, Donda B., Biasion, Donda D. (dall'87' Dileana), Cimbaro, Nargiso, Longo.
ARBITRO: Cibin di Trieste.

NOTE: espulsi Interbartolo (Sovodnje) al 60' e Blasizza (Moraro) all'82'.

SAVOGNA D'ISONZO — Troppo rimaneggiata nel suo genio dietro le punte (era assente Marco Fajti), la compagine del Sovodnje non è andata più in là del pareggio in bianco contro le zebrette di Moraro.

Il derby non è stato entusiasmante: forse la paura di perdere alla fin fine ha condizionato la spettacolarità del match.

Due le azioni veramente degne di nota: al 15' il Moraro si rende pericoloso con un cross di Biasion che scodella al centro, Cimbaro salva con un volo plastico in angolo.

La reazione del Sovodnje al 35', quando un bel duetto della coppia di punta Caporale-Casagrande porta quest'ultimo al tiro dai 16 metri, ma la sfera si spegne di poco a lato.

Il risultato finale non fa una grinza: il punto è stato accolto con soddisfazione da entrambe le contendenti che dunque possono continuare nella loro corsa, di vertice (Sovodnje) o per la salvezza (Moraro).

BASTA UN'OCCASIONE AL FOGLIANO Sagrado sotto choc

0-1

MARGATORE: al 74' Toscani.

SAGRADO: Scarel, Greggio, Suriano (Motta), Buffolini, Clemente, Fabbro, Tomasini, Budicin, Pian, Cavalli, Castellani.
FOGLIANO: Duca, Furlan, Coppola, Cellia, Clemente, Ghermi, Fontana, Mutascio, Toscani, Campo Dall'Orto, Silvano.

POGGIO — Una partita «maledetta» per il Sagrado: tiri a rete in quantità industriali, grande volume di gioco, ma nessun punto in cascina. Un piccolo errore in fase difensiva a un quarto d'ora dal termine delle ostilità è stato pagato caro dai ragazzi di mister Sfilogoi.

Al 74' infatti il Fogliano

non riusciva a evitare la trappola del fuorigioco con Fontana che scende sulla fascia sinistra, dribblava Greggio e operava un cross per Toscani. Il fantasista si coordinava prontamente e con una gran botta al volo «pescava» l'incrocio dei pali.

Era un gol-beffa per il Sagrado, che sino a quel momento aveva sfiorato a più riprese la marcatura: all'inizio del primo tempo Tomasini riceveva un bel assist in area, ma, a tu a tu con Duca, non riusciva a infilare e il numero 1 era bravo nel rifugiarsi in calcio d'angolo.

Nella ripresa, al 65', il nuovo entrato Motta coglieva una clamorosa traversa su punizione, dopo che il suo tiro era stato fortunatamente deviato da un difensore. Poi, dopo l'eurogol di Toscani, il Sagrado tentava invano il forcing finale.



TRIESTE — Nella sesta giornata di ritorno del campionato tutto è andato secondo pronostico, l'unico risultato «sofferito» è stato infatti quello della capoclassifica Stock, opposta al fanalino San Giacomo.

«Ci hanno fatto pensare molto — ammette l'allenatore della Stock Podgornik — anche se fin dall'inizio ho schierato alcune riserve, allo scopo di far riposare i titolari, che nelle prossime settimane dovranno incontrare tutte le prime della classe e dovranno perciò presentarsi nella forma ottimale.

«Ho sgridato i miei — continua il mister — perché in questa occasione hanno sottovalutato l'incontro e questo sicuramente non ce lo possiamo permettere». Tornano all'incontro, la Stock è stata subito penalizzata dall'espulsione del portiere Benci, ultimo uomo, costretto a fermare in contropiede gli ospiti.

Sembra aver ripreso la forma di inizio campionato il Breg, che domenica per 1 a 0. I ragazzi di Valdevit hanno cominciato la partita subito in discesa, passando al 4' con Buzzi, dopo una bellissima azione tutta di prima di Camassa e Svab. Nella ripresa i locali hanno contenuto le punte Sambo e Franza, portando a casa due preziosissimi punti. Con tre gol, il Cgs regala una Servola rimaneggiata dalle assenze di Pozzecco e Sodomacco. Nonostante

ciò gli «studenti» sono passati verso la fine del primo tempo, subendo anche la reazione del Servola. Gli ospiti hanno mancato infatti una buona occasione di Renzi e colpito una traversa con Prisciandaro che, secondo il presidente Guido Bena, «grida ancora vendetta».

I bianchi di Vatta non si sono però scomposti, realizzando, dopo questi pericoli, altre due marcature, che li proiettano ancora più avanti. Nulla da fare per l'Union che ritorna da Begliano a mani vuote. La formazione di Brundo, contro una prima della classe, ha disputato una buona partita, subendo la prima rete in maniera alquanto sfortunata (traversa schiena del portiere e gol).

Senza storia l'incontro tra il Lelio Team e il Montebello/Don Bosco, vinto dagli ospiti per 6 a 1. Gioca male il Dolina in quel di Pieris, i ragazzi di Tron non sono praticamente mai entrati in partita, sovrastati da un avversario sicuramente superiore.

Una brutta sconfitta quindi per i ragazzi di San Dorlgo della Valle in una partita, arbitrata molto bene, dove l'iniziativa è stata tutta per i locali. Infine, nell'incontro tutto isontino, il Grado ha battuto il Vermegliano per 1 a 0.

p. c.

SAN GIACOMO STOCK

Margatori: 17' Gurtner, 19' Atena (rigore), 86' autorette di Mastromarino

G. San Giacomo: Caputo, Billa, Macor A., Ramani, Volturino, Macor W., Saviano (46' Gentilini), Laurica, Luisa, Bozzi, Lovriha, Udovicic (Massimo Ota), Sancin, Mauri.

Stock: Benci, Mastromarino E., Sgur, Catonaro, Varlien (30' Perrone, 46' Cau), Mastromarino G., Gustini, Gurtner, Benci, Ramani, Atena (67' Monzoni).

SAN VITO BREG

Margatori: 4' Buzzi. San Vito: Covachic, Stopar, Barbiani, Maio, Vasco, Gasperini, Romani, Tognon, Franza, Castro, Sambo.

Breg: Cecchini, Olenik, Zebec, Kampa (Pekar), Diminich, Prasel, Buzzi, Svab, Maggi, Camassa, Sircelj.

CGS SERVOLA

Margatori: De Pangher, Turchi, Moratto. Cgs: Finelli, Prez, Simionato, Fontana, Comparsa, Cecot, Stefanic, Casula, Moratto, Turchi, De Pangher.

Servola: Bloise, Fonza, Del Principe, Priscindaro (Donaggio), Jakomin, Piergianni, De Luca, Strazza, Biagini, Renzi, Castellano.

PIERIS DOLINA

Margatori: 10' Tava, 22' Visintin, 63' Bertogna.

Pieris: Patacchini, Monaco, Tassini, Folla, Battisti, Ustulin, Visintin, Bean, Tava, Clama, Ber-

Montebello: 6. Elio Team. Margatori: 18' Riefolo, 22' Valentiniuzzi, 26' Balardin, 37' Riefolo, 42' Biancos (rigore), 60' Riefolo, 75' Guglioso.

Montebello/Don Bosco: Corona, Svara, De Angelis, Cislun (Facchini), Valentiniuzzi (Grisoni), Paoletti, Gherdina, Porro (Braico), Riefolo, Guglioso, Biancos.

Elio Team: Del Bello, Millo, Natt, Ballarini, Braini, De Felice, Gianolara, Pinto, Gerin, Mondo, Volo.

Arbitro: Fiore. Il Montebello ha fatto un buon primo tempo, giocando bene la palla e realizzando 4 reti. L'Elio Team ha realizzato su punizione in area. Nel secondo tempo altre due reti per il Montebello e la partita si è conclusa senza storia.

GRADO VERMEGLIANO

Margatori: 10' Tava, 22' Visintin, 63' Bertogna.

Pieris: Patacchini, Monaco, Tassini, Folla, Battisti, Ustulin, Visintin, Bean, Tava, Clama, Ber-



SERIE A (XXI giornata)

I risultati: Asl Gomme Marcella-Pizzeria Michele 2-2, Pizzeria Vulcanica 2-Agip Università 3-4, Pizzeria Morisco-Viale Sport 2-1, Didi Hurwitz-Sgaravatti 1-3, Abbigliamento Nistri-Oreficeria Borsatti 2-7, Supermercato Jez-Bar Mario Bss 5-0, Mirabel-Clip Edoardo Mobili 2-2, Laurent Rebuta-Cgs Ginn. Triestina 9-3.

La classifica: Agip Università 35 punti; Verde Sgaravatti 34; Pizzeria Michele 31; Asl Gomme Marcella 26; Abbigliamento Nistri e Didi Hurwitz 24; Viale Sport e Mirabel 23; Laurent Rebuta 19; Oreficeria Borsatti 15; Pizzeria Morisco 13; Supermercato Jez 12; Cgs Ginnastica Triestina 11; Clip Edoardo Mobili e Pizzeria Vulcanica 2, 10; Bar Mario Bss 9 (Agip Università e Verde Sgaravatti 1 gara in meno).

SERIE B (XXII giornata)

I risultati: Cantina Istriana-Spa Autovie Venete 5-2, Video One-Ghaffari tapp. persiani 7-3, Taverna Babà-C. Cesare Ragazzi 1-2, Montuza Car 2000-Pizz. Giardino di Naxos 7-3, Bar Sportivo-Pizz. Da Andy 3-0, Cooperativa Alfa-Cooperativa Arianna 4-4, Centralgrafica-Bistrot 22, 2-3, Pizz. Ferriera-Cucine Baa 2-5, Pizzeria Il Golosone-Cieffe Costruzioni 5-3.

La classifica: Agip Sportivo 36 punti; Taverna Babà e Video One 33; Cooperativa Arianna 31; Pizzeria Golosone 30; Pizzeria Da Andy e Montuza Car 2000 27; C. Cesare Ragazzi 22; Ghaffari tappeti persiani e Cantina Istriana 21; Pizzeria Giardino di Naxos 20; Cieffe Costruzioni 17; Bistrot 22 15; Pizzeria Ferriera, Centralgrafica e Cooperativa Alfa 13; Spa Autovie Venete e Cucine Baa 12.

SERIE C (XXII giornata)

I risultati: Abb. S. Sebastiano-Bon Elettricità 12-2, Acli Cologna-Pizz. Vulcanica R. Sauro 4-5, Bar Danilo-Mi.Ma. Sport 3-5, Gss L'Appuntamento-Immobiliare Progresso 3-11, Monteshell-Supermercato alle Rive 4-5, Mobiltroiani-Rapid L'Ausiliaria 2-1, Bar Claudia-Scooter Mania 0-6, Seven Toning-Abbigli. Il Quadro 2-2, Mapat Servizi-Artigrafiche Julia 0-0, recupero: Monteshell-Seven Toning 3-3.

La classifica: Scooter Mania 38 punti; Mobiltroiani 36; Mi.Ma. Sport 30; Rapid L'Ausiliaria, Acli Cologna e Pizzeria Vulcanica Riva Sauro 28; Bon Elettricità 27; Abbigliamento Il Quadro 26; Abbigliamento S. Sebastiano 24; Immobiliare Progresso e Seven Toning 22; Monteshell e Supermercato alle Rive 19; Artigrafiche Julia 15; Bar Claudia 13; Mapat Servizi 11; Bar Danilo 7; Gss L'Appuntamento 2.

LA VENTESIMA GIORNATA

Agip e Sgaravatti accelerano facendo il vuoto alle loro spalle

TRIESTE — La quinta giornata di ritorno sembra confermare il dominio in testa alla classifica della coppia Agip-Sgaravatti. Con il punto lasciato alle Gomme Marcella, infatti, la Pizzeria Michele perde ulteriore terreno. Ora i ragazzi di Acampora si trovano a ben quattro punti dalla capolistina che, ricordiamolo, deve ancora recuperare la gara con lo Sgaravatti.

In coda, buon momento per la Pizzeria Morisco e per il Supermercato Jez, entrambe vittoriose rispettivamente su Viale Sport e Bar Mario. Con i due punti conquistati queste squadre si portano momentaneamente fuori della zona retrocessione.

Vince ma soffre l'Agip. A ostacolare il cammino della capolistina la Pizzeria Vulcanica 2, in partita fino al termine della gara. Sul 4-2 il Vulcanica è riuscito a siglare con Costadragoni il 4-3 e ha cercato, senza riuscirci, di trovare il gol del pareggio. Marcatori Rossi 2, Ramani, Carone, Mandorino 2 e Costadragoni.

Bella partita a Villa Ara tra Didi Hurwitz e Sgaravatti. Primo tempo nervoso, controllato dallo Sgaravatti che si porta sul 2-0 con i gol di Montestella e Lapajne. Sul finale della frazione, Viler accorcia le distanze. Nel secondo tempo ai tentativi del Didi lo Sgaravatti risponde con il contropiede; in uno di questi Mazzaroli sigla il 3-1 finale.

Tiratissimo 2-2 tra Gomme Marcella e Pizzeria Michele. Primo tempo controllato dai pizzaioli che segnano con Nigro e Bencich. Nella ripresa prima Zurini e Sani a 3' dalla Pizzeria Michele perde ulteriore terreno. Ora i ragazzi di Acampora si trovano a ben quattro punti dalla capolistina che, ricordiamolo, deve ancora recuperare la gara con lo Sgaravatti.

Largo successo per il Laurent Rebuta sul Cgs. Il 9-3 finale porta le firme di Beccarisi 3, Spiga 2, Pizzi 2, Mitrovic, Possidente, per il Ginn. Triestina Verona, Krizan e Salvi.

Chiudiamo la serie A con il 7-2 dei Borsatti sull'abbigliamento Nistri, reti di Zagaria 3, Nesch 2, Foschi, Ucligari e Rainis, e il 2-2 tra Mirabel ed Edoardo Mobili. In quest'ultima partita alla doppietta di Businelli hanno risposto Puleio e Vellone.

In serie B prende il largo il Bar Sportivo, che distanzia di tre lunghezze la coppia formata dalla Taverna Babà e dal Video One. Alle spalle di questo trio, la cooperativa Arianna è stata avvicinata dalla Pizzeria Golosone che si è imposta per 5-3 sul Cieffe Costruzioni. In coda ottimo successo per il Bistrot 22 che supera il Cat e stacca il gruppo in lotta per non retrocedere.

Il risultato del giorno è senz'altro il 2-1 con il quale il Cesare Ragazzi ha sconfitto a Muggia la Taverna Babà. Decisive ai fini del risultato le reti di Moscato e Picchierri. Peril Babà a refectio il solo Pribaz. Bella partita tra Cooperativa Alfa e Cooperativa Arianna. Il 4-4 finale è giunto pro-

prio in extremis a opera di Castellani. Ancora una prestazione sfortunata quindi per gli uomini di Nordio che si vedono privati di un ennesimo punto proprio nelle battute finali.

Buon successo per il Montuza sulla Pizzeria Giardini di Naxos. 7-3 il risultato scaturito dalle reti di Grattagliano 4, Iannuzzi 2, Città, Rossetti, Coslovich. Torna al successo la Cantina Istriana di Vascotto. A segno Di Staso — doppietta —, Bove, Grassi, Vallerugo, Cavallini e Favretto. Chiudiamo con il 3-2 del Bistrot sul Cat. In una partita decisa dalle reti di Cossutta 2, Sossi, Di Benedetto e Cock hanno bruciato Hibbert e Fontanello.

In serie C la partita di cartello opponeva il Mobiltroiani al Rapid. Si sono imposti i ragazzi del Troiani che sono andati a segno con Cheber e Schiavone. Per il Rapid a refectio Gordini. Alle spalle del Mobiltroiani e dello Scooter Mania, vittorioso per 6-0 sul Bar Claudia, registriamo il 5-3 con cui il Mi.Ma. Sport ha sperato il Bar Danilo, portandosi solitario al terzo posto della classifica. Alle sue spalle un quadrone formato da sei squadre tra cui spicca un S. Sebastiano in forte crescita. La formazione di Vituri-Mugnani ha strapazzato 12-2 il Bon Elettricità con le reti di Rebuta 4, Jelenkovic 3, Pagnoni e Lettich 2. Per il Fincantieri doppietta di Bionda.

Lorenzo Gatto



JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE: LA PRIMA FRAZIONE SI ERA CONCLUSA CON IL PORTUALE IN VANTAGGIO

San Sergio reagisce e vince

Juniores Regionali

RISULTATI

Comenese-Ronchi	0-3
Italia S.M.-Ponizia	1-0
Juventino-S. Giovanni	4-4
Lucinico-S. Luigi V.B.	1-1
Monfalcone-S. Canzian	1-0
S. Sergio-Portuale	3-2
Staranzano-Fortitudo	1-2

PROSSIMO TURNO

Fortitudo-S. Sergio
Ponizia-Staranzano
Portuale-Comenese
Ronchi-Juventino
S. Canzian-Italia S.M.
S. Giovanni-Lucinico
S. Luigi V.B.-Monfalcone

CLASSIFICA

Ronchi	31	19	14	3	2	49	20
S. Sergio	29	19	13	3	3	33	24
S. Luigi V.B.	25	19	9	7	3	32	27
Italia S.M.	24	19	10	4	5	39	29
Comenese	21	19	8	5	6	38	28
Ponizia	20	19	8	4	7	38	27
Portuale	20	19	7	6	6	23	30
S. Giovanni	18	19	6	6	7	36	31
S. Canzian	18	19	7	4	8	23	31
Staranzano	17	19	7	3	9	37	32
Monfalcone	14	19	5	4	10	26	45
Lucinico	12	19	3	6	10	27	40
Fortitudo	10	19	4	2	13	20	46
Juventino	7	19	1	5	13	25	58

Allievi reg. Girone A

RISULTATI

Brugnara-Aurora	4-0
C. Mobile-Donatello	0-3
Fontanafredda-Don Bosco	0-0
Italia S.M.-S. Canzian	0-0
Ponizia-Ancona	0-1
Ronchi-Tolmezzo	1-2
Sevegliano-Tricesimo	3-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-C. Mobile
Aurora-Italia S.M.
Don Bosco-Brugnara
Donatello-Fontanafredda
S. Canzian-Ronchi
Tolmezzo-Sevegliano
Tricesimo-Ponizia

CLASSIFICA

Donatello	32	19	13	6	0	51	8
Fontanafredda	30	19	13	4	2	56	15
Tolmezzo	29	19	13	3	4	52	25
Ancona	26	19	11	4	4	29	12
Sevegliano	25	19	11	3	5	36	19
Ponizia	21	19	9	3	7	36	19
Ronchi	21	20	7	7	6	31	21
C. Mobile	18	20	7	4	9	35	43
Tricesimo	17	20	6	5	9	33	44
Don Bosco	17	20	6	5	9	33	44
S. Canzian	14	19	5	4	10	25	40
Brugnara	10	20	3	4	13	24	60
Aurora	7	19	3	1	15	19	55
Italia S.M.	5	20	1	3	16	11	64

Allievi Provinciali

RISULTATI

C.G.S.-M.D. Bosco	0-0
Domio-Portuale	0-1
Esperia-Primorje	1-3
Fortitudo-Chiarbola	0-3
Olímpia-Altura	3-0
Opicina-S. Sergio	2-2
S. Andrea-Costalunga	1-1

PROSSIMO TURNO

Chiarbola-C.G.S.
Costalunga-Olímpia
M.D. Bosco-Domio
Ponizia-Fortitudo
Portuale-Opicina
Primorje-S. Andrea
S. Sergio-Esperia
Riposa: Altura

Giovanissimi reg. Girone C

RISULTATI

Aquileia-Real Isone	2-0
Monfalcone-S. Andrea	nmv.
Pieris-Italia S.M.	2-0
S. Canzian-Ronchi	0-1
S. Giovanni-Comenese	1-1
S. Luigi-Pro Gorizia	1-0
Triestina-Ponizia	3-0

PROSSIMO TURNO

Comenese-S. Canzian
Italia S.M.-Triestina
Ponizia-S. Giovanni
Pro Gorizia-Monfalcone
Real Isone-Pieris
Ronchi-S. Luigi
S. Andrea-Aquileia

CLASSIFICA

Pieris	37	20	18	1	7	7
Triestina	36	20	18	0	2	5
S. Luigi	28	20	12	4	4	39
S. Giovanni	24	20	9	6	5	29
Italia S.M.	23	20	9	5	6	24
Monfalcone	22	19	6	10	3	22
S. Andrea	22	18	8	6	4	26
Aquileia	19	20	6	4	10	25
Comenese	16	20	5	9	2	34
Ponizia	14	20	4	6	10	17
Real Isone	13	19	3	7	14	44
Ronchi	9	20	3	1	15	58
S. Canzian	9	20	3	14	11	63
Pro Gorizia	5	19	1	3	14	59

Juniores Provinciali

RISULTATI

Campanello-Domio	0-0
M.D. Bosco-Union	3-0
Muggesana-S. Marco	5-1
Olímpia-Zarja	1-1
Opicina-Costalunga	3-0
Zaule R. Adria	sosp.
Riposa: S. Andrea	

PROSSIMO TURNO

Adria-M.D. Bosco
Costalunga-Olímpia
Domio-Opicina
S. Andrea-Campanello
S. Marco-Zaule R.
Unión-Chiarbola
Zarja-Muggesana
Riposa: Primorje

CLASSIFICA

Opicina	32	18	15	2	1	59	16
Olímpia	28	18	13	3	2	51	17
Domio	27	17	12	3	2	49	10
Chiarbola	24	17	12	0	5	48	27
Zarja	23	18	9	5	4	48	21
Costalunga	22	18	9	4	5	36	18
Muggesana	21	18	9	3	6	34	19
S. Andrea	18	17	7	4	6	30	34
Adria	16	17	6	4	7	31	22
Primorje	16	18	6	4	8	25	30
Zaule R.	12	17	6	0	11	33	52
M.D. Bosco	8	17	3	2	12	19	59
S. Marco	8	18	3	2	13	16	58
Unión	5	19	1	3	14	15	76
Campanello	4	18	1	2	15	19	76

Allievi reg. Girone B

RISULTATI

Cordenons-Lignano	0-3
S. Giorgio Ud.-Sangorizia	2-0
Pro Gorizia-Monfalcone	1-0
Maniago-S. Luigi	0-2
Manzanese-Pieris	0-2
Pro Gorizia-S. Giovanni	1-1
Sacilese-Codroipo	1-1

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Maniago
Lignano-Pro Gorizia
Monfalcone-Cordenons
Pieris-S. Giorgio Ud.
S. Giovanni-Sacilese
Sangorizia-Pro Gorizia
S. Luigi-Manzanese

CLASSIFICA

Sacilese	32	19	14	4	1	70	10
Codroipo	29	18	13	3	2	63	17
Lignano	28	19	13	2	4	52	22
Manzanese	24	19	10	4	5	47	31
Pro Gorizia	21	19	8	5	6	31	33
S. Luigi	21	19	9	3	7	27	34
Maniago	20	20	9	2	9	43	41
Monfalcone	18	19	7	4	8	33	35
Pieris (-2)	16	19	4	6	9	35	59
Sangorizia (-1)	14	18	3	9	6	19	28
S. Giovanni	14	18	4	6	8	22	37
Pro Gorizia	12	18	2	8	8	16	23
S. Giorgio Ud.	10	19	3	4	12	19	54
Cordenons	6	20	1	4	15	10	53

Allievi Provinciali

RISULTATI

C.G.S.-M.D. Bosco	0-0
Domio-Portuale	0-1
Esperia-Primorje	1-3
Fortitudo-Chiarbola	0-3
Olímpia-Altura	3-0
Opicina-S. Sergio	2-2
S. Andrea-Costalunga	1-1

PROSSIMO TURNO

Chiarbola-C.G.S.
Costalunga-Olímpia
M.D. Bosco-Domio
Ponizia-Fortitudo
Portuale-Opicina
Primorje-S. Andrea
S. Sergio-Esperia
Riposa: Altura

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

Altura-B. Olimpia	1-2
Bor-Olímpia	2-0
C.G.S.-S. Sergio	2-3
D. Bosco-B. Altura	0-4
Domio-Triestina	0-3
Esperia-Chiarbola	0-2
Portuale-M.D. Bosco	0-3
Rolanesse-Costalunga	1-4
S. Sergio-B. Olimpia	0-1
Triestina-Rolanesse	

PROSSIMO TURNO

Altura-B. Olimpia
Bor-Olímpia
C.G.S.-S. Sergio
D. Bosco-B. Altura
Domio-Triestina
Esperia-Chiarbola
Portuale-M.D. Bosco
Rolanesse-Costalunga
S. Sergio-B. Olimpia
Triestina-Rolanesse

CLASSIFICA

Portuale	39	23	18	3	2	67	15
Triestina	38	20	18	2	0	10	7
Olímpia	34	22	15	4	3	56	13
Bor	32	21	16	5	5	19	25
Altura	30	21	13	4	4	54	19
S. Sergio	28	20	13	2	6	53	28
Opicina	28	22	11	6	5	39	21
Fani Olimpia	28	22	12	4	6	40	29
Costalunga	22	23	8	6	9	30	36
C.G.S.	21	22	10	1	11	42	35
Esperia	16	22	8	6	9	28	40
Chiarbola	17	20	5	9	3	31	41
M.D. Bosco	15	22	4	5	13	24	57
S. Sergio B	12	22	4	5	13	24	57
D. Bosco B	10	22	3	4	15	20	72
Altura B	8	22	3	2	17	22	72
Domio	7	23	2	3	18	17	84
Rolanesse	2	21	1	0	20	9	155

TRIESTE — Nella sesta

giornata di ritorno hanno vinto la capolistina Ronchi e la sua immediata inseguitrice San Sergio. I primi della classe hanno battuto in trasferta la Cormonese con un secco 3-0. Già nel primo tempo il Ronchi ha messo al sicuro il risultato con le reti di Braida e Versolato, prendendosi anche il lusso di sbagliare un rigore.

Nella ripresa Clapiz e Zorzi, assieme ai loro compagni, hanno amministrato la gara cogliendo anche la terza marcatura con Gellini. Nella Cormonese si sono salvati Simoniti, Franco e pochi altri.

E' stata di intensità diversa la gara tra il San Sergio e il Portuale, finita con un 3-2 per i primi. Nella prima frazione di gioco i ragazzi di Gasparutti hanno sorpreso gli avversari con una partenza lanciata e l'hanno giustamente conclusa con il vantaggio di 2-1. Nella ripresa, dopo che Pongracic si era fatto sentire negli spogliatoi, il San Sergio ha giocato con maggiore determinazione ed è riuscito a ribaltare il risultato. Gara, quindi, bella e ricca di colpi di scena dove tutti i ventidue hanno giocato al meglio.

Bella l'impresa della Fortitudo che è andata a vincere in quel di Staranzano per 2-1, meritando i due punti in palio. Tra Lucinico e San Luigi l'incontro è finito in pari ma tutte e due le squadre avrebbero potuto vincere o perdere la gara in virtù delle parecchie occasioni di rete.

L'Italia San Marco ha battuto per 1-0 il Ponizia ma la gara non è mai decollata, anzi. La vittoria

ITALIA SAN MARCO

ha premiato quindi i ragazzi di casa, solo in virtù della rete segnata. Tra Juventina, che ha comunque colto un ottimo risultato, e San Giovanni è finita 4-4, in una partita veramente indecifrabile con un susseguirsi rocambolesco di reti.

Infine, il Monfalcone ha avuto la meglio sul San Canzian, che si è svegliato solo nella ripresa, grazie alla rete di Cocchiato.

Gaetano Strazzullo

STARANZANO

FORTITUDO

Marcatori: Moimas, Martincich, Mutton. Staranzano: Pizzini, Montemurro, Cosolo, Moimas, Varacchi, Sincovezzi, Maraga, Pivetta, Mandich, Lupieri, Fedel, Morsolin, Lucchetto.

Fortitudo: Novel, Tence, Boziclav, Pangher, Postogna, Chicco, Conte, Negrisin, Mutton, De Gregoris, Martincich, Matelic.

ITALIA SAN MARCO

PONZIA

Marcatori: C. Fagiani.

TRIFOIO «BERRETTI»

Alabarde, trasferta «no»

in casa del Giorgione

3-1

MARCATORI: al 20' Simion, al 25' Dotto su rigore, al 40' Postiglione, al 60' Giuman.

GIORGIONE: Ballico, Zarpellon, Cendron,

ITALIA SAN MARCO

M. Fagiani, Chianese, Albertin, Tomadin, Luise, Cesutti, Marras, C. Fagiani, Mamei, Freschi, Valentini, Tomba, Famea, Tommasi, Ponziana: Gherbaz, Dobrila, Kraljevic, Dagnino, Duvrini (Bianco), Zelle (Masutti), Giraldi, Kirchmayer, Zucchi, Ellison, Marchetti, Postogna.

SAN SERGIO

PORTUALE

Marcatori: Silvagni (2), Giassi, Lazzara, Bellini. San Sergio: Daris, Senni, Silvestri, Paulino, Sabbadin, Mondo, Giovannini, Ribaric, Giassi, Silvagni, Tinunin, Scirè, De Cabelis, Martinuzzi, Pella-schiar.

Portuale: Nardin, Valli, Cerquench, De Grassi, De Stasio, Bertoldi, Bellini, Furlan, Lazzara, Berce, Tamburini. Lacosejak, Delise, Fonda, Preiz.

CORMONESE

RONCHI

Marcatori: Braida, Versolato, Gellini.

Cormonese: Simoniti.

LUCINICO

SAN LUIGI

Marcatori: Volc, Bozzer. Lucinico: Cavalli, Visentin, Gargi, Gomisek, Spazzali, Piccolo, Carruba, Volc, Marega, Tuzzi, Frattini, Bastioni, Izzo, Mihali, Collini.



Lillehammer '94

Tomba non scusa l'anticipo

HAFJELL — Non ha usato frasi diplomatiche Alberto Tomba per manifestare il suo disappunto nei confronti degli organizzatori delle Olimpiadi, che faranno cominciare gigante e slalom alle 9,30. «E' assurdo - ha affermato - non capisco come abbiano potuto decidere una cosa del genere. Dalle nostre parti e negli altri paesi dove fa più caldo e magari il cielo è più scuro, partiamo alle 10; qui, invece, senza problemi di tenuta della neve e di visibilità ci costringeranno ad es-

sere in pista alle sette per la ricognizione, a più di venti gradi sotto zero». «Non so se pensano solo alla televisione o anche a qualcosa d'altro - ha aggiunto lo sciatore azzurro - so solo che saremo noi a gareggiare in queste condizioni e non loro. Qui non c'entra niente il fatto di doversi alzare prima; bisogna provare per capire che cosa vuol dire stare in pista con questo freddo. Stamattina sono andato ad allenarmi alle dieci e dopo quattro discese sono dovuto andare a scal-

darmi i piedi, non ne potevo più. Speriamo che in quei giorni faccia un po' più caldo». Tutto come da copione e di buon auspicio, visto che quasi sempre il Tomba che si lamenta nei giorni che precedono la gara è un Tomba vincente o comunque capace di grosse prestazioni; e tanto per non smentirsi, il fuoriclasse bolognese ha pure deciso di cambiare residenza.

Anche se l'Albertone continuava a dire di trovarsi benissimo, a tanti era sembrato impossibile che un tipo come lui si adattasse a vivere al villaggio olimpico. Dopo tre notti, è bastato che gli facessero notare che qualche atleta, tra cui l'austriaca Anita Wachter, ha l'influenza per spingerlo a trasferirsi nel più comodo chalet affittato da chi cura i suoi interessi.

«Al villaggio - ha affermato - c'è qualcuno che è ammalato, c'è un virus e io non posso correre rischi; mi basta e avanza quello che mi è successo l'anno scorso a Morioka». A chi, scherzando, gli ricordava che per completare il già ric-

MEDAGLIERE

NAZIONE	ORO	ARG.	BRONZO	TOT.
NORVEGIA	8	5	2	15
RUSSIA	7	5	3	15
USA	4	3	0	7
GERMANIA	4	2	5	11
ITALIA	3	3	7	13
CANADA	2	2	2	6
SVIZZERA	1	1	0	2
AUSTRIA	0	2	2	4
KAZAKISTAN	0	2	0	2
OLANDA	0	1	3	4
FRANCIA	0	1	2	3
GIAPPONE	0	1	1	2
BIELORUSSIA	0	1	0	1
FINLANDIA	0	0	2	2
TOTALE	29	29	29	87

ALL'ITALIA, DOPO 22 ANNI, IL BRONZO NEL BOB A DUE

Un'altra medaglia per «casa» Huber

IRISULTATI DI IERI

La Germania supera l'Italia

Classifica finale della prova di bob a due:
1) Gustav Weder/Donat Acklin (Svi) 1) 3:30.81
2) Reto Goetschi/Guido Acklin (Svi) 2) 3:30.86
3) Guenter Huber/Stefano Ticci (Ita) 1) 3:31.01
9) Pasquale Gesuito/Antonio Tartaglia (Ita) 2) 3:32.45.

BIATHLON - Classifica della prova di Biathlon sulla distanza dei 20 chilometri:
1) Sergei Tarasov (Rus) 57:25.3
2) Frank Luck (Ger) 57:28.7
3) Sven Fischer (Ger) 57:41.9
4) Alexander Popov (Bie) 57:53.1
5) Jens Steinigen (Ger) 58:18.1
6) Andreas Zingerle (Ita) 58:54.1
15) Pjeralberto Carrara (Ita) 1:00:14.2
20) Wilfried Pallhuber (Ita) 1:00:27.1
22) Patrick Favre (Ita) 1:00:40.3.

VELOCITA' - Classifica della prova dei 10000 metri di pattinaggio di velocità:
1) Johann Olav Koss (Nor) 13:30.55 primato mondiale
2) Kjell Storelid (Nor) 13:49.25 a 18.70
3) Bart Veldkamp (Ola) 13:56.73 a 26.18
4) Falko Zandstra (Ola) 13:58.25 a 27.70
5) Jaromir Radke (Pol) 14:03.84 a 33.29
15) Roberto Sighel (Ita) 14:27.59 a 57.04

SALTO - Classifica della prova di sal-

to con sci:
1) Jens Weissflog (Ger) 129.5/133.0, 274.5
2) Espen Bredesen (Nor) 135.5/122.0, 266.5
3) Andreas Goldbergner (Aut) 128.5/121.5, 255.0
4) Takanobu Okabe (Gia) 117.0/128.0, 243.5
5) Markus Soiminen (Fin) 117.0/122.5, 231.1
16) Roberto Cecon (Ita) 104.0/112.5, 188.2
20) Ivan Lunardi (Ita) 108.0/101.5, 171.6
32) Ivo Pertile (Ita) 97.5/95.5, 140.9.

URMANOV VINCE PATTINAGGIO ARTISTICO MASCHILE - Alexei Uрманov ha vinto ieri sera la medaglia d'oro olimpica nel pattinaggio artistico maschile. Il russo ha preceduto, nella classifica finale, il canadese Elvis Stojko, medaglia d'argento, ed il francese Philippe Candeloro, bronzo.

COMBINATA DONNE - Classifica della discesa valida per la combinata alpina (oggi lo slalom):
1) Katja Seizinger (Ger) 1:27.28
2) Picabo Street (Usa) 1:28.19
3) Isolde Kostner (Ita) 1:28.52
4) Alenka Dovzan (Slo) 1:28.67
5) Pernilla Wiberg (Sve) 1:28.70
6) Morena Gallizio (Svi) 1:28.71
7) Vreni Schneider (Svi) 1:28.91
8) Enni Kawabata (Gia) 1:29.00
9) Hilde Gerg (Ger) 1:29.02
10) Florence Masnada (Fra) 1:29.11
11) Bibiana Perez (Ita) 1:29.15
12) Jeanette Lund (Nor) 1:29.31
17) Barbara Merlin (Ita) 1:29.67

HUNDERFOSSEN — Dalle lacrime di Albertville al bronzo di Lillehammer. Dopo il quinto posto in Francia, quando la medaglia di bronzo sembrava ormai al collo dei due azzurri, Guenter Huber e Stefano Ticci sono protagonisti sulla nuovissima pista di Hunderfossen di un'impresa storica.

Al termine di una lotta serrata con i due equipaggi svizzeri riportano l'Italia sul podio nel bob a distanza di ventidue anni dalla medaglia d'argento conquistata a Sapporo, nel bob a quattro, da Nevio De Zordo, Gianni Bonichon, Adriano Frassinelli e Corrado Dal Fabbro, che a Lillehammer, quasi in una sorta di staffetta ideale, è il caposquadra della comitiva azzurra.

L'impresa degli italiani è ancora maggiore se si considera che per trovare un'altra medaglia olimpica nel bob a due bisogna risalire agli anni sessanta, all'oro di Monti nel '68 a Grenoble e al doppio podio del '64, ad Innsbruck, quando Romano Bonagura e Sergio Zardin conquistarono l'argento ed Eugenio Monti con Sergio Siorpaes il bronzo.

Un'impresa citata anche sul giornale ufficiale dei Giochi con una intera pagina dedicata a



Guenter Huber e Stefano Ticci si incitano a vicenda prima dell'ultima manche che darà loro il bronzo.

Monti, dove è ricordato il suo gesto di Innsbruck quando fece vincere l'oro all'inglese Nash dandogli un bullone. Già quasi matematicamente sicuro del terzo posto dopo le prime discese, l'equipaggio di Italia 1 è stato protagonista ieri di altre due entusiasmanti prove, concluse con il miglior tempo e con il secondo tempo assoluto.

Due prestazioni ancora più significative considerando il vantaggio di cinque-sei centesimi di cui gli svizzeri Gustav Weder-Donat Acklin, equipaggio campione olimpico già in carica, e i connazionali Reto Goetschi-Guido Acklin, hanno regolarmente goduto in partenza, nella fase di spinta, nei confronti degli italiani.

Alla luce di questo dato non appare azzardato affermare che senza tale gap Huber-Ticci poteva tranquillamente puntare all'oro. Hanno concluso nei primi dieci centrando l'obiettivo anche Pasquale Gesuito e Antonio Tartaglia. Con il sesto tempo nella terza manche hanno guadagnato due

posizioni rispetto al sabato e si sono installati al nono posto. Nella gara si è impegnato con spirito olimpico anche il principe Alberto di Monaco. In coppia con Gilbert Bessi il futuro sovrano del Principato si è classificato al 31° posto, due posizioni davanti alla coppia della Bosnia Erzegovina Stojnic-Sokolovic. La medaglia d'oro rimane al collo del campione olimpico uscente Weder che nell'ultima discesa riesce a superare il divario di tre centesimi che aveva nei confronti

Per i quattro fratelli volanti di S.Lorenzo in Sebato questo è complessivamente il 43° podio conquistato in prove olimpiche, mondiali, europee e nelle classifiche finali di coppa del mondo. E per incrementare le statistiche ed il medagliere rimane ancora la gara di bob a quattro che chiuderà il programma di questi Giochi. E visto come sono andate le cose non è da escludere che la premiata ditta Huber riservi altre soddisfazioni ai colori azzurri. Classifica finale:

- 1) Gustav Weder/Donat Acklin (Svi) 1) 3:30.81;
- 2) Reto Goetschi/Guido Acklin (Svi) 2) 3:30.86
- 3) Guenter Huber /Stefano Ticci (Ita) 1) 3:31.01
- 4) Rudi Lochner/Markus Zimmermann (Ger) 1) 3:31.78
- 5) Hubert Schoesser /Thomas Schroll (Aut) 1) 3:31.93
- 6) Mark Tout/Lenny Paul (Gbr) 1) 3:32.15
- 7) Jiri Dzmura/Pavel Polonsky (Rce) 1) 3:32.18
- 8) Pierre Lueders/David Maceachern (Can) 1) 3:32.18
- 9) Pasquale Gesuito /Antonio Tartaglia (ITA) 2) 3:32.45
- 10) Sean Olsson/Paul Field (Gbr) 2) 3:32.83
- Zintis Ekmanis/Aldis Intlers (Lat) 1) 3:32.83.

NELLA LIBERA PER LA COMBINATA SI RIPETE L'ORDINE D'ARRIVO DI SABATO

Isolde si conferma, ancora terza in discesa

Vittoria alla Seizinger davanti alla Street - Un promettente sesto posto conquistato dalla Gallizio

KVITFJELL — Prima Katja Seizinger, seconda Picabo Street e terza Isolde Kostner: la libera della combinata ha visto ai vertici, e nello stesso ordine, le sciatrici che erano salite sul podio nella più prestigiosa e impegnativa discesa di sabato. Se lo sci ha una logica, nessuna delle tre conquisterà, però, una medaglia dopo lo slalom che, domani, concluderà la gara.

La classifica sarà infatti data dalla somma dei tempi realizzati nelle due prove e - come ha riconosciuto la stessa Seizinger - sarà quindi praticamente impossibile per tre sciatrici sempre in difficoltà tra i pali stretti conservare il vantaggio. Alle loro spalle sono infatti finite, con distacchi contenuti e recuperabilissimi, le migliori slalomiste, a cominciare dalla svizzera Vreni Schneider che, settima ad 1:03.33 dalla tedesca, è la più quotata candidata alla vittoria.

Con ogni probabilità, le contenderà il successo la svedese Pernilla Wiberg, con Morena Gallizio come terzo incomodo, pronta a sfruttare eventuali loro errori. L'azzurra si è infatti piazzata al sesto posto a un centesimo dalla Wiberg. Qualche possibilità non di «podio», ma di un buon piazzamento, ha anche Bibiana Perez, undicesima a meno di due secondi. La prima prova della combinata si è dunque conclusa con il prevedibile successo della

«regina» della libera, ma con un'altra più che soddisfatta prova delle azzurre.

E, tanto per cambiare, la migliore è stata ancora una volta Isolde Kostner, che, nelle tre gare olimpiche disputate sinora, ha conquistato tre terzi posti. Ha commesso qualche errore di troppo - e uno grossissimo nell'atterraggio del secondo salto - la giovane altoatesina; poi la sua capacità di «far correre» gli sci è di nuovo venuta fuori e le ha permesso di inserirsi per la sesta volta tra le prime tre, nelle ultime sei gare.

«Io terzo? - Ha risposto con sorpresa a chi le faceva i complimenti - no, sono arrivata quarta». Poi, resasi conto che gli interlocutori non scherzavano, ha aggiunto: «Allora sono proprio contenta. Non ci speravo, dopo quello sbaglio nel salto dove nell'atterraggio ho fatto un vero presentatam».

Sesta, come detto, Morena Gallizio che ha contenuto al minimo il distacco dalla Wiberg e ha dato venti centesimi alla Schneider, due «grandi» dello sci, che, a fine gara, non hanno avuto esitazioni nell'indicarla come una delle più quotate pretendenti ad una medaglia. «Sarà difficile e dovremo lottare alla morte - ha commentato Morena ma non è detta l'ultima parola. Preferisco non parlare di favori e fare i conti alla fine».

A Kostner e Gallizio, entrambe ritratte della gioia e della soddisfazione, ha fatto riscontro una Bibiana Perez in lacrime. La caduta di sabato ha avuto conseguenze sul fisico e sui nervi di questa ragazza che si era lanciata senza pensare ai rischi perché, a suo dire, nelle Olimpiadi contano solo le medaglie e un quarto o un quarantesimo posto hanno quasi lo stesso valore.

Oggi, però si è accorta che, per la caduta, le ginocchia le facevano male e ha cominciato a temere di non avere la necessaria scioltezza. Ha avuto paura, ha pensato di non partire; le compagne l'hanno rincuorata, lei si è fatta forza. «Ho capito - ha precisato - che dovevo tornare subito su questa pista per dimostrare a me stessa che potevo farcela, che era assurdo non gareggiare. All'arrivo ho pianto, ma di rabbia, perché c'erano i miei parenti e davanti a loro, in queste Olimpiadi, continuo a fare una sciocchezza dopo l'altra».



Sesta Morena Gallizio: buone chance per la finale.

A UN RUSSO LA PROVA LUNGA DI BIATHLON

Tarasov, il miracolato

Ad Albertville rischiò la vita - Maluccio gli italiani

LILLEHAMMER — In due anni, dal coma alla medaglia d'oro. Sergei Tarasov, ventinovenne di Novosibirsk (ha festeggiato il compleanno martedì scorso) ad Albertville non partecipò alle gare del biathlon. Venne ricoverato d'urgenza nell'ospedale della città francese, il giorno dopo essere arrivato al villaggio olimpico. Ufficialmente per una gravissima intossicazione alimentare che lo portò vicino alla morte. Ma sulla sua vicenda girarono tante chiacchiere, che non contribuirono certamente a evitare che su tutto il biathlon circolassero ancora una volta insistenti voci di doping.

Già l'anno scorso ai mondiali di Borovetz, il russo era guarito. Guarito e in perfetta forma visto che vinse l'argento nella 20 km e nella staffetta e il bronzo nella sprint. Ieri è arrivato all'oro olimpico a cui era già candidato nel 1992. Una medaglia costruita più che altro sugli sci, con tre errori al tiro che pesano tre minuti. Altrettanti ne ha commessi il tedesco Frank Luck, medaglia d'argento, uno in

meno il suo connazionale Sven Fischer che s'è aggiudicato il bronzo. Sesto, ma anche lui con tre errori, Andreas Zingerle, il migliore degli italiani. Come ad Albertville, come venerdì nella 15 km donne, l'Italia ha «bucato» ancora l'appuntamento olimpico. Escludendo l'oro storico e dimostrativo della gara di pattuglie militari del 1936 a Garmisch, il medagliere degli azzurri è fermo ai bronzi di Passler e della staffetta a Calgary 1988.

Fermo Passler per un'influenza, le speranze azzurre nella 20 km erano affidate, oltre che a Zingerle, a Pjeralberto Carrara, Wilfried Pallhuber e al ventiduenne austriaco Patrick Favre. Tutti e quattro gli azzurri hanno confermato di avere nel tiro il loro punto debole. Senza l'errore nella serie conclusiva, Zingerle non sarebbe salito sul podio ma sarebbe arrivato con un ritardo inferiore ai 2 secondi nei confronti del bielorusso Popov. Quattro gli errori di Carrara che hanno portato il suo totale a 1h00'14". Addirittura cinque quelli di Pallhuber.

BIATHLON, POLEMICHE IN VISTA
Sospetto per il tecnico azzurro l'exploit dei quattro tedeschi

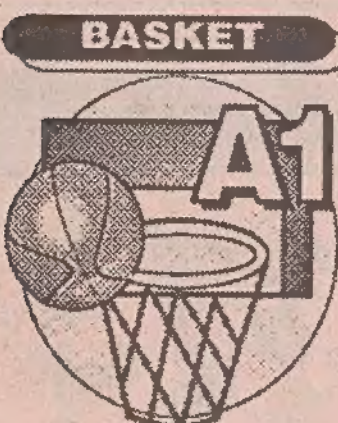
LILLEHAMMER — «E' inspiegabile come nel tempo di due-tre settimane qualcuno possa ottenere un miglioramento di quasi 2' nel fondo. Non è possibile che Pallhuber, che degli italiani è il migliore nel fondo, si becchi 2' da tutti e quattro i tedeschi. Abbiamo battagliato con i soliti Ddr che continuano a usare gli stessi sistemi».

L'accusa, il sospetto di doping, è di quelle che sollevano scalpore, che metterà a rumore il ristretto mondo del biathlon. Anche perché a sollevarla, dopo la gara di ieri, è Ubaldo Prucker, direttore agonistico degli azzurri, ma soprattutto «direttore per lo sport», uno dei ruoli più importanti, della federazione internazionale.

L'obiettivo è la squadra tedesca. I quattro di Germania si sono piazzati tutti tra i primi sette nella 20 km di oggi: secondo Frank Luck, terzo suo cognato Sven Fischer, quinto Jens Steinigen, settimo il dominatore dei giochi di Albertville, Mark Kirchner. Tutti ex Ddr, tutti della scuola di Oberhoff dove ancora continuano ad allenarsi e dove costituiscono il gruppo portante della specialità in Germania.

«Il risultato - insiste Prucker - dice chiaro che quattro tedeschi non possono essere tutti a quel punto. Hanno dato 1'30" a Zingerle che prima dei giochi dava 1'30" a Luck. Non esiste un allenamento che in tre settimane mi faccia volare così».

«Per ora non c'è la possibilità di provare nulla, i controlli sulle urine non servono a individuare i metodi utilizzati oggi. Bisognerebbe introdurre i test antidoping sul sangue - suggerisce Prucker almeno come deterrente. Anche se, come pare, non danno la certezza dei risultati potrebbero scoraggiare certe scelte. Una cosa è certa: se so che i miei atleti fanno una cosa del genere, mi ritiro dallo sport».



STEFANEL / A CONFRONTO IL CALENDARIO DELLE PRIME QUATTRO IN CLASSIFICA

Finale quasi in discesa

TRIESTE — Una sbirciatina al calendario si impone, quando il campionato chiama le formazioni più accreditate alla prova del nove. Il quartetto in vetta alla classifica ha suonato per una sola giornata e se si dovessero valutare gli impegni sulla base del fattore casalingo è assai probabile che Stefanel e Buckler vadano a braccetto fino alla penultima giornata, considerato che la Recoaro, oltre a dover percorrere una strada tortuosa, è attesa da avversarie in lotta per le prime piazze o per un posto al sole dei playoff. (Pesaro, a esempio, non è tagliata fuori).

Il successo sofferto di sabato scorso consente a Trieste di tirare un sospiro di sollievo poiché anche nell'ipotesi di un arrivo alla pari potrà far valere la favorevole differenza degli scontri diretti. Ricordiamo che nell'eventualità di una conclusione con lo stesso punteggio si tiene conto prima di tutto della graduatoria avulsa, cioè circoscritta agli scontri diretti, poi vale la differenza punti. Dovessero persistere ancora l'equilibrio fra due compagni, sarà prima quella che presenterà la miglior differenza punti nelle due gare giocate nella regular season.

«Il calendario — sostiene Crosato — è influente. Certo, bisogna vincere le partite in casa e un paio in trasferta ma soprattutto evitare di cadere nelle sfide che si considerano scontate. L'ideale sarebbe arrivare al match con la Buckler con il vantaggio di almeno due punti».

Non bastassero gli ostacoli in A1, però, la Stefanel dovrà sostenere i difficili esami delle Coppe, manifestazioni alle quali tiene in particolare modo. «Un'impresa — sottolinea il procuratore generale biancorosso —, quella di battersi su tre fronti, che presuppone un notevole dispendio di energie, non solo, conterà lo stato di forma dei giocatori e bisognerà avere la fortuna di non incorrere in malaugurati infortuni».

Tutto sommato il potere non ha logorato Trieste, anche se contro la Glaxo ha dimostrato di non essere proprio tranquillo. «Se è per questo — afferma capitano Pilutti — non è che Verona giocasse con l'animo sgombrato da ogni pensiero, visto che veniva pure lei da una sconfitta. E poi non sono mica convinto che la compagine veneta non avesse nulla da perdere. Per quanto ci riguarda, d'ora in poi dovremo sempre ricordarci della lezione ricevuta a Venezia».

«Dobbiamo abituarci — precisa Bodiroga — a sopportare la tensione degli incontri, perché chi è primo viene attaccato con una carica maggiore. Il calendario è buono, siamo in grado di conservare l'imbattibilità casalinga. Ecco, Trieste può diventare come lo Zira di una volta, non è che me lo ricordo personalmente, tuttavia so che ai tempi di Giergia e Cosic quanti rendevano visita a questi campioni dovevano soltanto limitare i danni».

Severino Baf

COSI' VERSO IL TRAGUARDO

GIORNATA	STEFANEL	RECOARO	BUCKLER	GLAXO
22	Kleenex Pistoia	BAKER LIVORNO	SCAVOLINI PESARO	FILODORO BOLOGNA
23	BURGHY ROMA	Reggiana	Baker Livorno	Lora Venezia
24	Pfizer R. Calabria	ONYX CASERTA	REGGIANA	BENETTON TREVISO
25	CLEAR CANTU'	Burghy Roma	Benetton Treviso	Bialetti Montecatini
26	REGGIANA	Glaxo Verona	LORA VENEZIA	RECOARO MILANO
27	Filodoro Bologna	BUCKLER BOLOGNA	Recoaro Milano	Burghy Roma
28	RECOARO MILANO	Stefanel Trieste	CLEAR CANTU'	KLEENEX PISTOIA
29	Buckler Bologna	BENETTON TREVISO	STEFANEL TRIESTE	BAKER LIVORNO
30	LORA VENEZIA	Scavolini Pesaro	Bialetti Montecatini	Reggiana

N.B.: in maiuscolo le partite casalinghe

STEFANEL / SPIGOLATURE

Per la terza volta Gentile ha salvato l'imbattibilità interna

TRIESTE — Per la terza volta in questa stagione Nando Gentile ha scongiurato la prima sconfitta casalinga. Il precedente più clamoroso è naturalmente quello della partita di Capodanno con la Buckler. Non si trattò, in realtà, della «bomba» della vittoria: il successo infatti maturò nel supplementare, in cui Nando ebbe infatti un ruolo marginale. Ma quel tiro da 22 metri acciuffò i bolognesi sul filo rimandando la soluzione della gara all'«over time». A metà dicembre Gentile aveva risolto un'altra gara che stava prendendo una piega sgavorevole. Ottavi di Coppa Korac, ritorno col Banco Natwest Sargozza. All'11' della ripresa la Stefanel era sotto di sei punti. E Nando fino a quel momento era stato un'ombra, menato a spasso per il parquet da Pepe Arcaga. In 5 minuti ecco il capolavoro: un canestro in contropiede, due liberi, una «bomba», altri due ciuffi dalla lunetta e, per finire, due conclusioni pesanti. Morale: con 15 punti consecutivi la sorte della gara era stata capovolta. Ma proprio dopo quello show Gentile rimediò quell'infortunio alla cavaglia che lo avrebbe poi fatto tribolare per settimane.

Gemellaggio di tifo con Verona con uno striscione beneaugurante

Partita all'insegna del fair-play quella di sabato scorso. Marcelletti, beffato da Gentile, abbraccia l'allievo che lo ha appena castigato. Tra i due casertani è tutto un complimentarsi. In curva viene esposto lo striscione «Trieste-Verona, finale scudetto», e parte dai tifosi biancorossi il coro «Verona Verona».

La scaramanzia del massaggiatore: lo scalpo ispirato a Mahom

Claudio Galleani, massaggiatore della Stefanel e figlio d'arte, l'ha fatta grossa: è andato dal barbiere e si è fatto scolpire il «copino» secondo lo stile adottato da Ricky Mahom in occasione del successo romano nella Korac di due anni fa. Un taglio scaramantico. In fondo, gli è andata anche bene: se il modello fosse stato il rimbalsato «pro» Rodman, avrebbe dovuto tingerci di azzurro...

L'eco della stampa: grande Nando ma la Glaxo ha giocato meglio

Una settimana fa, a Treviso, ogni inviato vide la propria partita. Sabato, invece, l'interpretazione data dai corrispondenti è stata univoca. Grande Gentile e lodi spartite a una Glaxo che ha giocato meglio della Stefanel. Censurate, in particolare, le prove di Cantarello e Fucica. La «Gazzetta dello Sport», in particolare, si chiede: «Quanti se potessero rinascere, vorrebbero essere Nando Gentile? Tanti, ne siamo sicuri, anche soltanto per provare l'emozione di dare certe emozioni».

Una sciarpa con dieci firme per un tifoso sfortunato

Non si dava pace un maturo tifoso della Stefanel, Lorenzo Guglielmotti, finito all'ospedale dopo essere stato investito da un'automobile. E' un habitué della partita e non gli è andata proprio giù dover rinunciare al match con la Glaxo. La sciarpa con le firme dei giocatori che gli è pervenuta a fine gara lo avrà consolato.

Ro. De.

STEFANEL / DAL FISCHIETTO «MUNDIAL» UN SEI E MEZZO A BALDI E PALLONETTO

Baldas tradisce il calcio e promuove i «colleghi»

Da Peterson un consiglio a Tanjevic: Non fidatevi di chi vi dà già per finalisti in Coppa Korac



Gentile, play della Nazionale, contro Bonora, aspirante erede. (Italfoto)

TRIESTE — Il primo amore non si scorda mai, il secondo è più bello ancor, sebbene possa verificarsi un ritorno di fiamma. Nessuna meraviglia, quindi, nel vedere Fabio Baldas tradire il calcio.

Era un discreto cestista, ex Hausbrandt, il fischiotto internazionale, poi Bruno Toffoli, talent-scout delle giacchette nere, convinse Fabio a lasciare il mondo dei canestri. Ma se proprio vorrà vedere spettacoli migliori lo potrà fare tra un mese, quando sarà a Dallas per un raduno premondiale.

Manca solo l'America a questo direttore di gara diventato l'uomo con la valigia, visto che nel

'93 ha girato mezzo mondo, il che sta a testimoniare la considerazione che gode a tutte le latitudini.

Ha collezionato finora oltre 100 presenze in serie A, supererà con ogni probabilità nei primati dei triestini Bernardis e Genel e se le cose andranno nel modo sperato, dopo i Mondiali appenderà il fischiotto al chiodo.

Sabato si è divertito un mondo nell'assistere a Stefanel-Glaxo e ha applaudito soprattutto quel Pilutti che completava la sua opera, cioè stava pulendo il palasport con un tuffo disperato.

Baldas ha dato il voto ai colleghi in grigio: 6,5,

la coppia formata da Baldi e Pallonetto a suo giudizio si era comportata bene. «Non mi sono piaciuti — ha dichiarato — gli arbitri del derby di Treviso, troppo fiscali. Si critica molto quanti dirigono le gare di basket, il fatto è che l'evoluzione del gioco non è andata di pari passo con la preparazione degli arbitri. Nel calcio, dove la base è assai ampia, le trasformazioni sono avvenute in maniera più graduale. Certo, questa Stefanel farà anche soffrire, però se mantiene il giusto ritmo può conquistare lo scudetto».

C'è chi mette in guardia Trieste sui pericoli che stanno saltando fuo-

ri proprio adesso. «La Stefanel — dice Dan Peterson — è al vertice dell'inizio del campionato, comunque dovrà rendersi conto che ogni partita sarà un esame sempre più severo. La A1 per loro comincia dal prossimo turno. Possiede carattere, tecnica, Tanjevic può fare affidamento sull'intercambiabilità di otto uomini, tuttavia dovrà fare molta attenzione, okay? A Trieste ho avvertito una strana atmosfera, come se quel +17 mettesse al sicuro l'ingresso in Coppa Korac. Sarebbe una grande stupidità per i giocatori condividere l'opinione della gente. Ricordatevi, quel vantaggio vale zero, niente, okay?».

s. b.

Lo scout:

STEFANEL

Min.	Giocatore	Punti	Tiri a canestro								Rimbalzi			Palle		Ass.	Stop.	Falli		Val.
			2 punti	%	3 punti	%	totali	%	liberi	%	Off.	Def.	Tot.	Per.	Rec.			Fatti	Sub.	
35	*Bodiroga	16	5/12	42	1/3	33	6/15	40	3/3	100	1	6	7	2	2	-	-	2	5	17
34	Gentile	11	1/1	100	3/7	43	4/8	50	-	-	-	-	-	3	0	-	-	3	1	2
25	*Pilutti	13	5/8	63	0/1	0	5/9	56	3/3	100	2	1	3	0	1	-	1	3	2	12
26	*Fucica	4	2/8	25	0/1	0	2/9	22	-	-	5	5	10	1	0	-	-	3	1	4
19	De Pol	8	1/3	33	2/3	67	3/6	50	-	-	1	2	3	1	0	-	-	2	3	8
n.e.	Budin	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	*Pol Bodetto	2	1/2	50	-	-	1/2	50	-	-	-	-	-	1	1	-	-	2	1	0
33	*Lampley	13	5/10	50	-	-	5/10	50	3/5	60	3	4	7	1	2	-	1	2	5	18
23	Cantarello	4	2/4	50	-	-	2/4	50	-	-	1	2	3	2	1	-	-	4	1	1
n.e.	Calavita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
200	STEFANEL	71	22/48	46	6/15	40	28/63	44	9/11	82	13	20	33	11	7	0	2	21	19	73

Allenatore: Bogdan Tanjevic

* = quintetto iniziale

Glaxo - Verona

Min.	Giocatore	Punti	Tiri a canestro								Rimbalzi			Palle		Ass.	Stop.	Falli		Val.
			2 punti	%	3 punti	%	totali	%	liberi	%	Off.	Def.	Tot.	Per.	Rec.			Fatti	Sub.	
40	*Bonora	10	4/6	67	0/2	0	4/8	50	2/4	50	0	2	2	1	3	1	-	3	5	10
n.e.	Torri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	*Boni	3	1/6	17	-	-	1/6	17	1/2	50	2	3	5	2	4	1	-	5	5	5
n.e.	Caneva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	Dalla Vecchia	0	0/2	0	-	-	0/2	0	-	-	1	3	4	1	1	-	-	3	0	-1
40	*Gray	21	4/13	31	3/3	100	7/16	44	4/4	100	6	7	13	3	0	-	1	3	4	23
n.e.	Galanda	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	*Frosini	2	1/2	50	-	-	1/2	50	-	-	1	3	4	2	0	-	-	1	0	2
40	*Williams	32	9/16	56	1/5	20	10/21	48	11/12	92	1	2	3	5	2	-	-	4	6	22
n.e.	Dalfini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
200	GLAXO	68	19/45	42	4/10	40	23/55	42	18/22	82	11	20	31	14	10	2	1	19	20	66

Allenatore: F. Marcelletti 5 falli: Boni

* = quintetto iniziale

STEFANEL / LA GLAXO BENEDICE L'ESCLUSIONE DALL'EUROPA

Programmazione, che rebus

L'esempio del Paok «tarato» per esplodere da gennaio: adesso Salonicco vola

Servizio di

Roberto Degrossi

TRIESTE — Ma come diavolo ci si prepara per disputare una stagione all'avanguardia? Se lo chiedete alla Glaxo, alla Stefanel e al Paok otterrete tre risposte diverse. E tutte perfettamente plausibili.

Marcelletti, nocchiero dei veronesi, ad esempio risponderà che la fortuna della sua squadra è stata l'essere esclusa dall'Europa. Si ritrova una panchina ridotta all'osso e deve per forza gestire le risorse della truppa col bilancino.

Una cosa è programmare trenta partite di regular season, un'altra prevedere anche i mercoledi in giro per il continente. Se il prossimo anno avrà un posto nelle manifestazioni europee (eventualità praticamente scontata), dovrà inevitabilmente rivedere la propria filosofia e allungare la panchina.

Ma le Coppe, in qualche caso, possono anche avere un effetto positivo. Tra un mese la Stefanel avrà esaurito gli impegni infrasettimanali e paradossalmente potrebbe trovarsi a rimpiazzarli. Sarà un caso ma alcune tra le più scabre prestazioni dei biancorossi hanno fatto seguito ai mercoledi azzurri o comunque privi di impegni di Coppa.

Gentile, dopo la partita con la Glaxo, confessava: «Ci annoiamo a vincere». I turni infraset-

timanali consentono anche di smaltire la tensione, spezzando il tran-tran che potrebbe subentrare alle fatiche in palestra.

La settimana «lunga» invece potrebbe prestarsi a due eccessi comunque dannosi: allenamenti troppo blandi oppure, al contrario, eccessivamente «carichi» proprio per esorcizzare il rischio della rilassatezza. Adesso, invece, non si corre certo il rischio di annoiarsi.

Il Paok Salonicco, probabile avversario se i biancorossi approderanno alla finale di Korac, offre invece l'esempio di una terza via di programmazione. È partito pianissimo, sia in campionato che in Korac, permettendosi anche qualche sciocchezza come dare il benservito all'allenatore Ivkovic.

I greci nei mesi scorsi ne hanno fatte di tutti i colori ma hanno «tarato» la squadra per farla esplodere da gennaio in poi. E adesso il Paok fila che è un piacere.

Gli eventuali rivali della Stefanel (Recoaro e Pantionios) permettendo, naturalmente) nell'ultimo turno di campionato hanno stritolato il Milonas Atene 93-66, permettendosi di rinunciare a Prelevic.

E persino Berry (17 punti) e Savic (12, un nome che non dispiaceva al clan triestino) hanno accettato di dividere la scena con gli altri, da Galakteros (22) a Boudouris (19) e Korfas (13).



La concentrazione in difesa e l'entusiasmo dopo il successo. (Italfoto)